Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 16 giugno 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 80
N. 7543 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 21.000, sem. L. 11.000, trim. L. 5.750 (col Piccolo del lunedì: 24.500, 12.800, 6.700) - ESTERO: annuo L. 33.000, sem. L. 17.000, trim. 8.750 (col Piccolo del lunedì: 38.000, 19.500, 10.000) - Copie arretrate il doppio

VALUTAZIONI CONTRASTANTI SUL SIGNIFICATO POLITICO DELLA «SPINTA A DESTRA»

PER GOVERNO E GIUNTE LE PERDITE DELLA DC COMPENSATE DAI GUADAGNI DEI PARTITI LAICI

Si esclude una crisi ministeriale perché il centro-sinistra ha tenuto a Roma, Genova, Bari, Ascoli Piceno e in Sicilia
Perduta la maggioranza solo a Foggia - La Malfa ripropone di anticipare le scadenza per la Presidenza della Repubblica

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 15

I partiti stanno tirando le somme dei risultati elettorali; e lo stanno facendo sulla base del complesso dei dati, regionali, provinciali e comunali che è stato disponibile soltanto nella mattinata di oggi. A parte le forzature propagandistiche delle estreme, è diffusa la tendenza a non esagerare la portata politica di una consultazione indubbiamente eterogenea, e comprendente zone che notoriamente hanno anche caratteristiche proprie come la Sicilia e come Roma.

Questo non significa però che si tenti di escogitare degli alibi plausibili, e di passare avanti come se niente fosse successo. Il fenomeno dell'avanzata della estrema destra c'è, dove più accentuato, dove meno, così come c'è un calo della Democrazia Cristiana. Si tratta ora di individuare le cause, di identificare i rimedi.

E non sarebbe certo un rimedio, questa è l'opinione oggi più diffusa negli ambienti della maggioranza, quello di provocare una crisi di governo, che aggraverebbe tutti i problemi esistenti senza affrettare nessuna soluzione. Tanto più che il centro-sinistra ha tenuto, grazie ai buoni risultati degli alleati della DC, in modo da consentire la costituzione di giunte con questa maggioranza nella stessa Sicilia, a Roma, provincia e comune, a Genova, a Bari, ad Ascoli Piceno. Le difficoltà delle giunte, dunque, potrebbe derivare soltanto da difficoltà nate sul piano nazionale.

Naturalmente oggi c'è un'ondata di dichiarazioni e di commenti. I più attesi erano quelli provenienti dalla DC dove i risultati elettorali sono sottoposti a più attenta valutazione, e dovrebbero essere il tema di un'imminente riunione della direzione se non, come chiedono alcuni, di una sessione del consiglio nazionale.

Le diagnosi sono diverse, ma tutti sono d'accordo sull'invito del segretario politico Forlani a una «riflessione seria». E' d'accordo Andreotti, il quale per altro ricorda altri fenomeni analoghi, come quello del 1946, quando a Roma il «fronte popolare» e l'«uomo qualunque» presero più voti della DC, e prende atto del fatto che gli altri partiti governativi non hanno avuto flessioni.

E' d'accordo anche il presidente del gruppo parlamentare democristiano del Senato, Spagnolli, doroteo, secondo il quale «non è il caso di drammatizzare, né di sottovalutare» quanto è accaduto, e la posizione della DC, identificata da Forlani nel «centralismo» è quella giusta, da confermare «sia contro il blocco d'ordine che contro le ambigue suggestioni di equilibri più avanzati».

L'apertura di un dibattito nel partito è stata proposta dall'on. Gui, esponente della corrente morotea, che ha visto nei risultati del 13 giugno «la conseguenza, prevedibile e prevista, della rottura dell'equilibrio politico costruito nella passata legislatura attorno al governo Moro», aggiungendo che bisogna tener conto di quanto è accaduto «e riprendere il discorso anzitutto dentro la DC, guardando seriamente alla realtà nel quadro generale nel partito e nel paese».

Questa dichiarazione è stata commentata favorevolmente dall'on. Galloni, leader della «sinistra di base», il quale ritiene che essa voglia significare la volontà dei morotei di riaprire un dibattito chiarificatore all'interno della DC. Secondo Galloni, il successo del Movimento sociale dipende dal fatto che «c'è una DC che ha abbassato la guardia verso il MSI», il quale «non si batte facendogli concorrenza nell'anticomunismo, ma combattendolo frontalmente». Galloni ha aggiunto che la DC deve ritornare «su un'autentica linea popolare e antifascista», accusando implicatamente l'attuale dirigenza di averla abbandonata.

Per Donat Cattin, leader della corrente di sinistra «Forze Nuove», la destra «calcando la mano sull'instabilità politica e puntando sulla paura della catastrofe economica ha anche fatto leva sulle opposizioni extra-parlamentari, ha tentato di sfruttare la tensione sindacale e si è avvalsa di alcuni eccessi di quest'ultima, nonché di una particolare limitatezza degli obiettivi che essa si è proposta». Per la Democrazia cristiana si pone «la questione della scelta politica chiara, che sarebbe un marchiano errore compiere a destra, e soprattutto della certezza e del prestigio nel condurla e nel rifletterla sul governo».

Alle critiche provenienti dall'esterno e dall'interno ha risposto l'on. Arnaud, con una dichiarazione che si ritiene sia stata concordata col segretario politico della DC, Forlani. «Il calo della Democrazia cristiana — ha detto Arnaud — è innegabile, ma non ha assunto né le dimensioni né l'uniformità che i comunisti hanno tentato di accreditare verso la opinione pubblica. Il fatto che alla diminuzione della DC si accompagnino rilevanti perdite dell'estrema sinistra e del PLI, e preoccupanti aumenti del MSI, indica lo spostamento radicale a destra di alcuni settori del Paese che nessun artificio politico può nascondere o negare».

«Era quindi esatta e giusta — ha affermato Arnaud — la preoccupazione della DC per le spinte centrifughe verso destra, da considerare come irrazionali risposte ai trionfalismi stolti e provocatori del PCI, alle equivoche fughe in avanti, alla teorizzazione della lotta e della conflittualità permanente e alla falsa identificazione della DC con il moderatismo e la conservazione sociale».

Arnaud ha ricordato che la DC ha messo in guardia il Paese contro l'aggressività comunista, ma senza mai attenuare la sua azione democratica, antifascista antitotalitaria, avvertendo che i pericoli provenienti da destra sono reali, ma non si combattono «con la confusione e con gli equivoci». Ha quindi concluso ripetendo l'invito di Forlani a «una seria riflessione sul ruolo delle forze democratiche e sul cammino che dovrebbero percorrere al fine di garantire sempre, in ogni circostanza, la saldatura degli interessi delle classi popolari e dei ceti medi sul terreno della libertà».

AMMINISTRATIVE '71

RISULTATI NEI COMUNI CON OLTRE 5000 ABITANTI

Liste	voti	percentuali
DC	1.832.990	31,0 (35,2)
PSI	648.631	11,0 (6,0)
PSDI	458.989	7,8 (4,4)
PRI	249.361	4,2 (3,0)
PSDI-PRI	88	— (—)
Miste centro-sinistra	2.769	0,1 (0,1)
PCI	1.248.560	21,1 (24,4)
PCI-PSIUP	189.589	3,2 (0,2)
PSIUP	119.891	2,0 (3,1)
Miste di sinistra	17.798	0,3 (0,5)
PLI	206.375	3,5 (7,2)
PDIUM	57.727	1,0 (1,6)
MSI	822.619	13,9 (7,0)
Miste di destra	2.055	— (0,3)
Eterogenee	9.822	0,2 (0,1)
Indipendenti	7.767	0,1 (0,2)
Altre liste	35.656	0,6 (0,9)
TOTALI	5.910.747	100,0

(Fra parentesi le percentuali delle precedenti consultazioni amministrative).

Da parte socialista non si sono avute prese di posizione ufficiali; è stato anzi comunicato che non sono in vista riunioni della direzione. C'è stata una dichiarazione di Bertoldi, il quale ha detto che dello spostamento a destra «è responsabile anzitutto la DC, che, invece di impegnarsi con noi a chiarire i termini della politica di rinnovamento, ha contribuito ad aumentare la confusione, la paura irrazionale, la deformazione delle cose».

I socialdemocratici, invece, hanno convocato la direzione per giovedì, ma non pare che Ferri abbia intenzione di insistere nella richiesta di un chiarimento. La segreteria socialdemocratica ha diffuso una nota in cui si analizzano i risultati elettorali, traendone tra l'altro la conclusione che al PSDI siano passati molti voti autonomisti del PSI, ma senza ricavarne indicazioni politiche.

A questo proposito si può segnalare una dichiarazione del capogruppo socialdemocratico della Camera, Orlandi, il quale ha preannunciato ai giornalisti: «Non saremo noi a creare problemi di governo».

La Malfa ritiene che i problemi posti dai risultati del 13 giugno scavalchino i limiti della sorte del governo (che a suo avviso sarebbe un errore far cadere) per investire tutte le forze politiche, di maggioranza e di opposizione, ma richiedono un'attenta riflessione.

Il chiarimento, che secondo il segretario del PRI è indispensabile, dovrebbe avvenire dopo l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica. La Malfa ha detto a questo proposito, conversando con un gruppo di giornalisti, che se Saragat anticipasse di due o tre mesi questa scadenza sarebbe una buona cosa. Il segretario repubblicano si è detto molto preoccupato dei risultati elettorali, in quanto è la prima volta in venticinque anni che si verifica un'avanzata di estrema destra così massiccia, e così precisa nei suoi connotati politici.

R. R.

LA SITUAZIONE

Si esclude una crisi di governo: tale tendenza anticrisi è rafforzata da una serie di constatazioni. La principale riguarda il fatto che in definitiva il centro-sinistra nonostante la flessione della DC ha tenuto grazie ai progressi conseguiti da PSI, PSDI e PRI. Nella giunta regionale siciliana, nei consigli comunali di Bari, Roma e Genova c'è tutt'ora una maggioranza di centro-sinistra che potrebbe essere indebolita solo da difficoltà su scala nazionale.

Si ritiene imminente una riunione della direzione della DC ed eventualmente più tardi anche del consiglio nazionale per un esame dei risultati e un dibattito sulle conseguenze che da essi scaturiscono.

Per quanto riguarda gli altri partiti La Malfa ha detto di ritenere indispensabile un chiarimento generale ma pensa che non potrà verificarsi prima dell'elezione del capo dello stato. In fase di attesa il PSI e il PSDI. Mancini ha deciso per il momento di non riunire la direzione del partito né di convocare alcuna riunione di organi ufficiali. Anche il PSDI non ha in programma a breve scadenza riunioni di organi direttivi.

Il ministro degli esteri jugoslavo Tepavac ha concluso la sua visita a Pechino: in un comunicato congiunto, in implicita polemica con la «dottrina di Breznev» sono stati riaffermati la piena sovranità, l'autonomia delle nazioni e dei movimenti socialisti e il principio della non interferenza nella politica interna dei singoli paesi.

Particolare interesse ha destato l'annuncio delle manovre militari jugoslave che si svolgeranno in autunno e alle quali per la prima volta parteciperanno anche i reparti territoriali partigiani della «difesa totale». Inoltre per la prima volta, i giornalisti stranieri potranno assistere all'esercitazione.

Il fronte popolare per la liberazione della Palestina che si era attribuito la paternità dell'attacco alla petroliera «Coral Sea» giunta ad Eilat con un carico di grezzo israeliano, ha annunciato che quattro dei suoi guerriglieri che avevano partecipato all'attacco sono stati arrestati dalle autorità della repubblica dello Yemen.

A Genova si profila un sindaco socialista

Roma, 15

Secondo la ripartizione ancora non ufficiale e definitiva dei seggi, in base ai risultati elettorali il centro-sinistra dispone della maggioranza alla Regione siciliana, nei comuni di Bari, Roma, Genova e Ascoli Piceno e nella provincia di Roma. Non dispone invece della maggioranza nella provincia di Foggia.

In Sicilia, i quattro partiti del centro-sinistra, che disponevano nella precedente legislatura di una maggioranza di 51 seggi su 90, hanno ottenuto complessivamente 48 seggi. A Bari hanno ottenuto 39 seggi su 60 (ne avevano 38); a Genova 42 su 80 (ne avevano 41), ad Ascoli 26 su 40 (ne avevano 25).

A Roma la maggioranza di centro-sinistra si è rafforzata alla provincia, dove è passata da 23 seggi a 24 (su un totale di 45) e dovrebbe conservarsi al comune. A Foggia invece i quattro partiti del centro-sinistra perdono la maggioranza passando da 16 a 15 seggi su un totale di 30.

A questo proposito ecco i risultati definitivi della provincia di **FOGGIA**. Votanti: 84,3%. DC 105.911 (32,6 p.c.) seggi 10; PSI 35.950 (11,1) 3; PSDI 19.122 (5,9) 2; PRI 4.697 (1,4) —; PCI 104.826 (32,3) 10; PSIUP 8.597 (2,6) 1; PLI 5.985 (1,8) —; PDIUM 2.784 (0,9) —; MSI 36.936 (11,4) 4. Totale voti 324 mila 808. Elezioni provinciali del 1966. Votanti: 83,6%. DC 110.935 (35,3 p.c.) seggi 11; PSI 27.913 (8,9) 3; PSDI 18.798 (6,0) 2; PRI 1.916 (0,6) —; PCI 104.923 (33,4) 10; PSIUP 9.767 (3,1) 1; PLI 12.874 (4,1) 1; PDIUM 10 mila 982 (3,5) 1; MSI 16.010 (5,1) 1. Totali voti 314.118.

Elezioni regionali del 1970. Votanti: 86,5%. DC 124.991 (37,3 p.c.); PSI 31.428 (9,4); PSU 13.247 (4,0); PRI 4.299 (1,3); PCI 113.757 (34,0); PSIUP 8.434 (2,5); PLI 10.441 (3,1); PDIUM 4.442 (1,3); MSI 23.602 (7,1). Totale voti 334.641.

Ed ecco i risultati definitivi del comune di **FOGGIA**. Votanti 90,0%. DC 30.884 (43,5 p.c.) seggi 24; PSI 7.621 (10,7) 5; PSDI 5.688 (8,0) 4; PRI 2.472 (3,5) 1; PCI 11.680 (16,5) 9; PSIUP 2.007 (2,8) 1; PLI 1.932 (2,7) 1; PDIUM 1.023 (1,5) —; MSI 7.673 (10,8) 5. Totale voti 70.980. Elezioni comunali del 1966. Votanti: 87,8%. DC 25.592 (41,5 p.c.) seggi 22; PSI 6.762 (11,0) 5; PSDI 5.671 (9,2) 5; PRI 1.451 (2,3) 1; PCI 10.571 (17,2) 9; PSIUP 1.649 (2,7) 1; PLI 3.466 (5,6) 3; PDIUM 3.066 (5,0) 2; MSI 3.382 (5,5) 2. Totale voti 61.610.

E veniamo a Genova, che con tutta probabilità avrà un sindaco socialista. Infatti, sebbene il PSI abbia perso un seggio scendendo da 12 a 11, resta l'arbitro di una situazione delicata: alleandosi con i partiti governativi (DC 21 seggi, PSDI 7, PRI 3) il PSI può fare il centro-sinistra con 42 seggi su 80. Alleandosi con il PCI (29 seggi) e il PSIUP (1 seggio) può fare una giunta di sinistra. In entrambi i casi i socialisti chiederanno la poltrona del sindaco.

Le elezioni comunali hanno dunque spostato l'asse politico a sinistra: il PCI ha guadagnato due seggi, i socialdemocratici sono rimasti stazionari, i repubblicani hanno conquistato tre seggi (prima non avevano nessuno), i liberali sono crollati da 9 a 4 seggi mentre il MSI è salito da 2 a 4 seggi. Ma soprattutto nella DC e nel

(Italia)

Continua in 2.a pagina

Le elezioni nella Capitale

	RISULTATI PROVINCIALI e (sotto) COMUNALI			ELEZIONI REGIONALI '70		PRECEDENTI COMUNALI '66		
LISTE	VOTI	%	Seggi	VOTI	%	VOTI	%	Seggi
DC	533.879 449.372	27,17 28,30	13 24	477.571	30	437.138	30,8	26
PSI	164.992 132.408	8,40 8,34	4 7	132.256	8,3	108.239	7,6	6
PSDI	198.962 165.768	10,12 10,43	5 8	131.109 (PSU)	8,2	136.164	9,6	8
PRI	86.239 66.460	4,39 4,18	2 3	56.234	3,5	24.031	1,7	1
PCI	530.988 402.885	27,00 25,37	12 21	413.285	25,9	359.434	25,3	21
PSIUP	31.608 21.775	1,71 1,37	1 1	40.055	2,5	29.637	2,1	1
Stella Rossa	10.289 5.579	0,52 0,35	— —	5.018	0,3	—	—	—
PLI	70.251 61.754	3,57 3,88	1 3	127.801	8	151.829	10,7	9
PDIUM	21.108 18.229	1,07 1,14	— —	23.522	1,5	23.351	1,6	1
MSI	305.383 257.994	15,54 16,24	7 13	186.775	11,7	131.971	9,3	7
Servire il popolo	6.609 2.663	0,33 0,16	— —	—	—	—	—	—
Uomo qualunque	4.618 3.134	0,23 0,19	— —	—	—	—	—	—

Per quanto riguarda i risultati delle elezioni comunali mancano ancora i dati riguardanti un seggio elettorale, di Centocelle, dove a tarda sera ancora era in corso una contestazione.

L'ELOQUENTE LINGUAGGIO DELLE CIFRE NELLA CONSULTAZIONE DI DOMENICA

Il voto di protesta della Sicilia anche contro mafia e criminalità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Palermo, 15

Il bilancio delle elezioni siciliane è sin troppo facile. Uno sguardo alle cifre definitive nel loro complesso dà un'idea abbastanza lucida e veritiera non solo di come le cose son andate in un certo verso, ma anche del perché di questi risultati che, pur essendo nell'aria, suscitano egualmente — a seconda dei punti di osservazione — perplessità, compiacimenti, disappunti.

Il linguaggio dei numeri che in questo caso esprime lo stato d'animo degli abitanti dell'isola, è di una chiarezza lampante. Le urne, come tutti sanno, hanno segnato una massiccia avanzata del MSI che da 7 deputati è passato a 15. Da parte sua la DC, che nelle precedenti elezioni regionali aveva conquistato 37 seggi, adesso ne ha perduti 8, per cui gliene restano 29. Mettendo in ordine i responsi delle urne è possibile sapere che la settima assemblea regionale siciliana sarà formata dai seguenti 90 deputati: 29 DC, 3 PRI, 4 PSDI, 12 PSI, 24 PCI-PSIUP, 3 PLI e 15 MSI.

Ma le cifre uscite dalle urne bisogna pur spiegarle e interpretarle. Occorre cioè cercare di stabilire come mai lo elettorato siciliano si è orientato, stavolta, verso strade nuove, avvicinandosi all'estrema destra a scapito soprattutto della Democrazia cristiana. Senza dubbio, almeno a una prima valutazione di questo spostamento d'opinone, si è trattato di una protesta, clamorosa per quanto si vuole, portata sino alle estreme conseguenze, una sorta di monito su cui i responsabili della vita politica e amministrativa dell'isola (e non soltanto di questa), farebbero bene a meditare. La protesta dei siciliani, senza dubbio, è una germinazione degli errori commessi dai partiti della coalizione di centro-sinistra, della politica adottata dal governo regionale incancrenito dalle crisi e dalle beghe interne che ne hanno minato continuamente la stabilità, dell'amministrazione della cosa pubblica svolta spesso alla carlona.

C'è però da osservare che anche ben altri motivi, a sentire l'uomo della strada, hanno influito su questi risultati elettorali. L'ondata di criminalità che negli ultimi tempi si è abbattuta sull'isola, la recrudescenza mafiosa, gli episodi di violenza delinquenziale che negli ultimi anni si sono fatti più frequenti, sono tutte cose che certamente hanno avuto il loro peso nello orientamento politico dell'elet-

Franco Sampognaro

Continua in 2.a pagina

BREVE COMMENTO dell'«Osservatore»

Città del Vaticano, 15

Conflittualità permanente, scontro degli opposti estremismi, ricerca di equilibri più avanzati e spinta disgregazione del partito comunista: questi sono, per l'«Osservatore Romano», i motivi che chiariscono le scelte politiche fatte dagli elettori in Sicilia, nei quattro capoluoghi e a Roma, nelle elezioni amministrative.

Il commento dell'organo vaticano è molto breve ed è seguito dai risultati delle elezioni.

(Italia)

SI E' CONCLUSA LA VISITA DI TEPAVAC, INVIATO DI TITO A PECHINO

COMUNICATO CINO-JUGOSLAVO POLEMICO CONTRO BREZNEV

E' stato riaffermato il principio dell'indipendenza, dell'integrità territoriale e della non interferenza, in contrasto con la dottrina della sovranità limitata

Belgrado, 15

La visita in Cina del ministro degli esteri jugoslavo Mirko Tepavac si è conclusa oggi con la pubblicazione di un comunicato congiunto nel quale si sottolinea che i princìpi della sovranità e dell'integrità territoriale debbono governare le relazioni fra tutti i paesi. Secondo gli osservatori il comunicato è in netta polemica con Breznev, anche se non esplicita. Si tratta infatti di un principio in netto contrasto con la dottrina Breznev della sovranità limitata per i paesi socialisti esercitata per la prima volta durante l'invasione della Cecoslovacchia del 1968.

La visita di Tepavac è stata il coronamento di un'azione mirante al riavvicinamento dei due paesi dopo dieci anni di fredde relazioni. Tale riavvicinamento, con evidente disappunto del Cremlino, iniziò oltre un anno fa quando la Jugoslavia e la Cina decisero di scambiarsi gli ambasciatori.

Il comunicato afferma che tutti i paesi dovrebbero basare le loro relazioni sui princìpi del «reciproco rispetto dell'indipendenza, sovranità, integrità territoriale e non interferenza negli affari interni...».

La delegazione jugoslava è stata ricevuta dal primo ministro Ciu En-lai e ha avuto colloqui che il comunicato definisce «di comprensione e di amicizia».

Una delegazione del governo cinese si recherà in visita in Jugoslavia in data da stabilirsi.

Secondo gli osservatori la visita dell'inviato di Tito in Cina, assieme a quella precedente del capo di Stato romeno Ceausescu, si inserisce nella politica «balcanica» di Pechino, tendente a un miglioramento reciproco dei rapporti con i paesi dell'area, in funzione di contenimento antisovietico.

Si ritiene che anche il recente riavvicinamento fra Romania e Grecia, faccia parte dell'operazione patrocinata da Pechino che, come è noto, già da anni mantiene tecnici e basi in Albania. (Ap)

IL VIAGGIO IN COREA

CEAUSESCU RIVENDICA le autonomie nazionali

Tokyo, 15

An un grande raduno a Pyongyang il leader del partito comunista della Romania Ceausescu ha detto che le condizioni esistenti oggi nel mondo non rendono necessario ed impossibile un centro per il comunismo internazionale.

«Le relazioni fra i partiti comunisti operai dovrebbero basarsi sull'eguaglianza, sul reciproco rispetto, sulla fiducia, nell'autonomia e l'indipendenza di ciascun partito, esclusa qualsiasi forma di interferenza negli affari interni degli altri partiti», ha detto Ceausescu.

(Ap)

Forze della difesa totale nelle manovre in Serbia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belgrado, 15

Nel prossimo autunno le forze armate jugoslave svolgeranno le loro grandi manovre, e per la prima volta, assieme alle specialità dell'esercito e della aeronautica saranno i reparti territoriali della «difesa totale», con tutte le organizzazioni che fanno parte di questo caratteristico settore militare creato nell'agosto 1968, all'indomani della invasione della Cecoslovacchia da parte dei carri armati dei paesi del «Patto di Varsavia». Finora i reparti territoriali erano stati infatti impegnati soltanto in esercitazioni di carattere locale. Per queste grandi manovre verranno richiamati un certo numero di riservisti, ma in particolar modo coloro che fanno parte dei quadri di comando.

Le diverse organizzazioni della «difesa totale», nate dalla «grande paura» che la Jugoslavia ebbe con gli avvenimenti cecoslovacchi, intendono essere una forma di difesa alla quale partecipino tutte le forze valide della nazione: uomini e donne dai 14 ai 65 anni, suddivisi in formazioni nelle quali vengono addestrati a diversi modi di combattimento a seconda delle specialità, ma che tutti si ispirano alla guerriglia di tipo partigiano. Le «truppe territoriali» sono formate dagli uomini che non sono impegnati nella produzione attiva. Essi hanno i luoghi di raduno nelle località dove abitano e si trasformano automaticamente in reparti di tipo partigiano, molto mobili e con notevole autonomia. Operai e lavoratori in genere costituiscono invece i reparti adibiti alla difesa delle proprie fabbriche, e sono dotati di armi anche di tipo pesante. Nell'eventuale ripiegamento essi vanno poi ad unirsi alle formazioni territoriali, per collaborare alla guerriglia partigiana.

Le donne, i giovanissimi e gli uomini più anziani, fanno invece parte delle formazioni della «difesa civile», le quali contribuiscono alla difesa del paese collaborando con le forze più propriamente militari, e sono incaricate degli altri settori particolari, come lo sfollamento delle città (per il quale sono stati già approntati i piani relativi), i collegamenti e i trasporti interni, ecc.

Tutti questi reparti avranno il loro primo collaudo ufficiale durante le prossime grandi manovre, alle quali pare saranno invitati anche — e per la prima volta — gli osservatori stranieri ed i rappresentanti della stampa internazionale. Non si conosce ancora la regione in cui le manovre si svolgeranno, ma si ritiene che essa sarà nella Serbia centrale. Una localizzazione che — secondo gli osservatori nella capitale belgradese — assume un preciso significato politico: non si vuol dare, infatti, il pretesto ad una polemica presa di posizione «da parte di qualche paese straniero» il quale vedesse malvolentieri l'esercito jugoslavo esercitarsi al combattimento nei pressi delle proprie frontiere. E' facile capire che questa interpretazione è rivolta proprio all'Unione Sovietica ed ai paesi del «Patto di Varsavia», dei quali sono state annunciate le manovre militari con molta probabilità da svolgersi nel triangolo della regione ungherese che confina con la Jugoslavia e la Romania.

E' proprio questo significato politico, rivolto sia verso l'esterno sia verso l'interno del paese, che gli osservatori a Belgrado attribuiscono alle manovre militari della Jugoslavia, anche se non ritengono che esse abbiano un'importanza eccezionale. Le interpretano infatti più che altro come una «prova» del funzionamento non soltanto dell'esercito regolare e dei comandi, ma soprattutto delle strutture della «difesa totale».

In questo quadro essi pongono anche la situazione inter-

Livio Riccardi

Continua in 2.a pagina

IL CASO DELLA «CORAL SEA»

Quattro arresti per l'attacco alla petroliera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 15

Il fronte popolare per la liberazione della Palestina ha annunciato oggi che quattro guerriglieri che parteciparono all'attacco contro la petroliera noleggiata da Israele venerdì scorso, sono stati arrestati dalle autorità dello Yemen. Il comunicato del fronte dice che i quattro erano sbarcati in territorio yemenita dopo esser stati inseguiti da motovedette di nazionalità sconosciuta ma probabilmente etiopiche e chiede alle autorità yemenite la loro liberazione senza che sia rivelata la loro identità.

Oggi intanto due giornali di Tel Aviv, il «Yediot Aharonot» ed il «Maariv» pubblicano una intervista con il comandante della «Coral Sea» il capitano greco Marcus Moscos.

L'ufficiale dice che gli autori dell'attacco raggiunsero la sua nave su di un veloce motoscafo. Quattro erano armati con due bazooka. Dapprima tagliarono la rotta della nave a prua poi dopo essersi posti di fianco sopravvanzarono la petroliera di una ventina di metri e davanti alla prua della «Coral Sea» lanciarono i loro razzi. Ben nove proietti colpirono lo scafo provocando immediatamente un incendio. Alcuni marinai si salvarono per miracolo. Le fiamme divamparono per 45 minuti e tutto lo equipaggio fu impegnato allo stremo delle sue forze per evitare che si propagasse l'incendio a bordo. Il mare era molto calmo e il capitano Moscos per parecchio tempo temette che gli aggressori tornassero. Il loro motoscafo era scortato da altre imbarcazioni.

Ieri la nave è transitata da Sharm El Sheik ed il capo di stato maggiore dell'esercito israeliano gen. Bar Lev ed il ministro dei trasporti Peres sono saliti a bordo per rendersi conto dell'entità dei danni.

La nave è giunta ad Eilat oggi ma si prevede che non scaricherà sino a domani a causa dell'intenso traffico nel porto che è un terminal petrolifero d'Israele.

La repubblica dello Yemen settentrionale figura fra gli stati arabi cosidetti «progressisti» ma in realtà il governo del presidente Abdel Rahman El Iryani segue una politica moderata. El Iryani si trova attualmente in visita di stato nell'Arabia saudita che più dell'Iran è oggetto degli attacchi del fronte per la sua asserita collusione con Israele.

La repubblica araba dello Yemen non deve essere confusa con la repubblica popolare dello Yemen meridionale su posizioni di estrema sinistra.

Le relazioni fra il Nord ed il Sud dello Yemen sono estremamente fredde e fra l'Arabia saudita e lo Yemen meridionale decisamente ostili.

A. P.

LE TRATTATIVE A DUE MESI DI DISTANZA DALL'APERTURA DELLA VERTENZA

FIAT: ACCANTONATI I COTTIMI SI DISCUTE SULLE QUALIFICHE

Posizioni ancora molto distanti - I metalmeccanici anticipano al 22 lo sciopero nazionale
Raggiunto l'accordo per gli addetti ai servizi aeroportuali di Fiumicino - Le altre agitazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

A due mesi di distanza dalla apertura della vertenza della FIAT, (è iniziata il 16 aprile), le posizioni delle parti (FIAT e metalmeccanici), sono ancora molto distanti, né s'intravvedono,al momento, sbocchi a breve scadenza. Anche oggi si è discusso in due successive fasi, al ministero del lavoro. Una prima volta nella tarda mattinata, una seconda in serata iniziando alle ore 20. L'unico dato positivo è che questa ultima riunione è stata congiunta il che, secondo alcune fonti, farebbe intravvedere qualche nota positiva.

Ma le novità della giornata sono altre; una prima riguarda la decisione dei metalmeccanici ad anticipare lo sciopero dal 23 al 22 giugno per alcune ragioni di organizzazione: la seconda è che quel sintomo di possibilismo che si era palesato ieri sera nonostante la proclamazione della manifestazione generale della categoria, stasera si è annuvolato, nel senso che alcuni sindacalisti hanno fatto chiaramente capire che, dato il lento procedere delle trattative, e l'irrigidimento della FIAT su alcuni punti della piattaforma rivendicativa, le possibilità di una revoca dello sciopero appaiono poco probabili.

Quanto alla cronaca odierna c'è poco da dire. Si è discusso soprattutto del problema relativo alle qualifiche con particolare riguardo alla ricomposizione delle fasi di lavorazione. Il problema dei cottimi, su cui si attendeva una proposta risolutiva da parte del ministro Donat Cattin, è stato invece accantonato.

Quanto alle altre vertenze, va registrato che oggi pomeriggio c'è stato anche il previsto incontro al ministero del lavoro tra sindacati alberghieri e federazione degli albergatori (F.A.I.A.T.), per il rinnovo del contratto di lavoro. Anche per questo settore comunque non c'è stata nessuna novità. Le parti torneranno a incontrarsi domani alle 18.30 sempre da Donat Cattin. Circa la situazione dei funzionari direttivi dello Stato della DIRSTAT, che stasera hanno riunito il proprio direttivo, per decidere data e modalità dello sciopero della categoria, è stato mantenuto il più stretto riserbo. Comunque, alcuni sindacalisti hanno informato che la decisione sarà resa nota domani, e che si tratterà, per il momento, di uno sciopero «bianco».

Ed ecco in breve il quadro delle altre agitazioni. La vertenza dell'ASA di Fiumicino, che aveva generato i recenti scioperi degli addetti ai servizi aeroportuali, è stata composta. Sotto la mediazione del ministro dei trasporti, sen. Viglianesi, le parti, riferisce un comunicato, hanno raggiunto un accordo sulle modalità per definire la vertenza relativa alla distribuzione giornaliera delle ore settimanali di lavoro, in dipendenza dell'attuazione della settimana corta, prevista dal contratto, ma finora soggetta a divergenti interpretazioni, sul modo in cui concretamente articolarla.

E' in atto uno sciopero articolato di 20 ore in tute le aziende dell'«Italcantieri» fino a mercoledì 30 giugno. L'agitazione è stata indetta dalla delegazione sindacale e dal coordinamento nazionale della FIOM, FIM e UILM in seguito alla rottura delle trattative per la discussione della piattaforma rivendicativa avanzata dai sindacati. Nel darne notizia un comunicato sindacale rileva che «proprio quando si è messo in discussione il nodo qualificativo e quantitativo della piattaforma, la azienda si è nettamente rifiutata di entrare nel merito dei problemi dichiarando nel contempo, la sua non volontà di giungere a un accordo anche nel futuro su questi nodi.

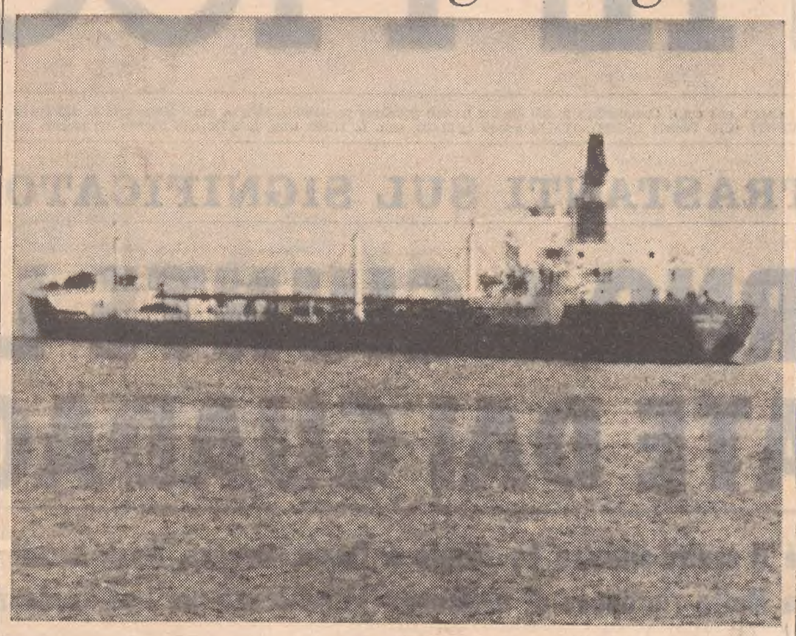
Un'assemblea nazionale unitaria dei lavoratori portuali per il lancio della piattaforma rivendicativa della categoria avrà luogo a Roma martedì 22 giugno per iniziativa della FILP-CGIL, FILP-CISL e UILTATEP-UIL.

Da ieri è intanto in corso il primo dei due scioperi articolati di otto ore che fino a domani 16 giugno impegneranno i lavoratori cartai in un'azione tendente a sollecitare la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. I sindacati dei cartai hanno deciso che durante il periodo di agitazione la categoria si asterrà da ogni forma di lavoro straordinario. Infine sul piano dell'attività confederale va registrato che oggi si sono aperti i lavori del consiglio generale della CISL con una relazione del segretario generale Storti.

Il panorama che ha tracciato non è stato dei più rosei tanto più che ha mosso delle dure accuse alle altre due organizzazioni sindacali definendo «contradditorio» l'atteggiamento assunto dalla UIL divisa in tre correnti e giudicando «chiuso» il comportamento della CGIL dove «da una parte sono schierate le correnti del PCI e del PSIUP e dall'altra quella del PSI in fatto di autonomia». I lavori proseguiranno domani e si concluderanno giovedì 17.

Matteo Giambi

L'obiettivo dei guerriglieri



Sharm el Sheikh — La petroliera Coral Sea, ferma all'ancora al largo della fortezza nel Mar Rosso. L'unità, giunta ieri ad Eilat, è stata danneggiata nel bombardamento subito a opera dei guerriglieri palestinesi mentre si trovava nello stretto di Bab El Mandeb, sabato scorso

L'ASSEMBLEA DELLA CONFERENZA EPISCOPALE

I vescovi discutono sul celibato sacerdotale

Non ci saranno delle novità: l'episcopato italiano rimarrà fedele all'attuale disciplina ecclesiastica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 15

Sei gruppi di studio formati da vescovi e dei quali fanno parte anche trentasei sacerdoti delle varie regioni italiane, venti religiosi, diciotto laici e un gruppo di esperti lavorano, dal pomeriggio di oggi, sulle due relazioni sinodali («Il sacerdozio ministeriale» e «La giustizia nel mondo») che sono state presentate alla assemblea della Conferenza episcopale italiana, rispettivamente da padre Rambaldi, gesuita e da monsignor Pavan della università lateranense. Ai giornalisti è stato per ora consegnato un ampio riassunto del documento sul «ministero sacerdotale»; domani sarà dato l'altro. E dunque oggi tratteremo del primo, sia pure in sintesi, ricordando che le osservazioni e le riflessioni, che su di esso i vescovi faranno, confluiranno in un testo che sarà poi inviato alla segreteria del Sinodo.

Occorre dire subito, ad esempio, che non ci saranno novità in fatto di celibato ecclesiastico: già in altre occasioni l'episcopato italiano ha manifestato la sua adesione alla attuale disciplina ecclesiastica, pur accedendo alla possibilità prospettata dal Papa di poter ammettere in determinati paesi e in determinate condizioni laici sposati, di età matura e di vita proba, all'ordine sacro.

Parlando ai vescovi durante la concelebrazione con la quale sono stati aperti i lavori della CEI il cardinale Florit, in una omelia nella quale parvero affiorare accenni alla sua situazione di vescovo «contestato» da una sia pur piccola parte della diocesi, disse quasi riassumendo la «mens» dei vescovi italiani su questo delicato argomento che «la questione del celibato si deve esaltare nei preti italiani come testimonianza di amore al Cristo e alle anime, ed auspico che qualsiasi pur minima e parziale innovazione di disciplina in merito, sia preceduta dalla diretta consultazione dei singoli membri del collegio universale sparsi nel mondo».

Il relatore padre Rambaldi ha trattato del problema del celibato nel contesto del più vasto quadro della «identità sacerdotale» nella Chiesa odierna rispondendo a tre questioni che ha definito «rilevanti»: «Quale sia la missione caratteristica del sacerdozio ministeriale; quale deve essere la profondità della consacrazione sacerdotale; quale deve essere la vita spirituale del sacerdote».

Sul primo punto, accennando alla questione se cioè il sacerdote possa svolgere attività profane o non sacerdotali, padre Rambaldi ha detto che vanno escluse dalla vita del prete le attività che «distraggono il sacerdote dalla sua missione specifica» e che lo conducono a identificare il «regno di Dio» solo nella condizione dell'uomo «umanamente individuabile e raggiungibile»: il prete in definitiva è chiamato innanzi tutto a dispensare la grazia nelle diverse condizioni. Nella citata omelia il cardinale Florit non si è detto contrario al «prete operaio» quando la missione è però accettata per portare Cristo nell'ambiente del lavoro.

Il relatore per quanto riguarda la «consacrazione» del sacerdote ha affermato che si tratta di un carisma permanente che esige una vita spirituale più intima: il celibato è una scelta adatta a una dedizione assoluta all'apostolato. «Oggi — ha aggiunto — molti preti non hanno difficoltà personali contro il celibato e dicono che non lo abbandonerebbero anche avendone la libertà: però affermano di essere contro "la legge del celibato" e non la vogliono per amore della libertà dei figli di Dio»: bisognerebbe far riconoscere a tutti che il celibato più che una legge è un aiuto «a vivere in pienezza una testimonianza di amore».

Padre Rambaldi ha detto che il problema è quello di «formare i sacerdoti al celibato» non trascurando i mezzi umani, di educarli «a un livello di vita spirituale che riempia il loro cuore, di procurare loro adeguate occupazioni perché si sentano valorizzati». Nell'ultima parte della relazione padre Rambaldi ha trattato del rapporto tra sacerdoti e tra questi e i vescovi: occorre studiare — ha detto — norme e strutture diocesane, in modo che da una parte aiutino la «comunione» (campo economico compreso) adattanto, ove occorra, la legislazione specialmente quella in formazione; e d'altra parte rendano possibili manifestazioni della «comunio» che sfuggono alla regolamentazione giuridica.

A. Paglialunga

CONCESSO UN AUMENTO

E' FINITO A FIUME lo sciopero in porto

Fiume, 15

Lo sciopero dei portuali di Fiume, Sussak e Buccari si è concluso, essendo stato raggiunto un nuovo accordo che prevede aumenti salariali del 14,2 per cento. Il lavoro è stato già ripreso ai moli del porto di Fiume dove sono ormeggiate 36 unità in attesa di carico o scarico.

IN UNA BANCA DI NAPOLI

CASSIERE ARRESTATO: peculato di 120 milioni

Napoli, 15

Il cassiere della cassa Marittima Meridionale, con sede in Napoli, Leone Campatangelo, di 61 anni, è stato arrestato dai carabinieri per peculato e per falsità materiale. Secondo l'accusa, in tre mesi, si sarebbe impossessato di circa centoventi milioni di lire, che avrebbe ritirato dalle banche presso le quali egli era depositario della firma, rilasciando assegni e registrando poi, sui libri contabili, prelievi per cifre notevolmente inferiori. *(Italia)*

UN GIOVANE A ROMA

FERITO GRAVEMENTE da un colpo di pistola

Roma, 15

La sezione omicidi della squadra mobile sta indagando su un oscuro fatto di sangue accaduto in viale della Botanica,

ORRIBILE CRIMINE COMPIUTO IN UN PAESE A 60 CHILOMETRI DA CATANZARO

BIMBA DI SETTE ANNI SEVIZIATA E POI ANNEGATA IN UNA CISTERNA

Il cadavere della piccina, scomparsa da casa domenica scorsa, è stato casualmente rinvenuto da un contadino - In un primo tempo si era pensato a una disgrazia - Gravi sospetti sul nonno

Catanzaro, 15

Una bambina di sette anni, Vittoria Puia, è stata seviziata e uccisa da un bruto. E' accaduto a Polia, un piccolo paesino di poco più di duemila abitanti, a 60 chilometri da Catanzaro. Il cadavere della bambina, che era scomparsa domenica scorsa dalla sua abitazione, è stato trovato da un contadino, Nicola Fabbi, di 44 anni, in una vasca per l'irrigazione. Dall'autopsia, fatta eseguire dal magistrato, è stato accertato che la morte della piccola è stata provocata da annegamento.

I carabinieri stanno indagando per identificare il responsabile del grave episodio di violenza. Vittoria Puia, una bambina molto sviluppata, era figlia di contadini: i genitori ne avevano denunciato la scomparsa domenica sera ai carabinieri di Monterosso Calabro.

Nei pressi della vasca di irrigazione sono state trovate le scarpette della bambina. La vasca è profonda circa due metri e contiene un metro e mezzo di acqua. In un primo momento si era pensato a una disgrazia. Il corpo della bambina a un primo esame interno non presentava segni di violenza. Successivamente il medico condotto di Polia, dottor Valente, ha accertato che la piccola era stata seviziata e gettata nella vasca evidentemente per far credere a una morte accidentale.

Sul posto si sono recati il capitano Bentivegna, comandante della compagnia dei carabinieri di Monterosso Calabro e il Sostituto Procuratore della Repubblica di Lamezia Terme, dott. Garofalo. Nel corso delle indagini i sospetti si sono appuntati sul nonno della bambina, Pasquale Puia di 63 anni, il quale risiede a Polia e che era solito trattenersi con la nipotina. L'uomo è stato fermato e rinchiuso nelle carceri di Vibo Valentia a disposizione del magistrato inquirente. *(Ansa)*

CONTINUANO GLI ESAMI di licenza nelle medie

Roma, 15

Gli esami di licenza media sono proseguiti oggi con la prova scritta di lingua straniera consistente, a scelta del candidato, nella «redazione di risposte nella lingua straniera» o in un «riassunto nella lingua straniera di brano». La commissione, inoltre, aveva facoltà di proporre ai candidati provenienti dalle singole terze classi, una serie di distinte domande e distinti brani da riassumere su proposta dei rispettivi professori.

I candidati alla licenza media si sottoporranno domani all'esame di matematica, per la cui seconda prova la commissione può proporre argomenti distinti consistenti in «relazioni su argomenti che consentano di accertare la capacità di collegare le conoscenze matematiche con l'osservazione dei fenomeni della natura e con le applicazioni della tecnica». Oggi sono proseguiti anche gli esami di ammissione alla terza elementare, di licenza elementare e di idoneità.

FURTO DI ARMI per 30 milioni a Milano

Milano, 15

Quattrocento fra fucili, carabine e pistole, nonché decine di casse di munizioni: questo il bottino di un furto compiuto in un'armeria in via San Gallo a Milano. Polizia e carabinieri sono in allarme: si teme, infatti, che le armi possano venire usate per nuove imprese banditesche. Il valore della refurtiva si aggira sui trenta milioni di lire. I ladri sono penetrati nell'armeria servendosi di chiavi false. Le armi sono state caricate su un camioncino. Il furto è stato scoperto oggi da un dipendente dell'armeria, Luigi D'Agostino, di 50 anni, il quale ha provveduto ad avvertire il proprietario, Francesco Bernasconi. Quest'ultimo, dopo un primo sommario inventario, ha appurato appunto che il danno del furto ammontava a circa trenta milioni di lire. *(Italia)*

Bosco inaugura a Roma la nuova sala stampa

Roma, 15

Il ministro delle poste e telecomunicazioni, senatore Bosco, ha inaugurato, nel pomeriggio di oggi, la nuova sede della sala stampa per i corrispondenti dei quotidiani italiani. La sala stampa, che è ubicata nei locali di palazzo Marignoli, a piazza San Silvestro, è stata completamente rinnovata e rammodernata nelle strutture, e negli impianti. Infatti oltre ad una razionale suddivisione dei locali, tenendo conto delle singole necessità dei giornalisti, l'amministrazione P. T. ha proceduto anche alla realizzazione dei più moderni e perfezionati impianti tecnici con centralini telefonici e telescriventi.

Nella sala stampa è stato anche creato un salone di rappresentanza riservato agli incontri e alle conferenze. Il ministro Bosco che era accompagnato dal direttore generale del ministero dott. Ponsiglione, è stato accolto dai giornalisti i quali gli hanno espresso il loro più vivo ringraziamento per la realizzazione di una sala stampa idonea e funzionante. Bosco, in un breve indirizzo di saluto, ha espresso il suo vivo apprezzamento per la funzione insostituibile della stampa nella vita democratica della nostra comunità nazionale assicurando perciò il costante interessamento del suo ministero ai problemi dei giornalisti e del giornalismo. *(Italia)*

DALLA PRIMA PAGINA

RISULTATI A GENOVA

PSI si è notato lo spostamento a sinistra attraverso il sottile gioco delle preferenze. Perciò le trattative per la formazione di una giunta di centro-sinistra si presenta molto difficile, sia per gli uomini nuovi che cominciano a fare la voce grossa, per i contraccolpi che possono subire la provincia e la regione.

In Liguria le tentazioni dei socialisti per una giunta di sinistra sono forti: a Savona esiste già, alla Spezia il centro-sinistra è saltato poche settimane fa perchè il PSI ha abbandonato la giunta dichiarando che è impossibile governare con i democristiani.

I partiti comunque cominceranno le trattative soltanto lunedì, perchè entro la settimana devono essere controllate le 500 schede contestate che possono essere decisive per la sorte del centro-sinistra. Infatti i cimunisti hanno strappato un seggio ai democristiani per soli 67 voti in più. Se le schede contestate modificheranno l'attuale ripartizione sarà possibile solo un centro-sinistra, e allora i socialisti non potranno più pretendere la carica di sindaco. Qualora la DC, nella verifica delle schede, riprendesse un seggio le forze sarebbero così ripartite: DC (22), PSI (11), PSDI (7), PRI (3) — 43 seggi su 80. PCI (28), PSI (11), PSIUP (1).

Se la carica di sindaco resterà a un socialista, toccherà al prof. Giuseppe Dagnino, insegnante di filosofia, attualmente presidente del consorzio autonomo del porto, 50 anni, sposato, con figli. Se sindaco sarà un democristiano, toccherà all'on. Francesco Cattanei, presidente della commissione antimafia, 34 anni, sposato.

Per quanto riguarda la consultazione nella Capitale, l'on. Clelio Darida, sindaco di Roma uscente e capolista della D.C., ha dichiarato: «Ritengo che la prospettiva, per quanto riguarda la Capitale, sia quella di ricostituire la collaborazione con le forze democratiche del centro-sinistra considerando, soprattutto, che i quattro partiti hanno accresciuto la loro consistenza passando a 42 seggi. Nella Capitale della Repubblica — ha proseguito Darida — c'è stato il "serrate" di tutti i partiti molti dei quali si sono schierati con i loro "leaders" ma sono dell'avviso che alla luce dei risultati occorre attuare la politica delle riforme di comune accordo con gli altri tre partiti della coalizione di centro-sinistra per fronteggiare soprattutto l'offensiva convergente che proviene sia dalla destra che dalla sinistra».

«Colpo alla democrazia» dicono all'estero

Parigi, 15

Il «France Soir», uno dei maggiori quotidiani francesi, dedica alla vittoria riportata dal MSI nelle elezioni amministrative del 13 giugno un editoriale in prima pagina, in cui si legge fra l'altro: «E' certo che le camice nere non marciano su Roma né alcun Duce si appresta a gonfiare il petto in piazza Venezia. Tuttavia la democrazia italiana ha ricevuto un duro colpo che rischia di aprire un periodo di crisi».

«Le Monde» dedica il suo principale articolo al successo del Movimento sociale italiano e vi dedica anche un editoriale di commento. Esso conclude dicendo: «I democristiani, a quanto pare, non possono più evitare di fare una scelta fra i loro alleati. Ma scegliere potrebbe significare rischiare di aggravare i drammi interni e forse per la prima volta una grossa scissione. Perché il suo alleato a sinistra insisterà per un'adesione alla tesi socialista ed un rafforzamento della politica di riforme.

«O saranno al contrario i democristiani tentati a rovesciare il fronte verso la destra? Una formula di centro-destra è certamente possibile, a condizione di accettare l'alleanza con i neofascisti nella speranza di recuperare i suffragi che, ispirati dal malcontento e dalla pretesa "apolitica", si sono rivolti verso il Movimento sociale italiano. Ma l'ipotesi sembra doversi escludere per il fatto che sarebbe respinta dalla sinistra democristiana, dai repubblicani e dai socialdemocratici. L'intoppo sembra quindi totale. La Democrazia cristiana non può che pronunciarsi rapidamente su una scelta che l'obbligherà a rimettere in causa il suo equilibrio interno e gli uomini che la rappresentano».

(Ap)

PALERMO

tore. Molti siciliani, oggi, si sentono — a torto o a ragione — troppo allo scoperto, quasi alla mercé dei malviventi, scarsamente difesi e protetti dalle leggi. Essi sanno, ad esempio, che la polizia, esautorata di alcuni poteri, non conta più come una volta, che spesso è addirittura impotente contro l'imperversare dei malandrini. I cittadini, insomma, non hanno più fiducia in chi li governa, sono stanchi, esasperati, impauriti. Temono che il disordine morale aumenti di giorno in giorno e forse non hanno tutti i torti. Vogliono l'ordine, l'equità, la onestà, leggi veramente severe contro i disonesti, i ladri, contro i malviventi, vogliono maggiore giustizia sociale.

Non per niente i risultati più sorprendenti di queste elezioni si sono avuti a Catania, la Milano del sud per antonomasia, operosa città una volta tranquilla ma da qualche tempo divenuta, tra l'altro, la capitale degli «scippi». Non è forse azzardato affermare che proprio per questo, anche per questo, per protestare contro leggi inadeguate che non riescono a stroncare certi odiosi reati, i catanesi hanno votato per il MSI che così si è trovato, forse insperatamente, al primo posto nella graduatoria dei partiti votati nel capoluogo etneo.

Se il MSI ha avuto, dunque, questa impennata, non è soltanto merito suo. Il fatto è che i siciliani si sono accostati alle urne delusi. Una delusione che è costata cara al centro-sinistra perché è valsa a restringerne l'area. DC e alleati, infatti, adesso dispongono di 48 deputati su 90, una maggioranza senza margine di sicurezza che costringerà il futuro governo a marciare e a vivere sul filo del rasoio.

F. S.

BELGRADO

na del paese, tormentato dai nazionalismi e dallo sciovinismo, nonché l'atmosfera — creata forse un poco ad arte ed alimentata intenzionalmente — di ansia per le «pressioni provenienti sia dall'Est sia dall'Ovest», a più riprese denunciate dallo stesso maresciallo Tito e dai suoi più vicini collaboratori. Nella serie di queste denuncie è venuto ultimo il ministro della difesa gen. Nikola Ljubicic, il quale ha addirittura affermato che «certi paesi vicini manifestano pretese territoriali nei confronti della Jugoslavia». Ebbene, si ritiene che queste pesanti accuse, rivolte verso generici «nemici» non bene individuati anche se si possono intravvedere, servano ad alimentare la psicosi di allarmismo nei cittadini delle diverse nazionalità e delle diverse repubbliche che continuano a dibattersi nelle sterili diatribe nazionalistiche, per mantenere viva in essi l'attenzione su un pericolo che, più di ogni altro, imporrà a tutti la necessità dell'unione e della solidarietà nazionale in senso completamente jugoslavo e non di repubblica. E' una interpretazione valida e che trova le sue conferme in molte sfumature della vita politica del paese. E a questo proposito circola per Belgrado un aneddoto che è abbastanza indicativo di questo stato d'animo e delle difficoltà in cui si dibattono gli uomini politici jugoslavi. Si racconta che un alto funzionario ministeriale, tentando di spiegare ad un interlocutore straniero gli attuali conflitti che agitano l'interno del paese e volendo assicurare che queste polemiche non sono tali da provocarne la disintegrazione, afferma: «Se qualcuno ci attaccasse ci difenderemmo come un sol uomo, tutti uniti, senza divisione di nazionalità». E lo straniero, con aria candida, risponde: «Certo, se qualcuno vi attaccasse. Ma che succederà se non vi attaccheranno?». E' un problema al quale anche le grandi manovre militari dell'autunno prossimo tenteranno di portare una pietra per la soluzione positiva.

L. R.

NUOVE SPERANZE A PALERMO A UNA SETTIMANA DAL RAPIMENTO

Forse nuovi contatti per il rilascio di Vassallo

I malviventi si sarebbero fatti vivi con il padre per accordarsi sull'entità del riscatto - Gli inquirenti non confermano le voci

Palermo, 15

Proseguono le indagini degli investigatori sul sequestro di Giuseppe Vassallo, figlio di un noto costruttore edile palermitano, rapito la sera dell'8 giugno scorso da cinque persone mentre si apprestava a rincasare in compagnia dell'amico Mario Longobardi. Secondo alcune voci, non confermate dagli inquirenti, sembra che i rapitori abbiano preso contatto con i familiari della vittima per accordarsi sull'entità del riscatto.

Questa ipotesi si basa su due elementi: i posti di blocco, che nei primi due giorni dopo il sequestro avevano praticamente circondato la città, sono stati tolti presumibilmente per facilitare le operazioni di rilascio; i telefoni di casa Vassallo non sono più permanentemente presenziati dai familiari o amici del costruttore. Ciò starebbe a indicare che superati i primi momenti di incertezza sul metodo che i rapitori avrebbero usato per stabilire i primi contatti, questi siano realmente avvenuti e proseguano su canali diversi dal telefono. Francesco Vassallo, dal canto suo, continua a smentire di aver ricevuto notizie del figlio, dichiarando fra l'altro di trovarsi in notevoli difficoltà finanziarie.

MOVIMENTATO EPISODIO

Nave contrabbandiera catturata presso Capri

Napoli, 15

Una nave contrabbandiera battente bandiera greca, «Stamata II» di 300 tonn. è stata catturata stanotte dalla guardia di finanza al largo di Capri dopo un drammatico inseguimento nel corso del quale i militi sono stati costretti a esplodere raffiche di mitra a scopo intimidatorio. L'imbarcazione catturata trasportava sigarette per oltre 2500 chilogrammi. I sette uomini di equipaggio, tutti di nazionalità greca, sono stati arrestati. *(Italia)*

PAUROSO INCIDENTE LUNGO LA «ROMEA» PRESSO VENEZIA

Ripescati in cinque dall'auto finita in un canale: tutti vivi

Uno degli occupanti la vettura è però in grave stato all'ospedale

Mestre, 15

Cinque persone, tutte di Mestre, hanno rischiato di morire annegate in un canale che costeggia la statale «Romea», in località Lova di Campagna Lupia (Venezia), dentro una «Renault», che era precedentemente sbandata, finendo poi nell'acqua profonda oltre quattro metri. I cinque sono stati salvati dal coraggioso intervento di due automobilisti della zona i quali si sono tuffati rompendo i cristalli della vettura. Le cinque persone, portate a Riva, sono state accompagnate all'ospedale di Piove di Sacco (Padova).

Uno di essi, che versava in gravissime condizioni, è stato poi trasferito al centro di rianimazione del policlinico di Padova. Si tratta di Mario Scardicchio di 33 anni, che ha riportato trauma cranico e un principio di asfissia da annegamento. Come abbiamo detto, le sue condizioni sono gravissime. Protagonisti del pauroso incidente sono stati due uomini e tre donne che stamani procedevano sulla «Romea» a bordo di una «Renault». La vettura era condotta in quel momento da Fulvio Marchesano, di 35 anni. Con lui si trovavano oltre allo Sradicchio, Margherita Baldan, di 26 anni, Anna Meneghel, 30 anni e Anna Maria Stiore pure di 30 anni. La vettura, sbandata a quanto sembra per un guasto meccanico, è piombata nel canale Taglio Nuovissimo. I cinque, rimasti contusi, e imprigionati nella vettura che stava inabissandosi, (sono stati poi giudicati guaribili con prognosi dai sette ai venti giorni) sono stati tratti in salvo dalle prime persone sopraggiunte sul luogo dell'incidente. *(Ansa)*

RAFFINERIA DI PETROLIO in fiamme a Milazzo

Milazzo, 15

Preceduto da un boato che è stato avvertito in un largo raggio, si è sviluppato stasera un incendio alla base del pontile nella raffineria di petrolio della «Società Mediterranea». Si sono alzate alte lingue di fuoco. I vigili della squadra anti incendio della stessa raffineria, coadiuvati dai vigili del fuoco di Milazzo, hanno fatto uso di potenti getti di schiumogeno per circoscrivere le fiamme. *(Ansa)*

GROSSA OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA A GENOVA

MEZZO QUINTALE DI HASCISC NELLE IMBOTTITURE DI UN'AUTO

La vettura era stata sbarcata da un mercantile tedesco quattro giorni or sono: nessuno ne aveva chiesto il ritiro

Genova, 15

La Guardia di finanza di Genova ha scoperto nascosti nelle imbottiture di una «Mercedes», cinquanta chili di hascisc. La macchina è stata sbarcata l'undici giugno dal mercantile tedesco «Wildenfels» di 5700 tonnellate. Il mercatile aveva preso a bordo l'automobile nel porto pakistano di Karachi.

Il «Wildenfels» è salpato domenica pomeriggio per Livorno ma la «Mercedes» non è stata ancora ritirata: in tutti questi giorni la Guardia di finanza ha tenuto continuamente sotto controllo d'automobile in attesa che un emissario dei trafficanti si presentasse a ritirarla ma invano.

La macchina era stata imbarcata con una polizza di carico «all'ordine»: chiunque avesse presentato alla dogana il tagliando di riscontro avrebbe potuto ritirarla senza nemmeno fornire le proprie generalità. La Guardia di finanza mantiene il massimo riserbo sull'operazione, che è ancora in corso.

La Guardia di finanza, che sapeva della droga, ha piantonato l'auto, sistemata al ponte Etiopia, in attesa che si facesse vivo qualcuno per ritirarla. Il giorno 13 giugno, domenica, la «Wildenfels» è ripartita. Visto che nessuno si presentava, munito della speciale polizza all'ordine, per ritirare l'auto con la droga, gli agenti della tributaria stamane hanno preso la «Mercedes», la hanno portata in un vicino capannone e, dopo averla aperta, l'hanno esaminata minuziosamente trovando tutti i cinquanta chili di stupefacente. Si presume che il quantitativo di droga fosse stato destinato ad un cittadino tedesco. *(Ansa - Italia)*

ATTENTATO DINAMITARDO

BOMBA DEVASTA una palestra a Cagliari

Cagliari, 15

Una bomba Molotov è stata lanciata nel corso della notte all'interno del liceo artistico statale ubicato in piazza Dettori al centro della città nel quartiere Marina. L'ordigno, scagliato attraverso la finestra del primo piano, è esploso nei locali della palestra distruggendo quasi completamente le attrezzature sportive. L'intervento dei vigili del fuoco, durato oltre due ore, ha evitato che le fiamme alimentate dal materiale ad alta combustione custodito nella palestra si propagassero in tutta la scuola.

L'allarme è stato dato poco dopo l'una di questa notte da un abitante della zona. In piazzetta Dettori si sono recati una pattuglia della squadra mobile, un'autopompa con otto uomini dei vigili del fuoco e alcuni elementi della squadra politica della questura. Secondo la ricostruzione effettuata dalle forze dell'ordine, sulla base delle testimonianze raccolte tra gli abitanti della zona, a lanciare la bottiglia incendiaria sono stati alcuni giovani che si sono poi dati alla fuga a piedi attraverso i meandri delle strade del quartiere Marina. Personale della scuola questa mattina ha effettuato una accurata perlustrazione per accertare l'ammontare dei danni. Al liceo artistico proseguono regolarmente gli esami che erano in programma.

UN CAPORALE INGLESE

COLPITO DA UN MASSO è grave all'ospedale

Belluno, 15

Un caporale delle guardie della regina d'Inghilterra è stato ricoverato all'ospedale di Feltre (Belluno) per lesioni che ha riportato in un incidente di montagna. Si tratta del ventisettenne Douglas Leack di Rotherham (Stato di Yorkshiere) il quale, assieme a un gruppo di commilitoni era da alcuni giorni al campo estivo di Santa Giustina Bellunese.

Mentre partecipava ad una escursione nella valle di Canzo, in comune di Cesio Maggiore, egli è stato colpito alla schiena da un macigno staccatosi dalle pendici del monte Solaven. Soccorso dagli stessi compagni è stato trasportato all'ospedale e ricoverato per una frattura alla schiena *(Ansa)*

SOLO PER MIRACOLO NON SI SONO AVUTE VITTIME

Paese nel Veneziano sconvolto da un turbine

Molte le case danneggiate - Danni per 400 milioni

Mestre, 15

Una tromba d'aria si è abbattuta a Chirignago (Venezia). Ha percorso un centinaio di metri seminando distruzione nelle vie Parroco, Santaele, Trieste e lungo la strada Miranese, in via Invancic e nella frazione della Gazzera. Le case scoperchiate sono una decina, e altre 150 sono rimaste danneggiate. Il turbine ha investito l'asilo, e buona parte del tetto è crollata, i 200 bambini si sono salvati fuggendo all'aperto. Otto sono i feriti, due dei quali ricoverati all'ospedale di Mestre.

La tromba d'aria ha abbattuto numerosi alberi, ha scoperchiato e danneggiato le case abbattuto camini e antenne televisive. I danni non sono stati ancora accertati ma da un sommario calcolo si fanno ascendere a oltre i 400 milioni di lire. Sul posto si è subito portato il sindaco di Venezia, Longo, accompagnato dal vice-sindaco per la terraferma. Dopo una riunione in comune ha dato disposizioni per i primi aiuti alle famiglie rimaste sinistrate.

Una violenta grandinata, come non si ricordava da parecchi decenni, si è abbattuta oggi sulla città di Vicenza e nell'immediata periferia, investendo anche una fascia di terreno nella zona di Quinto Vicentino, Bolzano Vicentino e Lanze. La grandinata è durata circa 25 minuti e per cinque minuti la grandine aveva le dimensioni delle noci. *(Ansa)*

L'ultimo feniano

L'articolo di Joyce che pubblichiamo oggi apparve sul «Piccolo della Sera» del 22 marzo 1907. E' il primo della serie di documentazioni sull'Irlanda richieste, come avemmo già occasione di dire, dall'allora direttore del giornale Roberto Prezioso, e tratta del movimento separatista dei Feniani che fu protagonista delle lotte contro l'Inghilterra verso la metà del 1800. Lo scritto rispecchia l'assoluta intransigenza dell'autore nei confronti della Chiesa cattolica e dell'Inghilterra che, a parere di Joyce, sono gli sfruttatori secolari del suo popolo. Da ciò l'aperto appoggio ai Feniani, precursori dei vari movimenti di liberazione nazionali dei nostri giorni. Ma la forza di propaganda che Joyce voleva esprimere nei confronti degli irlandesi è gravemente compromessa dalle riserve che fa sul conto dei suoi connazionali. Infatti, dall'articolo risulta evidente che i Feniani furono sì degli eroi, ma non facevano che tradirsi a vicenda.

Colla morte di John O'Leary, avvenuta testé a Dublino nel giorno di S. Patrizio, la festa nazionale degli irlandesi, sparisce forse l'ultimo attore del dramma torbido ch'era il fenianismo. Nome tradizionale, derivato dalla vecchia lingua irlandese dove la parola feniani significa il corpo di guardia del re e col quale veniva denominato il movimento insurrezionale irlandese.

Chi studi la storia della rivoluzione irlandese durante il secolo decimonono si trova dinanzi ad una duplice lotta, la lotta, cioè, della nazione irlandese contro il Governo inglese, e la lotta, forse non meno acuta, fra i patrioti moderati ed il partito cosidetto della forza fisica. Questo partito, sotto diversi nomi: «fanciulli bianchi», «uomini del '98», «irlandesi uniti», «invincibili», «feniani», ha sempre rifiutato ogni contatto, sia coi partiti inglesi come coi parlamentari nazionali. Sostiene (ed in questa sua asserzione la storia gli dà pienamente ragione) che ogni concessione accodata dall'Inghilterra all'Irlanda è stata accordata a malincuore, e come si suol dire, colla punta della baionetta. La stampa intransigente non fa che salutare con articoli ironici e virulenti le gesta dei deputati nazionali a Westminster: e, quantunque riconosca che la rivolta armata è oramai, vista la strapotenza dell'Inghilterra, diventata un sogno impossibile, non ha mai smesso di inculcare nelle menti della nuova generazione il domma del separatismo.

Il fenianismo del '67 non fu, come la rivolta ridicola di Roberto Eminet o il movimento ardente della giovane Irlanda nel '45, uno dei soliti scatti del temperamento celtico che folgorano per un momento nelle tenebre e lasciano dietro di sé un buio più fitto di prima. All'epoca in cui sorse, la popolazione dell'isola di smeraldo contava più di otto milioni mentre quella dell'Inghilterra non superava i diciassette milioni. Il paese, sotto la direzione del capo dei feniani Giacomo Stephens, era organizzato in cerchi di venticinque uomini affidati a sergenti, un piano di campagna eminentemente adatto al carattere irlandese perché riduce ad un minimo la possibilità di tradimento. Questi cerchi formavano una vasta rete intricata i fili della quale erano nelle mani dello Stephens. Contemporaneamente i feniani americani furono organizzati nello stesso modo ed i due movimenti lavoravano di concerto. Fra i feniani ci erano molti soldati dell'esercito inglese, poliziotti, guardie e carcerieri.

Tutto pareva andasse bene e la repubblica stava per essere fondata, anzi fu apertamente proclamata dallo Stephens, quando O'Leary e Luby, i direttori dell'organo del partito, vennero arrestati; il Governo pose una taglia sulla testa dello Stephens ed annunziò che conosceva tutti i luoghi dove i feniani facevano di nottetempo i loro esercizi militari. Stephens è catturato ed imprigionato ma riesce ad evadere, grazie alla fedeltà di un carceriere feniano, e mentre gli agenti e le spie stanno in agguato ad ogni porto dell'isola sorvegliando le navi in partenza, esce dalla capitale in biroccino travestito da sposa (secondo la leggenda) col velo di crespo bianco ed i fiori d'arancio. Poscia è condotto a bordo d'una piccola barca che salpa lestamente per la Francia. Leary è processato e condannato a trent'anni di lavori forzati ma è graziato e più tardi sfrattato dall'Irlanda.

* * *

Ma perché questo sfacelo di un movimento così bene organizzato? Semplicemente perché in Irlanda proprio al momento psicologico si presenta sempre il delatore.

Dopo lo sbandamento dei feniani la tradizione della dottrina di forza fisica si manifesta ad intervalli in attentati violenti. Gli «invincibili» fanno saltare in aria il carcere di Clerkemvell strappano i loro amici dalle mani della polizia a Manchester ed uccidono la scorta pugnalano il capo segretario ed il sottosegretario inglesi Lord Federico Covendish e Burke di pieno giorno nel Parco della Fenice a Dublino.

Dopo ciascuno di questi delitti quando l'indignazione, generale è un po' calmata, un ministro inglese propone alla Camera qualche misura di riforma per l'Irlanda, ed i feniani ed i nazionalisti si vilipendono di tutto cuore, gli uni attribuendo la misura del successo della loro tattica parlamentare e gli altri attribuendola alla facoltà di persuadere latente nello stiletto o nella bomba: e, come retroscena di questa triste commedia, havvi lo spettacolo della popolazione che diminuisce di anno in anno con regolarità matematica, di una emigrazione ininterrotta agli Stati Uniti o in Europa di irlandesi pei quali le condizioni economiche ed intellettuali della loro patria sono insopportabili e, quasi per mettere in rilievo questa spopolazione, una lunga teoria di chiese, cattedrali, conventi, collegi, seminari, per soccorrere ai bisogni spirituali di coloro che non hanno potuto trovare o il coraggio od i quattrini per intraprendere il viaggio da Queenstown a Nuova York.

L'Irlanda, travagliata da molteplici doveri, ha compiuto ciocché sinora era ritenuto un compito impossibile, il servire Dio e Mammone, lasciandosi sfruttare dall'Inghilterra e sempre aumentando l'obolo di San Pietro, forse in riconoscenza al sommo pontefice Adriano IV che, in un momento di generosità, fece regalo dell'isola al re inglese Enrico II circa ottocento anni fa.

Ora è impossibile che una dottrina drastica e sanguinosa come il fenianismo possa continuare a sussistere in un tale ambiente, e, difatti, mentre da una parte i delitti agrari e violenti si sono fatti di più in più rari, il fenianismo ha ancora una volta cambiato nome e figura. E' sempre una dottrina separativa ma non adopera più la dinamite. I nuovi feniani si sono riuniti nel partito che si chiama «noi stessi». Mirano a fare dell'Irlanda una repubblica bilingue ed a questo scopo hanno stabilito un servizio diretto di vapori fra l'Irlanda e la Francia; praticano il boicottaggio delle merci inglesi, rifiutano di farsi soldati o di prestare il giuramento di fedeltà alla corona britannica, cercano di sviluppare l'industria per tutta l'isola e, invece di sborsare un milione ed un quarto annualmente pel mantenimento degli ottanta deputati al Parlamento inglese, vogliono inaugurare un servizio di consoli presso i principali porti del mondo allo scopo di smerciare i prodotti industriali senza intervento dell'Inghilterra.

* * *

Per molti punti di vista quest'ultima fase del fenianismo è forse la più formidabile. Certamente la sua influenza ha rimodellato a nuovo il carattere degli irlandesi ed il vecchio capo, O'Leary, quando tornò in patria, dopo anni d'esilio studioso a Parigi, si vide tra una generazione animata da ideali ben differenti da quelli del '65. Fu accolto dai suoi compatriotti con onoranze e a quando a quando appariva in pubblico, a presiedere ora qualche conferenza separatista, ora qualche banchetto. Ma era una figura di un mondo scomparso. Si vedeva spesse volte camminare lungo il fiume, un vegliardo vestito per lo più di vestiti chiari, con una chioma spiovente e bianchissima, quasi piegato in due dalla vecchiaia e dalle sofferenze; si fermava dinanzi alle botteghe oscure dei librai antiquari e poi, fatto qualche acquisto, ritornava lungo il fiume. Aveva poca ragione, del resto, di essere allegro. I suoi piani erano sfumati, i suoi amici morti, e nella sua patria ben pochi sapevano chi egli fosse e che avesse fatto. Ora ch'egli è morto i suoi connazionali lo scorteranno alla tomba con gran fasto, perché gli irlandesi, anche quando spezzano il cuore di coloro che sacrificarono la loro vita per la patria, non mancano mai di testimoniare grande riverenza ai defunti.

James Joyce



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Ascot — Non sarebbe completo il «Royal Ascot race meeting» senza la presenza di Gertrude Shilling con una delle sue originali e incredibili creazioni. Quest'anno Mrs. Shilling ha inventato l'abito «nei giornali», fatto appunto di fogli di quotidiani

UN CONCRETO ESEMPIO DI CORAGGIOSE INIZIATIVE NEL CUORE DEL MEDITERRANEO

Con semplici ricette boom del turismo maltese

Pressata dalla necessità di trasformare la propria economia, l'Isola dei Cavalieri ha compiuto in dieci anni passi da gigante: gli alberghi da 30 sono diventati 110

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Malta, giugno

Nello stemma araldico di Malta vi sono due delfini che sorreggono rispettivamente un ramo di olivo e una palma. Anche i battenti di ottone di molte case hanno la forma del delfino, vecchio simbolo dell'isola consacrato dalle antiche monete. Infine, due delfini veri vivono nell'acquario costruito in una lingua di terra lambita dal mare davanti al castello del marchese Scicluna, ora palazzo Dragonara sede del casinò.

I delfini sono naturalmente ammaestrati e fanno spettacolo più volte al giorno per la gioia dei turisti. Il più imponente viene chiamato dal suo istruttore mister Pronto. E' solerte e rapido nei movimenti nonostante la sua rispettabile mole, apre la bocca, si fa pulire i denti con una enorme spazzola, «parla» al telefono, trascina una barchetta con una bambina sopra e fa impazzire i fotografi saltando fuori dall'acqua per afferrare una palla o per attraversare un cerchio.

L'acquario di Malta non è certo quello di Miami Beach che trasuda dollari da tutti i pori, ma è decoroso e soprattutto ha due delfini che fanno divertire gli ospiti dell'isola. Il segreto è questo e a Malta lo hanno capito: offrire a chi viene in vacanza i giochi dei delfini e i paesaggi, le spiagge e le grotte marine, i monumenti e le chiese, le testimonianze archeologiche e le passeggiate in carrozzella.

Sembra che a Malta abbiano fatto sempre del turismo. Pressati dalla necessità di trasformare rapidamente la loro economia dopo l'indipendenza, hanno compiuto in meno di sette anni uno sforzo ammirevole. Le cifre della ricettività alberghiera parlano chiaro. Nel 1960 vi erano soltanto trenta alberghi, compresi quelli piccoli e modesti, che potevano accogliere poco più di un migliaio di persone. Ora a Malta e nelle due isolette di Gozo e Comino gli alberghi sono 110 e i posti letto novemila. Tra questi, vi sono gli alberghi delle catene Hilton e Sheraton. Ora sono in costruzione altri otto alberghi per complessivi 1500 posti letto, fra cui l'Excelsior (300 letti) e il Verdala (340 letti).

Impianti enormi

Il Verdala, su un altopiano dal quale si domina mezza isola, viene completato in questi giorni. I mobili, di stile diverso per ognuno dei sei piani, sono ancora imballati nei corridoi, posati su enormi strisce di plastica messe sui pavimenti per proteggere la moquette. Chilometri di fili e di tubi passano lungo i soffitti che tra poco saranno coperti da pannelli. Negli scantinati sono già a punto gli enormi impianti per l'aria condizionata, la centrale elettrica d'emergenza che entra in funzione dopo sette secondi dall'interruzione della corrente della rete, le lavanderie, i grandi rulli per stirare le lenzuola, le cucine e i frigoriferi di acciaio inossidabile.

Mr. Anthony Miceli Farrugia, direttore del gruppo finanziario che lo ha costruito, mi mostra la piscina, il night-club, la sala dei congressi con 400 posti già allestita con gli impianti di traduzione simultanea, e mi fa vedere con orgoglio il grande arazzo e i fanali veneziani, roba di alto antiquariato, comprati in Italia. I fanali sono già stati sistemati all'ingresso del Verdala, danno un'aria di antica nobiltà al nuovo complesso alberghiero.

E' evidente che si punta non soltanto sul turismo singolo ma anche su quello offerto dai voli «charters». Si vuole anche, contando sulla lunga estate e sul mite inverno, fare di Malta il luogo ideale per i congressi internazionali.

Malta dista tre ore di aereo da Londra e tre aerei al giorno uniscono l'isola mediterranea alla capitale inglese. Un aereo al giorno unisce Malta a Roma, mentre i collegamenti aerei con la Sicilia sono soltanto settimanali. Il boom turistico comunque è ancora atteso nonostante l'incremento notevole di questi ultimi anni. Sono ancora le cifre a dare la misura di ciò. Nel 1960 i turisti a Malta furono meno di ventimila, di cui 13 mila dall'Inghilterra, duemila dall'Italia e altrettanti dagli Stati Uniti. L'anno scorso Malta ha accolto 171 mila turisti di cui 119 mila provenienti dalla Gran Bretagna, 14 mila dalla Italia, 11 mila dagli Stati Uniti, 5000 dalla Svezia, 4000 dalla Germania occidentale, 3000 dalla vicina Libia. E' un turismo, come si vede, fatto fino ad ora prevalentemente da inglesi. Ed è comprensibile. Gli inglesi che vengono a Malta, muovendosi nell'aerea del Commonwealth, non debbono sottostare a restrizioni valutarie.

L'Italia resta al secondo posto. Lo stacco con la Gran Bretagna ci sarà sempre, ma sarà ridotto man mano che gli italiani (e i siciliani in modo particolare) si accorgeranno della facilità di varcare una frontiera e avere magari la possibilità di far pratica d'inglese lasciando appena aperta la porta di casa.

Ritmo quotidiano

C'è da dire intanto che i tradizionali collegamenti marittimi fra Siracusa e Malta sono migliorati dopo l'entrata in funzione di una nave traghetto che per tutta l'estate ha un ritmo giornaliero e che consente d'imbarcare e sbarcare agevolmente le automobili. Ne hanno usufruito subito di questo traghetto i maltesi che un servizio del genere avevano auspicato fin dai giorni della indipendenza. Così ogni mattina, a Siracusa», all'arrivo del traghetto «Egodi», gruppi di giovani con le loro vetture sportive di fabbricazione inglese si preparano a partire dal molo per visitare la Sicilia. Ma anche in senso inverso il nuovo servizio viene utilizzato da un numero sempre maggiore di persone.

Per chi non l'ha mai vista prima, o per chi il nome di Malta evoca soltanto immagini di guerra, l'arrivo via mare nell'isola è certo più interessante di quello all'aeroporto di Luqa. L'antica fortezza, che dovette sostenere il lungo e rabbioso assedio dei turchi, offre un colpo d'occhio indimenticabile a chi arriva nel porto commerciale di La Valletta in un pomeriggio di sole. Dall'altra parte della città, costruita nel XVI secolo dal gran maestro dell'Ordine di Malta Jean Parisot de la Valette, vi sono due grandi insenature che chiudono le antiche città di Vittoriosa, Senglea e Cospicua legate al ricordo dei Cavalieri qui venuti nel 1530 per invito di Carlo V dopo essere stati costretti a lasciare Rodi.

Oltre l'alta rocca di La Valletta, Malta si apre al visitatore con la seduzione delle sue baie, delle scogliere, dei piccoli porti che accolgono imbarcazioni da diporto o semplici barche di pescatori dall'alta prua colorata come un carretto siciliano. I nomi evocano lontani episodi. C'è l'isoletta di San Paolo, a ricordo del naufragio che qui fece lo apostolo nell'anno 60; c'è una scogliera che porta il nome del famoso pirata Dragut, «la spada sguainata dell'Islam», che a metà del Cinquecento partendo dalla sua base di Gerba terrorizzava le isole maltesi e le coste siciliane.

Vi sono le chiese imponenti come la cattedrale conventuale di La Valletta dedicata a San Giovanni che fu consacrata il 20 febbraio 1578 dall'arcivescovo di Monreale, De Torres. E' una chiesa superba decorata di splendidi arazzi belgi che ripetono motivi di Rubens, ricca di sculture, di dipinti di Mattia Preti, di lapidi. Il pavimento è interamente occupato da pietre tombali di marmo colorato con i nomi dei nobili cavalieri provenienti da ogni parte d'Europa. Vi sono le chiese barocche costruite con la pietra bianca e fine che ancora oggi viene impiegata per costruire; vi sono edifici illustri come il palazzo dell'Armeria, sede del parlamento, che conserva una delle raccolte d'armi più interessanti d'Europa.

Templi in roccia

Malta ha monumenti megalitici e templi scavati nella roccia circa 4000 anni fa, dove un popolo ancora misterioso interrogava l'oracolo, dipingeva e scolpiva e adorava la dea della fertilità. A Vittoriosa si trova il palazzo dell'Inquisizione, dove le poche testimonianze rimaste, soprattutto le celle con i graffiti dei prigionieri, sono gelosamente conservate, descritte nelle guide e mostrate con religiosa cura dai custodi.

Chi vuole, può raggiungere, in aliscafo o in nave, l'isola di Gozo, la mitica Ogigia di Omero dove, secondo la più antica tradizione, Calipso trattenne Ulisse per sette anni. Una grotta aperta su una spiaggia di primitiva bellezza viene indicata come il luogo dove la ninfa marina tese le braccia al navigatore greco. Chi è insensibile alle leggende, può a Gozo farsi tentare dai meriletti o anche più prosaicamente dal formaggio di pecora celebre quanto il pizzo fatto al tombolo o infine può assaporare il silenzio quasi assoluto dell'isoletta.

Il silenzio, per la verità, è una delle caratteristiche di Malta. Non che il traffico non sia talvolta pesante in certe ore della giornata. Le automobili sono numerose (40 mila nel 1970, esclusi i mezzi pesanti) così come numerosi sono gli autobus che da La Valletta si dipartono per raggiungere tutti i centri dell'isola. Ma il traffico è silenzioso, non vi sono scappamenti aperti, nessuno fa inutili gare di velocità, le poche motorette sono guidate in maniera civile. La circolazione a sinistra dà talvolta la sensazione di trovarsi in qualche angolo sconosciuto dell'Inghilterra; ma poi spuntano a far cambiare idea certe caratteristiche dell'architettura mediterranea, si vedono casette dipinte d'azzurro, verande di legno come «miradores» spagnoli e ci si rende conto che l'Inghilterra è lontana.

Decisamente mediterranee sono comunque le fragili ed eleganti carrozzelle, i «karozzin», che circolano a beneficio dei turisti per le strette vie di La Valletta, vi sono le barche da pesca a Marsascirocco con gli occhi a prua che ubbidiscono a un rito dell'antico Sud, vi sono i carretti dei contadini di Gozo, pigri e disadorni.

La gente di Malta, ha in effetti radici lontane e diverse. Fenici, arabi, normanni, angioini, aragonesi, spagnoli, cavalieri di Malta, italiani, francesi e inglesi hanno lasciato qualche cosa nei monumenti, nelle fisionomie dei maltesi, nel loro modo di vivere. Due secoli fa il viaggiatore inglese Patrick Brydone lo riconobbe quando scrisse che «Malta è una specie di compendio di tutta Europa». Una terra che anche per questo ha mille facce e suscita diverse emozioni. La più immediata è forse quella che il visitatore riceve dalla sua quiete e dalla istintiva ospitalità degli isolani Due caratteristiche che, oggi, fanno il turismo.

Giuseppe Quatriglio

Mostre d'arte

TARTICCHIO

Nella sale della Lanterna d'oro al Castello di Gorizia espone il pittore istriano Piero Tarticchio, da anni residente a Milano dove ha compiuto la sua formazione artistica e dove dirige attualmente il settore grafico di una importante agenzia di pubblicità. Nelle venticinque opere, accuratamente selezionate, si avverte subito il dominio assoluto dello strumento espressivo, caratterizzato da rilievi plastici che definiscono le forme, e dall'uso assai raffinato del colore, particolarmente prezioso nelle morbide tonalità bronzee, dorate e verde-azzurrine. Ma il dato tecnico non è fine a se stesso, come succede spesso in tanti artisti che si appagano di una edonistica virtuosità. Anche l'osservatore meno provveduto intuisce che il discorso di Tarticchio discende da una profonda rimeditazione dei motivi più inquietanti della nostra esistenza: le perplessità del presente e le incertezze del futuro, l'angoscia determinata dalla nostra condizione di uomini assillati dalla civiltà delle macchine, gli interrogativi derivanti da un costume che sempre più va ignorando i valori più autentici della vita, sotto la minaccia di devastazioni atomiche. E' questo il «contenuto» che Tarticchio propone senza lasciarsi tentare da una aneddotica scontata, in una visione che, implicando tutti quei motivi e lasciando al fruitore la libertà di interpretarli, assume per forza di stile un carattere di stretta necessità. Sono presenti in queste opere figure di fossili ed emblematiche immagini archeologiche, inserite in uno spazio fantastico nel quale esse fluttuano, sottratte a ogni misura temporale. Siamo ai limiti di un simbolismo non fatto di mera immaginazione, ma nettamente risultante da una simbiosi tra realtà e fantasia, che sarebbe difficile situare in una determinata corrente artistica del nostro tempo, anche se possono ritornare alla mente talune opere di Sadun o di Saroni degli anni sessanta, quando la volontà di commisurare l'emozione ad un ordine formale e di recuperare all'oggetto una sua struttura plastica attraverso l'assorbimento della luce nel colore, portò ad un linguaggio severo di evocazione in termini di essenzialità.

Tarticchio ha certamente sperimentato a lungo il proprio mezzo espressivo, soffrendolo a fondo, adeguandolo senza alcuna compiacenza al proprio fantasma pittorico. Ne è risultata questa serie di opere che può rappresentare un serio tentativo di oggettivare la complessa tematica del nostro tempo nell'ambito della pittura, senza peregrine scorribande nel territorio battuto dalle tendenze di rottura. L'artista — giovane di trentacinque anni — proviene dalla scuola d'arte. E' aggiornatissimo, ma non disposto alle avventure. Si può e si deve accreditargli la capacità di impostare davvero un discorso attendibile nel campo dell'espressione artistica, fin troppo devastata dagli sperimentalismi spericolati ed avvilita dalle «trovate» dei guastatori di professione.

F. M.

Un invito al collezionismo

Invito al collezionismo è il titolo della collettiva allestita alla galleria Torbandena di Trieste. Sono esposte opere di Barbaro, Brumatti, Celiberti, Renato Daneo, Romeo Daneo, De Pisis, Devetta, Dova, Fantini, Fini, Frai, Gribaudo, Guidi, Hollesch, Maccari, Mascherini, Music, Palcich, Pisani, Plattner, Rosignano, Santomaso, Sironi, Sormani, Spacal, Tamburi, Turcato, Zigaina. E' stata presentata inoltre l'edizione speciale del Satiricon con 25 litografie originali di Leonor Fini. La mostra, reso omaggio ad uno splendido De Pisis del '27 e citati che siano un bronzetto di Mascherini, che libera dallo slancio della figura in colonna il volo barocco del panneggiamento, e i disegni di Zigaina, annuncio nel grottesco in un rinnovarsi della lotta per la testimonianza sul destino dell'uomo, si presta assai difficilmente ad un discorso illustrativo. Ricorderemo, fuori catalogo, Vedova e Horvat e, nell'elenco pubblicato, il doppio ritratto in treno della Fantini. Non è, la nostra, indicazione di una scelta. Il piacere del collezionismo presuppone la piena libertà del giudizio. E il nostro compito è di liberare il visitatore da ogni soggezione. Non si badi dunque alla moda, alla fama, all'importanza del nome, alla previsione del futuro andamento borsistico. L'arte nasce per arricchire l'uomo, ma chi pensa di arricchire il proprio capitale finisce col trovarsi a malpartito.

I. N.

«VENEZIA MOSTRA BAJ» a Palazzo Grassi

Venezia, giugno

Il 25 giugno prossimo si inaugurerà a Palazzo Grassi, a Venezia, quella che può considerarsi la prima mostra di Enrico Baj dalle origini ad oggi. La rassegna, che ha come titolo «Venezia Mostra Baj» ed è organizzata dal Centro internazionale delle arti e del costume, seguirà l'evoluzione artistica del pittore milanese dalla fondazione del Movimento Nucleare fino alle esperienze più recenti sulle materie nuove. Oltre cento opere illustreranno questa evoluzione, dalle drammatiche composizioni del momento nucleare alle invasioni degli ultracorpi, dai mostri-meccano, dalla serie dei suoi magniloquenti e grotteschi generali ai «mobili» ironizzanti i m'ti casalinghi, agli interventi sugli specchi e sulle plastiche, fino agli ultimi «d'après».

Per la mostra sarà preparato un catalogo ricco di documenti iconografici e corredato da una scelta d'interventi critici che intenderà offrire una prima sistemazine dell'opera di Baj dal 1950 ad oggi. Inoltre, per «Venezia Mostra Baj», l'artista ha realizzato un multiplo e un'incisione, che avranno tiratura limitatissima e saranno posti in vendita in occasione della rassegna. La mostra rimarrà aperta fino al 30 settembre.

DALLA «BELLE EPOQUE» 1909: UNA AVVENTURA STRAORDINARIA

Un cassiere ruba un milione poi ne vince tre a Montecarlo

Restituendo la somma di cui s'era impossessato evita la denuncia e l'arresto quindi si reca a Grenoble dove fonda con successo una redditizia cartiera

1909: la «belle époque» trionfa ancora, senza sospettare che ha già cominciato a vivere gli ultimi anni; poi, saranno la guerra, gli interminabili mesi nel fango delle trincee, eroismi e viltà, menzogne e speranze, la fine tragica di un mondo. Ma la sciagura è ancora lontana e a molti degli uomini che in quell'anno pensano al domani senza paura arriva continuo un richiamo gioioso da una piccola terra mediterranea: è Montecarlo con le emozioni della «roulette» e del «baccarat», con il miraggio di poter mutare una manciata di gettoni in una grossa fortuna.

Il richiamo arriva fino ad Anzin e l'ascolta commosso un uomo grigio, vissuto sempre senza speranze e con pochi sogni: resiste qualche tempo alla magica voce e poi decide di agire. Ha sempre paura dei suoi nuovi pensieri, ma il demone è già in lui e non gli dà requie. Il nostro eroe è il primo cassiere della potente società «Miniere d'Anzin»: milioni e milioni di franchi sono passati per le sue mani, ma ha dovuto sempre accontentarsi di un modesto stipendio, vietate per lui le belle cose che in momenti di delirio ha desiderato.

Comincia così la straordinaria avventura. Un sabato pomeriggio l'uomo si allontana alle 17 dal suo ufficio, saluta quasi allegro i colleghi e i superiori e con la tranquillità che da anni gli altri gli conoscono si allontana dicendo che farà la solita passeggiata igienica e poi andrà a cena.

Poco dopo aver lasciato l'ufficio l'uomo si trasforma: raddrizza le spalle, il passo diventa più rapido ed elastico. Appena arrivato alla stazione ritira la valigia consegnata alcune ore avanti al deposito e sale su un treno diretto a Parigi.

La mattina del lunedì successivo il direttore generale della società trova fra la sua posta una lettera proveniente da Bruxelles: il primo cassiere gli annunzia che è a letto nella capitale belga a causa di una brutta indigestione. Scrive di non preoccuparsi: è solo questione di qualche giorno e poi tornerà al lavoro.

Il direttore generale a prima lettura dà poco conto all'annuncio, poi rilegge la lettera e il sospetto comincia a nascere in lui: perché il cassiere, senza far cenno ad alcuno del viaggio, è finito a Bruxelles? Il sospetto diverrebbe subito allarme e grosso se gli nascesse il dubbio che la lettera non è stata impostata dal suo impiegato, ma da una delle molte agenzie che per pochi franchi sogliono spedire all'indirizzo scelto le lettere e le cartoline scritte in anticipo dai clienti: questi sono, nella maggior parte dei casi, mariti che vogliono nascondere alla moglie qualche scappatella.

A poco a poco il sospetto aumenta nella mente del direttore generale che alla fine ordina una discreta, rapida inchiesta: se qualcosa non va, è necessario che siano solo in due o tre a saperlo. La prova che il cassiere ha rubato ed è poi fuggito è presto nota: manca, infatti, un milione (oro) dalle somme in consegna al fuggiasco. E' una grossa perdita anche per la potente società mineraria e bisogna tentare, senza far nascere scandali, di recuperarla.

La polizia di Bruxelles, subito informata, comincia le indagini, si rivolge ad alberghi e pensioni, inutilmente. Un commissario alla fine ha l'idea giusta e la comunica ad Anzin: perché cercare il cassiere nel Belgio quando tutto fa pensare che, il milione in una valigia, sia andato a Montecarlo, così come tanti altri cassieri disonesti hanno fatto prima di lui?

Il poliziotto ha visto giusto: mentre i suoi uomini lo cercano inutilmente a Bruxelles, il nostro omino è già a Montecarlo, ha più volte sostato al «casinò» e ha cominciato a giocare, con fortuna, grosse quote del suo milione. La cosa dapprima è passata inosservata, ma poi ha messo in sospetto più di un sorvegliante: chi è lo sconosciuto che dispone di tanto denaro? E perché un uomo così apparentemente ricco ha scelto per i suoi sonni una modesta pensione invece di un confortevole albergo? La vicenda non appare chiara e il «casinò» corre ai ripari perché non vuole trovarsi immischiato in faccende poco pulite.

Riapparso tranquillo dinanzi a un tavolo di gioco, il cassiere è invitato cortesemente a recarsi in direzione: qui lo interrogano, chiedono questo e quello, lui non resiste e, alla fine, candidamente confessa. Ha rubato un milione alla sua società ed eccolo a Montecarlo per tentare la fortuna: forse non ha sbagliato perché questa finora lo ha assistito. Non così la pensano gli altri: allarme, telefonate alla polizia, inchiesta, ma risulta che nessuna denuncia è stata presentata a Monaco e il ladro quindi non è ancora un ladro e non può essere arrestato. Si telefona a Parigi e qui rispondono che il cassiere è ricercato dalla Sûreté, ma non per arrestarlo: ad Anzin sono preoccupati della sua scomparsa perché si tratta di una brava persona, ma nessuno ha fatto cenno al milione, nessuno ha denunciato il furto. Se furto c'è stato, forse la denuncia verrà, ma non è da prevedere quando. Meglio rivolgersi direttamente alla gendarmeria di Anzin.

«Non possiamo arrestare il vostro uomo — confessa la polizia di Monaco alla direzione del casinò — e non gli potete proibire di giocare fino a quando non avremo una denuncia regolare, che pare debba arrivare fra due o tre giorni. Badate che diciamo „pare". La sola cosa che possiamo fare è di impedirgli di lasciare il principato».

La decisione è comunicata al cassiere ormai rassegnato a finire in prigione: due o tre giorni di libertà ancora, e sempre padrone del denaro rubato e dell'altro che ha già vinto. Pallido, scoraggiato torna al «casinò», ma non ha più voglia di giocare: tutto quel denaro rubato o vinto gli fa paura. Guarda gli altri che puntano alla roulette, sente sempre minacciosi su di lui gli sguardi dei sorveglianti che gli hanno messo alle costole. E' la fine? No: d'un tratto si trasforma. Se deve finire in prigione, perché non tentare ancora la sorte? Non ha nulla da perdere: fra un'ora, forse, sarà in carcere. Comincia a giocare e sente subito che la fortuna l'assiste: vince un colpo, due, tre, quattro. E' finalmente la ricchezza: non ha più un milione, ma due e poi tre.

E' tempo, dice, di tornare saggi ed è inutile scommettere ancora. Si alza così dal tavolo di gioco, si reca nella sala di scrittura, afferra un foglio con l'intestazione del «casinò» e scrive la più straordinaria lettera spedita da Montecarlo, una lunga lettera enfatica e ingenua.

E' davvero una curiosa storia quella che narra: non ha rubato il milione di franchi, ma ha portato con sé la somma per evitare che finisse nelle mani di un ladro. Dice di un suo sogno recente: un uomo sarebbe entrato nel suo ufficio ad Anzin e gli avrebbe tolto con la minaccia il milione. Come impedire tanto danno alla benemata società? Inutile parlare del sogno ai superiori: nessuno l'avrebbe creduto e tutti lo avrebbero giudicato pazzo. Da ciò la fuga. A Montecarlo ha giocato, però, il suo denaro, e ora che l'accusano di essere un ladro non può che respingere con sdegno la grave offesa. Non rammentano più che per molti anni è stato un impiegato modello? Non ha che un mezzo per difendersi dall'accusa ingiusta: dimettersi. E perciò prega il direttore generale di accettare le sue dimissioni. A riprova che non è un ladro gli manda il milione non rubato ma preso per salvarlo.

La lettera e il denaro partono, la società di Anzin non denuncia il cassiere e questi, salutato cerimoniosamente dal direttore del «casinò», parte da Monaco e torna tranquillo in Francia. E' ricco: possiede due milioni. Di tanta ricchezza si dimostrerà davvero degno e riuscirà ad accrescerla in pochi anni.

Ancora oggi a Grenoble — ed ecco perché non si fa il nome del cassiere — esiste e prospera una grossa cartiera fondata coi due milioni vinti a Montecarlo, puntando alla «roulette» il milione di franchi rubato ad Anzin.

Gaspare Gresti



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Reykjavik — Il primo ministro islandese Johann Hafstein mentre si reca assieme alla moglie a votare. La coalizione cui fa capo Johann Hafstein guida il paese ormai da dodici anni

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

L'EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE AL CONSIGLIO COMUNALE

Approvata la scelta delle aree abitative

Si tratta di un aggiornamento urbanistico per un totale di 4254 alloggi Favorevoli il centro-sinistra e il MSI, astenuti PLI, PCI e PSIUP

E' stato varato in via definitiva, ieri sera dal Consiglio comunale, il piano della legge 167 per l'edilizia economica e popolare, piano che si articola nella scelta delle varie aree ritenute valide allo scopo.

La delibera è stata presentata dal sindaco Spaccini, il quale ha ricordato come il Comune aveva operato già nel 1964 la scelta delle zone di Rozzol-Melara, S. Maria Maddalena inferiore e Piani Sant'Anna, per una previsione di 5500 alloggi; ma poi — accogliendo le opposizioni degli ortofloricoltori di Piani Sant'Anna — quest'ultima zona era stata praticamente stralciata e sostituita successivamente da altre dieci piccole aree. Nel frattempo sono stati però varati il nuovo piano regolatore generale e quello della «grande viabilità» e di conseguenza i piani originari hanno dovuto essere aggiornati, con una differenza in meno di 1246 alloggi rispetto l'iniziale programma. E sono stati appunto i nuovi piani, «revisionati», a venire approvati ieri sera con i voti dei partiti del centro-sinistra e del MSI (contrario il MIT, astenuti il PLI, il PCI e il PSIUP).

Si è trattato, in sostanza, di revocare la delibera sulle 10 aree sostitutive della «stralciata» Piani Sant'Anna, di approvare una variante alla zona residuo di Piani Sant'Anna e di adottare i nuovi piani di zona per le aree sostitutive, che da 10 sono divenute nel frattempo 8: Campanelle, Chiadino, Cumano, piazzale Resistenza, Borgo San Sergio, Valmaura, Rozzol-Melara II e S.M.M. Inf. II. A qualche variante sono state sottoposte anche le zone di Rozzol-Melara I e di S.M.M. Inf. I, per quanto riguarda gli indici standard per l'edilizia scolastica e la dislocazione degli edifici di pubblica utilità.

Per il prossimo decennio — ha annunciato il sindaco — il Comune sarà impegnato a reperire ulteriori zone per la costruzione, sempre a norma della legge 167, di altri 5.500 alloggi (questa risultando — a conclusione di studi previsionali sull'andamento demografico, sullo sviluppo economico, sull'eventualità di un fenomeno d'immigrazione — l'esigenza cui dover far fronte per il 1982) oltre ai 1246 che costituiscono la differenza tra i 5500 alloggi preventivati dal primo piano e quelli che alla luce delle delibere adottate ieri sarà invece possibile realizzare (4 mila 254).

E' seguita un'ampia discussione. Essa è stata aperta dal consigliere Morpurgo (PLI) il quale ha preso lo spunto dai dati sui quali si basano le previsioni per il prossimo decennio, per affermare che essi sono la prova del declino della città, se è vero che in un così ampio periodo di tempo si preventiva, ad esempio, un aumento di sole 5 mila unità lavorative. Monfalcon (PSIUP) ha rilevato l'impossibilità attuale di edificare quei 1200 alloggi che rientravano nella cifra calcolata sulle necessità del lontano 1964. Il consigliere Grbec (PCI) ha lamentato che per otto anni, prolungandosi una situazione interlocutoria, i coltivatori di Piani Sant'Anna sono stati impediti di fare alcun lavoro di ampliamento delle rispettive case. Anche Bonicioli (PSI) ha espresso preoccupazioni per le previsioni di sviluppo che si fanno per la nostra città.

Trauner (PLI), rilevando la acuta necessità di alloggi economici, ha lamentato che proprio gli enti pubblici abbiano mancato ai loro compiti nel settore. Da Cesare (PSDI) è stato invece sottolineato che proprio nei recenti accordi sulla «verifica» regionale, è stato affrontato il tema dei finanziamenti della Regione per le opere di urbanizzazione, a carico del Comune, delle zone della 167. Jole Burlo (PCI) ha parlato di fallimento di questo che doveva essere uno strumento anti-speculativo, mentre le case popolari vengono edificate solo in periferia, il centro venendo lasciato in mano all'iniziativa privata. Secondo Morelli (MSI) per quanto possa essere criticato l'operato della Giunta, il problema degli alloggi economici sussiste, e grave, per cui le delibere in discussione non possono che essere approvate. Rinadi (DC) ha infine sottolineato la portata della legge 167 quale strumento essenziale per lo sviluppo dell'edilizia economica ed ha rilevato come le scelte delle varie zone abitative corrispondono, anche sul piano urbanistico, all'esigenza di un ordinato sviluppo della città.

C'è stata la replica finale del sindaco e infine la votazione, preceduta dall'accettazione da parte della Giunta di una raccomandazione della DC, secondo cui questo tipo di delibere dovrebbe essere preventivamente esaminato dalle consulte rionali.

Questa sera, alle 20.30, si riunirà presso il Centro civico di strada vecchia dell'Istria 43 la consulta rionale per la sua terza riunione. Oggi parlerà sull'inquinamento l'assessore all'igiene e sanità, dott. Blasina. La riunione è pubblica.

ASSICURAZIONI DI BLASINA

Massima garanzia per pesci e mitili

«I prodotti ittici che vengono esitati al mercato centrale e nelle pescherie rionali sono controllati giornalmente da un delegato del servizio veterinario, particolarmente esperto, mentre per quanto riguarda la garanzia della loro provenienza essa è affidata alla competenza della Capitaneria di porto che, anche su parere dell'Ufficio igiene, ha emesso le relative disposizioni sui tratti di mare vietati alla pesca».

Tali assicurazioni sono state rese dall'assessore comunale all'igiene e sanità, dott. Blasina, per fugare alcuni timori insorti nella cittadinanza — dopo tanto parlare d'inquinamenti — sulla commestibilità del pesce in vendita in città.

«Per quanto riguarda i mitili — ha soggiunto l'assessore Blasina, rispondendo a un'interrogazione del consigliere Puppi (DC) — quelli provenienti dalle mitilicolture autorizzate possono definirsi senz'altro sicuri, per quanto sia sempre consigliabile, e non soltanto a Trieste, il loro consumo dopo cottura. Mi sembra pertanto di poter confermare — ha concluso il dott. Blasina — la commestibilità senza alcuna riserva dei prodotti immessi al consumo locale».

L'ATTUAZIONE DELLA «STRATEGIA SEMAFORICA»

SARÀ L'ELETTRONICA A GUIDARE L'AUTOMOBILE

La circolazione cittadina sarà regolata, secondo una «nuova strategia semaforica» — così l'ha definita il sindaco Spaccini — facente capo ad un elaboratore elettronico. In questa prospettiva il Consiglio comunale ha approvato ieri sera l'indizione di un appalto-concorso (per una spesa presunta di 800 milioni) per la creazione di un nuovo sistema di regolazione e di controllo del traffico urbano; e ciò secondo le proposte della Somea (l'impresa cui è stato demandato dal Comune l'incarico di disporre un «piano regolatore» del traffico cittadino) per i primi interventi, da realizzare a breve termine (il piano è infatti proiettato, come noto, agli anni '80).

L'elaboratore elettronico, sistemato nel palazzo comunale e corredato da una serie di apparecchiature periferiche, riceverà le «informazioni» sulla situazione del traffico da appositi «rilevatori»; elaborati i dati, potrà trasmettere comandi relativi alla durata dei cicli semaforici, alla successione del «rosso», del «verde» e del «giallo» ai vari semafori — circa 250, corrispondenti a una cinquantina di regolatori d'incrocio — nonchè alla deviazione delle correnti di traffico da zone che risultassero saturate ed alla massima agevolazione ai trasporti pubblici rilevati da «spie» sensibilizzate ad hoc. Su alcuni itinerari, come il viale Miramare, lo stesso elaboratore elettronico uniformerà il numero delle corsie unidirezionali secondo le intensità dell'una o l'altra corrente, in partenza o in uscita dalla città.

Dati i tempi tecnici necessari all'iter burocratico della delibera, la nuova «strategia semaforica» sarà attuabile non prima del 1973.

La delibera è stata infine approvata dal Consiglio, ieri sera, da tutti i gruppi politici, ad eccezione del PCI e del PSIUP, che si sono astenuti dopo aver manifestato perplessità per la previsione di un onere così cospicuo.

Cambio del direttore al Banco di Roma

IL DOTT. GORI A BOLOGNA SOSTITUITO DAL DOTT. TIMO'

Dopo una fruttuosa permanenza di quattro anni nella nostra città, al vertice della locale filiale del Banco di Roma, il dott. Pietro Gori è stato trasferito a Bologna per assumere la direzione di quella sede. Gli subentra nel delicato incarico a Trieste il dott. Eliseo Timò, proveniente da Piacenza, dove era direttore di quella sede.

Il cordiale «arrivederci» al dott. Gori e il sincero benvenuto al nuovo direttore sono stati dati iersera da uno stuolo di invitati nel corso di un cocktail all'«Adriatico Palace Hotel» di Grignano. Notati, fra gli altri, il Prefetto Cappellini, il Sindaco Spaccini, il presidente della Camera di commercio, Caidassi, il presidente dell'Associazione industriali Modiano e numerosi esponenti degli operatori economici.

AL PROSSIMO CONGRESSO DI CHIRURGIA VASCOLARE

I «magnifici otto» che saliranno in cattedra

Nella nostra città l'incontro fra i migliori bisturi del mondo



M. E. DeBakey — C. Dubost — P. Firt — R. Fontaine — P. Martin — J. Natali



J. L. Ochsner — P. Stefanini

Il 26 e 27 giugno, nell'aula magna della nostra Università, si terrà — come annunciato — il congresso internazionale di chirurgia vascolare, promosso dalla sezione italiana dell'International College of Surgeons, organismo che raccoglie i chirurghi di 42 nazioni. L'eccezionale manifestazione scientifica vedrà la presenza, sul podio, di otto grossi calibri, tra i quali figurano il grande DeBakey e l'italiano Stefanini. I «magnifici otto» saranno protagonisti di altrettante relazioni ufficiali, che verranno a rappresentare un aggiornamento di altissimo livello. Diamo, di ognuno (in ordine alfabetico), un breve profilo, per rilevarne l'attività ed i meriti:

Michael E. DeBakey (Houston): nato a Lake Charles (Louisiana), nel 1908. Ha al suo attivo una lunga e fruttuosa carriera, durante la quale ha acquisito fama mondiale di innovatore e di pioniere. Ancora studente inventò una pompa che successivamente avrebbe rappresentato uno dei nuclei fondamentali della macchina cuore-polmone. Di capacità inventiva e lavorativa straordinaria, ha progettato una cinquantina di apparecchi chirurgici. E' stato il primo ad usare su larga scala protesi in materiale sintetico nella terapia chirurgica degli aneurismi e delle ostruzioni arteriose. Uno dei pionieri del cuore artificiale, tre anni fa guidò un gruppo di chirurghi nell'esecuzione di uno storico trapianto multiplo nel quale il cuore, i reni e un polmone furono trapiantati a quattro riceventi. Due dei suoi pazienti che hanno ricevuto un trapianto di cuore conducono tuttora vita normale due anni dopo l'intervento.

Charles Dubost (Parigi): professore di clinica chirurgica cardiovascolare alla facoltà di medicina dell'Università di Parigi, è dotato di grande attività inventiva e di eccezionale dinamismo, e può essere considerato uno dei pionieri nel campo della chirurgia vascolare e della cardiochirurgia. Nel '68 ha eseguito il primo trapianto cardiaco europeo in un malato che a tutt'oggi risulta essere sopravvissuto più a lungo degli altri.

Pavel Firt (Praga): nato nel 1927, dal '52 al '58 si è dedicato alla chirurgia generale; le sue ricerche più salienti di quel periodo riguardano l'effetto dannoso del citrato di sodio nelle trasfusioni e la sua possibile neutralizzazione. Dal '59 si occupa di chirurgia vascolare. Nel '64 è stato incaricato dal Ministero della sanità della Repubblica democratica tedesca dell'organizzazione di un centro di chirurgia vascolare; i due anni passati a Berlino sono stati fecondi anche per la ricerca.

René Fontaine (Strasburgo): nato a Bischtroff sur Sarre nel 1899, ancora giovanissimo ha acquistato una esperienza non comune in chirurgia sperimentale. Nominato professore di clinica chirurgica nella facoltà di medicina di Strasburgo, ne diventò rettore nel '52. Nella sua lunga carriera si è interessato di ogni branca della chirurgia, dedicando numerose e fondamentali ricerche alla chirurgia del sistema nervoso simpatico, sulle orme di René Lériche, alla chirurgia ossea e alla neuro-chirurgia. E' insignito della Legion d'Onore.

Peter Martin (Londra): nato nel 1908, laureatosi a Cambridge, si è dedicato fin dai primi anni alla soluzione di diversi problemi di chirurgia generale e soprattutto di angiochirurgia. La sua eccellente attività di ricercatore e di scienziato è documentata da numerose scoperte di importanza basilare e che hanno avuto risonanza mondiale.

Jean Natali (Parigi): fin dal '49 si è interessato di chirurgia vascolare, approfondendo quindi i suoi studi e frequentando attivamente numerosi centri di angiochirurgia europei e americani. Dal '57 dirige il dipartimento di chirurgia vascolare presso la clinica chirurgica dell'ospedale Salpetrière della capitale francese.

John L. Ochsner (New Orleans): nato a Madison, nel Wisconsin, nel 1927, si è specializzato in alcune tra le più importanti Università americane. La sua attività scientifica è ampiamente documentata da una feconda attività letteraria sui più svariati argomenti; egli ha fornito importanti contributi nel campo della traumatologia, della chirurgia pediatrica, toracica e sperimentale.

Paride Stefanini (Roma): ha 65 anni ed è direttore della II clinica chirurgica dell'Università di Roma; appartiene alla scuola romana universitaria di chirurgia fondata da Durante e continuata poi da Alessandri e Valdoni. E' autore di oltre 150 pubblicazioni. In questi ultimi anni ha dedicato gran parte del suo impegno e di quello della sua scuola ai problemi relativi alla chirurgia dei trapianti di organi in generale ed a quella del rene in particolare, ottenendo validissimi e significativi successi.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Aureliano — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.56. La luna nasce all'1 e tramonta alle 13.37.

Ieri: temperatura massima 26,4; minima 16,9; pressione mb 1010,3 in aumento irregolare; umidità 75 per cento; vento kmh 23 da O.S.O.; cielo 4 decimi coperto; pioggia mm 1; mare mosso con temperatura di gradi 22,5.

Maree — OGGI: bassa alle 9.35 con cm 36 sotto il l.m. e alta alle 17.15 con cm 40 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 0.30 con cm 25 sotto il l.m. e alta alle 6 con cm 2 sopra il livello medio.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): A. Barbo, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Di Gretta, via Bonomea 93, tel. 410515; Godina all'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; S. Luigi, via Felluga 46 (S. Luigi), tel. 93395.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Al Galeno, via S. Cilino 36 (San Giovanni), tel. 96252; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Aurisina Cave
(km 1.5 da Sistiana)
CAMPING «IMPERIAL»
tel. 20185
FORTI SCONTI PER SOGGIORNI STAGIONALI

Giro della Svizzera

L'UTAT effettua dal 3 al 11 luglio uno stupendo viaggio in SVIZZERA in autopullman nel corso del quale i partecipanti sosteranno, fra l'altro, a **St. Moritz, Einsiedeln, Losanna, Ginevra, Berna, Zurigo, Cascate del Reno e Costanza.** QUOTA DI PARTECIPAZIONE L. 96.000

•

Iscrizioni: UTAT, via Imbriani 11 (tel. 767831) e Gall. Protti (telef. 38547)

CIT Staz. Autolinee tel. 24006 Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità tel. 24793 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15.
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Caducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

BANDIERINA ROSSA A SISTIANA IERI DALLE 6 ALLE 11

«Sfangato» uno dei due siluri forse oggi sarà fatto esplodere

Ha avuto così inizio l'opera di rimozione del sottomarino tascabile Lo scafo rinvenuto completamente sforacchiato dai colpi di mitraglia



(«Giornalfoto»)
Attenzione: pericolo di scoppio

La bandierina rossa, segnale di pericolo per esplosioni, è stata issata alle 6 di ieri mattina su un piccolo pennone, sistemato sulla spiaggia dello stabilimento balneare «Castelreggio» di Sistiana: in quello stesso momento si iniziava la annunciata «operazione rimozione» di due siluri, applicati alle rispettive fiancate di un sommergibile tedesco, del tipo «Molk», un tascabile monoposto, affondato assieme ad altre unità similari nell'ultimo periodo della seconda guerra mondiale.

A quell'ora la spiaggia era deserta, e lo sarebbe stata comunque forse per tutto la mattinata a causa del tempo incerto. Infatti, anche gli altri stabilimenti balneari erano deserti o quasi. Ad ogni modo personale della Capitaneria di porto e del commissariato di PS di Duino-Aurisina faceva buona guardia, sia sulla spiaggia che in mare, per allontanare bagnanti e natanti dalla zona interessata dalle operazioni (un raggio di 200 metri a terra e di 300 in mare).

Come già pubblicato, il mini-sottomarino è stato scoperto qualche settimana fa ad appena un'ottantina di metri dalla spiaggia di «Castelreggio» e ad una profondità di circa dieci metri. Per tutto questo tempo ignari bagnanti hanno nuotato in quello specchio d'acqua, senza però correre alcun pericolo, perché per far esplodere i siluri è necessario agire sui dispositivi di percussione.

In seguito alla scoperta, la Capitaneria di porto di Trieste ha interessato gli organi competenti per rimuovere l'insidia, e ieri mattina erano sul posto un'unità della Marina da guerra, l'«MTF 1303» (Mototrasporto fari), al comando del cap. Rino Pillon del CEM (Centro equipaggi marittimi) ed una squadra di otto sommozzatori, diretti dal tenente di vascello Piergiorgio Zannini, del Nucleo SDAI (smistamento, difesa anti-mezzi insidiosi) di stanza ad Ancona, un reparto specializzato nel rinvenimento e nella rimozione di residuati bellici e di relitti marittimi, che opera in tutto l'Adriatico. Responsabile dell'operazione è lo stesso tenente di vascello Zannin.

Si prevede che i sommozzatori saranno impegnati per cinque giorni (da ieri a sabato prossimo) nel delicato lavoro di rimozione dei due siluri, che saranno quindi rimorchiati al largo per il brillamento. Ogni giorno cinque ore di attività (dalle 6 alle 11), con immersioni a turno per liberare dal fango i due siluri, che hanno le testate puntate verso la riva.

Ieri mattina la squadra ha fatto un'accurata esplorazione dei fondali, per accertare se non vi fosse dell'altro materiale bellico. Non è stato trovato niente e, verso le 9, è stata iniziata l'opera di sfangamento di uno dei due siluri: quello di sinistra. Ad un segnale, il capo di seconda classe Capovati della Capitaneria di porto ha fatto spalancare tutte le finestre dello stabilimento «Castelreggio» (una delle tante misure di sicurezza nel deprecato caso di un'esplosione improvvisa) e quindi quattro sommozzatori e un palombaro hanno cominciato a lavorare di «spingarda», l'idrante anti-incendio della nave-appoggio, attaccando a getti di acqua il fango che avvolgeva il siluro. Dopo due ore l'ordigno è stato per metà «sfangato». Messo così, in parte, a nudo, il siluro ha potuto essere individuato nel suo tipo: un «7 G E», una sigla che ha un preciso significato: 7 i metri di lunghezza, «G» l'origine (Germania, cioè Germany) ed «E» elettrico, come sistema di propulsione. Pesa circa una tonnellata, contiene 270 chilogrammi di esplosivo ed è innescato con acciarini «a baffo». Entrambi i siluri sono fissati all'esterno dello scafo, uno per lato, su apposite guide.

Il resto dell'operazione «sfangamento» del primo siluro verrà effettuata questa mattina, e forse già oggi l'ordigno verrà fatto brillare. Questa seconda fase del lavoro sarà certamente la più impegnativa e la più rischiosa: una volta liberato dal fango, l'ordigno dovrà essere rimosso dalle guide e quindi rimorchiato al largo, in una zona prestabilita a circa 5 miglia dalla costa per essere fatto brillare. Una distanza abbastanza considerevole (circa 9 chilometri e mezzo) che è stato ritenuta opportuna non solo per non arrecare danni all'abitato, ma anche per non compromettere la funzionalità dell'acquedotto sottomarino, che in quel punto passa a circa un miglio e mezzo dalla costa (poco meno di tre chilometri).

Per procedere al brillamento saranno applicate su ciascuno dei siluri delle cariche esplosive: l'effetto del loro scoppio agisce «per simpatia» sulla carica interna, determinando la distruzione del siluro. Si alzerà allora verso il cielo una colonna d'acqua. Uno spettacolo abbastanza comune nel nostro golfo in questo dopoguerra.

Lo scafo del sommergibile tascabile è stato trovato tutto sforacchiato dai colpi di mitraglia. Potrebbe darsi che il mini-sottomarino sia stato attaccato da qualche aereo, ma non si esclude l'eventualità che a mandarlo a picco fossero stati gli stessi tedeschi all'approssimarsi della disfatta. Come abbiamo già altre volte riferito, la marina tedesca disponeva di parecchi sommergibili tascabili nel nostro golfo (sembra una trentina), ed uno di questi cimeli fa parte del museo di guerra enriquez.H

Come s'è detto, alle 11 l'operazione è stata sospesa. Mentre le imbarcazioni della polizia e della Capitaneria di porto rientravano assieme al battello pneumatico dei sommozzatori, l'«MTF» salpava le ancore, per rientrare a sua volta nel porticciolo, facendo un largo giro per non incappare nelle secche. Sul posto delle operazioni è rimasto solo il gavitello di segnalazione.



(«Giornalfoto»)
Il tenente di vascello Piergiorgio Zannini (a sinistra) ed il cap. Rino Pillon mentre riferiscono sull'esito delle operazioni di ieri

STAVA USCENDO DAL CENTRO DI MIRAMARE

Occhiali in frantumi fisico teorico ferito

Uno scienziato del Centro internazionale di fisica teorica è rimasto ferito ieri sera agli occhi dalle lenti degli occhiali che sono andati in frantumi in seguito ad uno scontro tra due automobili. L'incidente, è stato rilevato dai carabinieri del nucleo radiomobili di via dell'Istria, i quali sono accorsi a Miramare in seguito ad una chiamata anonima. Lo scienziato ferito, Yao Tsu, di nazionalità americana, è stato ricoverato d'urgenza all'Ospedale maggiore con la prognosi di tre giorni per lesioni al bulbo oculare.

L'incidente è avvenuto di prima sera. Il prof. Yao Tsu stava rientrando a Trieste assieme ad un suo collega, il professore indiano Kalyana Mahanthappa, che si trovava appunto alla guida della «Volkswagen» targata 403 Z 5513. La vettura era uscita dalla strada privata del Centro di fisica e si era già del tutto immessa sulla Costiera, quando è sopraggiunta la «Fiat 128», targata TS 122296, che era guidata in direzione di Grignano da Stefano Guccione, di 32 anni. La vettura ha urtato con la parte anteriore la parte posteriore sinistra della Volkswagen, che è stata scaraventata sul marciapiede.

STATO CIVILE

Morti: Valacchi in Pucci Rosetta, anni 51; Gerolimi Antonio, 83; Ive Francesco, 50; Skocir Giacomo, 73; Zeriau Riccardo, 68; Prinelli ved. Benevenia Natalina, 76; Bisiacchi Valerio, 49; Cesari Giuseppe, 67; Gerolin in Granzotto Emma, 63; Cossovel Andrea, 79.

Chiamata d'imbarco per domani alle ore 10 — Turno «Generale» (contratto nazionale): 2 primi ufficiali di coperta; un allievo ufficiale di coperta; un allievo ufficiale di macchina, turno 116; un ingrassatore, turno 306; un tankista.

UN'AZIONE DI PROTESTA LUNGA 72 ORE

Sciopero negli ospedali e nei nidi dell'O.N.M.I.

Come ampiamente comunicato, domani il personale degli ospedali (esclusi i medici) entra in sciopero. L'astensione dal lavoro avrà inizio alle ore 6 di venerdì e si concluderà lunedì prossimo.

In un comunicato diramato ieri sera la Federpubblici-CISL spiega i motivi di questa azione sindacale nella mancata attuazione degli accordi stipulati con la direzione provinciale dell'ONMI in materia di orario di lavoro (sono tuttora richieste 46 ore settimanali in luogo delle 42 convenute), nonché in altre rivendicazioni, quali l'aumento degli organici e la settimana corta.

Nelle giornate dello sciopero tutti i nidi dell'ONMI resteranno chiusi.

IL FINANZIAMENTO DI UN MILIARDO E 300 MILIONI

ARREDAMENTO DEL MOLO VII: FIRMATA A ROMA LA CONVENZIONE

Tariffe portuali aumentate dal 1.o luglio - Voti per la Udine-Tarvisio

Nella riunione del comitato direttivo dell'Ente autonomo del porto, il presidente Franzil ha comunicato di aver firmato a Roma la convenzione fra l'ente stesso e il Ministero dei LL.PP. per il finanziamento di 1.300 milioni per l'arredamento del molo VII, per la costruzione dei nuovi varchi doganali di riva Traiana e per altri lavori nell'ambito dei punti franchi vecchio e nuovo; con tale importante provvedimento, l'Ente del porto di Trieste è autorizzato ad appaltare e attuare i lavori suddetti in base ai progetti già approvati dal Ministero dei LL.PP.

E' stata, quindi, approvata la modifica delle tariffe portuali di Trieste dal 1.o luglio, a seguito degli aumenti dei costi verificatisi in questi ultimi tempi; nel complesso, l'aumento delle tariffe di manipolazione si aggirerà intorno al 7%, con una punta del 10% delle affittanze dei magazzini ai privati. Resteranno invece invariate le tariffe per la manipolazione degli autoveicoli, dei containers, i tassi di magazzinaggio, il noleggio dei mezzi d'esercizio, l'assicurazione contro l'incendio, nonché la quasi totalità delle tariffe del servizio ferroviario portuale; tali aumenti trovano comunque delle contropartite.

Il comitato direttivo, constatato che i lavori per l'allargamento e rettifica della statale n. 13 (Pontebbana) registrano ritardi che pregiudicano il suo adeguamento alle sempre crescenti esigenze dell'autotrasporto, ha espresso il voto affinché la sistemazione della strada da Chiusaforte a Tarvisio sia quanto prima completata, dato che la Pontebbana rappresenta, oggi, l'unico diretto collettore per i traffici centro-europei convergenti sul porto di Trieste. Nel contempo, il comitato direttivo, ricordato che la futura autostrada Udine-Tarvisio assume importanza preminente tra le grandi di infrastrutture, la cui realizzazione condiziona lo sviluppo del nostro porto e, in genere, di quelli dell'alto Adriatico, ha raccomandato che la sua progettazione sia portata a termine nel più breve tempo possibile.

Presa di posizione dell'Unione italiana lavoro

In una comunicazione da Roma, in relazione a talune notizie riguardanti una presunta costituzione di un'altra UIL a Trieste, l'Unione Italiana del Lavoro precisa che «è esistente già dall'aprile del 1966 a Trieste la UIL provinciale con sede in largo Papa Giovanni XXIII n. 6. Di conseguenza l'unica UIL riconosciuta dalla UIL nazionale a tutti gli effetti, a tutti i livelli e per tutte le categorie della città di Trieste e provincia è la Camera confederale del lavoro UIL di quella sede. Nessun altro ente o persona sono autorizzati a parlare a nome dell'Unione Italiana del Lavoro».

Ieri intanto si sono riuniti i tre direttivi provinciali dei metalmeccanici FIM-FIOM-UILM, per analizzare i problemi interessanti la categoria sia su scala locale che nazionale in merito al processo unitario e alle azioni in corso alla Fiat, alla Rex-Zanussi e all'Italcantieri.

I vigili urbani ringraziano il complessino «beat» — CIRC 60 — che in occasione dei festeggiamenti per l'anniversario della costituzione del Corpo si è esibito, domenica scorsa, a Opicina, in una sarabanda musicale meritandosi gli applausi dei partecipanti.

IL TEMPORALE QUOTIDIANO

Spiagge deserte a Lignano e Grado

Violenti temporali si sono abbattuti ieri pomeriggio sulla regione. E' piovuto quasi ovunque, sia in montagna che in pianura. I temporali si sono scatenati soprattutto su Lignano e Grado e sono stati accompagnati da raffiche di libeccio, provocando un fuggi fuggi generale dalle spiagge.

Tuoni e fulmini verso le 18 su Gorizia, con qualche scroscio di pioggia. A Udine in giornata sono caduti complessivamente oltre 20 millimetri d'acqua. Trieste è stata appena sfiorata dal temporale: in serata è riapparso il sole. La massima della giornata è stata registrata a Trieste con 26,5.

OGGI ore 20.45
PRIMA SERALE DI TROTTO
Ippodromo di Montebello

Alla FIERA di TRIESTE c'è il Caat
CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI TRIESTE
con le sue proposte di arredamento
Padiglione B: rilancio del tappezzato - **Padiglione E/2:** Il Consorzio offre una cucina omaggio da estrarre a sorte fra i visitatori della Fiera — Campioni Incentivati ESA e le migliori novità dello ARTIGIANATO MOBILIERI

ZANCHI
TRIESTE - VIA DEL CORONEO 4 - TEL. 29684
Vasto assortimento di forniture per **carrozzieri e tappezzieri**
Lamierati - Cristalli infrangibili VIS - Adesivi e sigillanti - Guarnizioni gomme per porte e cristalli - Modanature - Mollette - Graffette ecc. ecc. I migliori accessori per tutte le autovetture nazionali ed estere
ZANCHI
Autoforniture
TRIESTE - VIA DEL CORONEO 4 - TEL. 29684



(«Giornalfoto»)
La nave-appoggio «M.T.F. 1303» durante l'operazione di rimozione dei siluri dei sommergibile

A TRIESTE IL TERZO SIMPOSIO SU JOYCE

Un raggio di sole nella vita di Svevo

La figlia Letizia Fonda Savio ne parla in tono commosso

Due importanti simposi, promossi dalla James Joyce Foundation, hanno già avuto luogo a Dublino, città natale del grande scrittore irlandese, da lui amata ed odiata (my dear dirty Dublin). Mi sembra logico che il terzo James Joyce Symposium si svolga a Trieste e sono grata ai membri della James Joyce Foundation per l'onore che così vien fatto alla nostra città scegliendola a sede di questa manifestazione perché qui lo scrittore ha vissuto, qui ha scritto alcune delle sue opere e qui è nato il suo capolavoro, l'«Ulisse».

Joyce amava Trieste, amava le sue strade, la città vecchia, le sue osterie, la sua gente tanto diversa da quella delle altre città italiane ma anche da quella delle città austriache: gente nata da un punto d'incrocio di popoli e di culture differenti, che la rendeva interessante e viva. Nella nostra città erano nati i suoi figli i quali, frequentando le nostre scuole, diventarono amici dei ragazzi triestini, parlando con naturalezza il nostro dialetto, che divenne la lingua di famiglia; infatti in casa Joyce, a Parigi, dopo la prima guerra mondiale, non si parlava né inglese né francese: si parlava il dialetto triestino. E in questo dialetto Joyce ha scritto sia a Italo Svevo sia a Livia, sua madre. Le sue parole erano naturalmente da lui deformate dal suo gusto irriducibilmente caricaturale, come ad esempio: «pulido» per «pulito»; le sue lettere sono piene di humour ed in esse il tono serio si alterna a quello scherzoso. Spiritosissima è, per esempio, quella scritta a mia madre, in cui, dopo aver parlato del «zeroto de Smolars» dice: «E diga al sior Scarpelli che nol stia bazilar... che per amirar quel bravo omo che iera Italo Svevo semo in due, lu e mi» chiudendo poi con auliche espressioni: «Con doverosi ossequi mi segno - James Joyce - Calendimaggio 1939».

Nella nostra città l'irlandese ha fatto dei fortunati incontri, ha stretto delle salde amicizie. Una di queste è stata quella con mio padre, Italo Svevo. Joyce era maestro d'inglese dei miei genitori. Tra il giovane insegnante di altissimo ingegno ed il maturo scolaro, le cui caratteristiche erano proprio la comprensione verso i giovani e la profonda umanità, la grammatica inglese era sempre la grande assente. Si discuteva di letteratura e di altri interessanti argomenti. L'amicizia fra i due sorse immediata ed il maestro portò ben presto i suoi manoscritti in Villa Veneziani. Si trattava di «Chamber Music» e di alcuni brani di «Dubliners». I miei genitori se ne dimostrarono entusiasti e mio padre ammise timidamente di aver scritto qualcosa anche lui.

Nell'incontro seguente il giovane insegnante disse a mio padre che egli lo considerava un grande scrittore e che, secondo lui, i critici italiani lo avevano ingiustamente ignorato e, senza aprire il libro, declamò a memoria periodi interi di «Senilità», aggiungendo che li riteneva degni dei più grandi romanzi francesi. Queste lodi colmarono Svevo di felicità e gli diedero il coraggio di scrivere più tardi il suo terzo romanzo: «La Coscienza di Zeno». Poté adempiere a questo suo proposito durante la prima guerra mondiale, che gli impose un riposo forzato. Il romanzo uscì nel 1923 e mio padre ne inviò copia a Joyce, che però ne aveva già ordinato un esemplare all'editore Cappelli.

Nel gennaio del 1924 lo scrittore irlandese, entusiasta di «Zeno», ne scrisse a mio padre, esortandolo a mandare copie del suo libro a Valéry Larbaud, Benjamin Crémieux, a Mr. Ford ed a Mr. T. S. Eliot, editore della rivista «Criterion». Eliot diede appuntamento a Svevo e si trovarono insieme a Londra.

Nello stesso tempo in Italia un giovane poeta e studioso, Eugenio Montale, scrisse con acuto senso critico articoli che esaltavano l'opera di Svevo: si incontrò con lui a Milano e venne poi nostro ospite a Trieste per conoscerlo più profondamente.

La fama di mio padre si ingrandì a poco a poco ed ora sta crescendo a dismisura, prova ne siano gli articoli che ricevo giornalmente su di lui anche dall'estero ed i numerosi saggi interamente a lui dedicati scritti da studiosi italiani e stranieri. Ma è doveroso dire che questa fama è nata a Parigi e precisamente da James Joyce; egli ha illuminato di luce favolosa gli ultimi anni di vita di Svevo, che soleva dire che l'amico aveva rinnovato per lui il miracolo della risurrezione di Lazzaro.

Durante la prima guerra mondiale ho avuto anch'io il privilegio di essere scolara di Joyce a Zurigo. Anche allora, durante le ore di lezione si parlava poco di grammatica e, non potendo dimenticare la guerra, molto di politica. Ricordo con piacere le lunghe discussioni con lui, i nostri incontri ed anche i nostri bonari «scontri». Ma più ancora lo ricordo con riconoscenza infinita per la felicità che procurò a mio padre nei suoi ultimi anni. L'amicizia e l'ammirazione di Joyce furono per Italo Svevo un raggio di sole che illuminò di rosa il tramonto della sua vita.

Ora la Presidenza onoraria del «III James Joyce Symposium» viene attribuita a me ed io la accetto toccata e commossa perché capisco che questo omaggio viene fatto non alla mia persona ma al genio sorridente del mio grande papà.

L. F. S.

Programma ieri e oggi

Giornata molto intensa, quella di ieri, per i partecipanti al terzo simposio internazionale di studi joyciani, che si svolge presso la sede del Circolo della cultura e delle arti. La prima relazione è stata svolta dal prof. Hugh Kenner, dell'Università di Santa Barbara in California, che ha fatto un'analisi filologica accurata del linguaggio di Joyce, mentre il prof. Arnold Goldman dell'Università del Sussex in Inghilterra, ha parlato sul tema: «Stanislao, James e i rapporti familiari». In questa conversazione l'oratore ha messo in luce la personalità di Stanislao Joyce, che ha vissuto a lungo a Trieste, ricordando sia la sua attività di scrittore sia i suoi rapporti col fratello maggiore.

Sono seguite due tavole rotonde su «Joyce e il medioevalismo» ed «Joyce e la storia» alle quali hanno preso parte fra gli altri numerosi professori statunitensi.

Nel pomeriggio i congressisti hanno partecipato ad un tour nella nostra città e nei dintorni, seguendo un particolare e suggestivo itinerario dei luoghi «joyciani e sveviani». Preziosi «ciceroni» alcuni professori triestini, che non hanno mancato di illustrare ogni bellezza artistica e naturale della nostra città. Alla sera gli ospiti del congresso sono stati invitati ad un eccezionale concerto con musiche di Ravel e di Brahms del «Trio di Trieste» con la partecipazione della pianista Maureen Jones.

Nella giornata odierna il simposio vede un altro fitto programma di relazioni su vari aspetti dell'opera dello scrittore irlandese, una tavola rotonda sul nostro Italo Svevo, e, nel pomeriggio, una tavola rotonda su «Joyce e il giudaismo», alla quale seguirà un concerto di Kathy Berberian, e B. Canino, presentati da Umberto Eco.

AFFERMAZIONE DI UNA TRIESTINA

Un anno di studio per Liana in U.S.A.

Una studentessa triestina, Liana Benedetti, abitante in via Cancellieri 10/1, è risultata vincitrice di un concorso bandito dall'AFSAI (American Field Service Associazione Italiana) in tutte le scuole secondarie superiori italiane, e nel prossimo mese di agosto partirà per gli Stati Uniti con 120 coetanei di ogni parte d'Italia. Liana non ha ancora compiuto 17 anni ed ha frequentato con profitto (media dell'8) la III a dell'Istituto «Duca d'Aosta».

Negli Stati Uniti, sarà ospite di una famiglia (con gli stessi doveri e diritti di una figlia) e frequenterà una scuola media superiore («high school»), riportando alla fine dell'anno il diploma conclusivo. Prima del ritorno in Italia, previsto per la fine di luglio del prossimo anno, avrà modo di viaggiare per un mese attraverso gli Stati Uniti, e sarà ricevuta a Washington dal Presidente americano e dall'Ambasciatore d'Italia in quel Paese.

L'American Fiel Service è un'organizzazione internazionale privata, fondata nel 1946, che si propone di fornire una nuova e moderna dimensione all'educazione dei giovani, offrendo ai più meritevoli la possibilità di approfondire i propri studi all'estero e di conoscere la vita di un Paese straniero attraverso un'esperienza diretta e protratta per un anno.



Liana Benedetti

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Collettivizzazione dei parti?

Lamentata la precarietà della situazione del reparto maternità dell'Ospedale maggiore e auspicata una maggiore personalizzazione dell'importante «giornata» nella vita della donna

Il signor Mario Zecchini cortesemente ci scrive:

«Ringraziando per l'ospitalità datami il 13 maggio sotto il titolo "Lieti eventi all'ospedale", ringrazio l'avv. Enzo Morgera, presidente del consiglio d'amministrazione dei locali Ospedali Riuniti per la sua sollecita risposta ospitata il 15 successivo.

«Approfitto però anche per ringraziarlo di aver autorevolmente riconosciuto l'esistenza nel nostro Ospedale Maggiore di una tutt'altro che scusabile situazione, che tra le innumeri precarietà dello stesso è forse la peggiore: quella della presenza di una sola sala-parto presso la Clinica ostetrico-ginecologica (2400 parti circa nel 1970) (per fortuna che a Trieste il tasso di natalità è uno dei più bassi, se non il più basso, d'Italia!). Una situazione, mi si scusi, poco degna se lo stesso presidente deve ufficialmente dichiararne le conseguenze, sia pure per cercar di vanificare l'obiezione di fondo contenuta nella mia precedente: cioè il fatto che sia cosa normale nella stessa sala la concomitanza di più parti!

«E' molto delicato tutto ciò, immaginate l'andirivieni di entrate ed uscite in quella sala-parto: un vero contro di smistamento! Certo che in una tale situazione, ragionando in termini freddamente tecnici, non si può far a meno di lodare l'abnegazione del personale per un'attività per sé stessa indubbiamente massacrante!

«Facciamo ora qualche considerazione. Nella provincia di Trieste oltre all'Ospedale Maggiore hanno avuto reparti maternità nel 1970 quattro cliniche private (ultimamente solo 3) con un numero di parti che, sempre nel 1970, è stato di circa un terzo rispetto lo stesso Ospedale Maggiore. Ogni cilnica ha una sala-parto (ce n'è anzi una che ne ha due!). Non vi è chi non veda la enorme sproporzione: in pratica 5 sale-parto (ora solo 4) per un terzo dei parti dell'Ospedale Maggiore che ne ha una sola! Non per niente molte gestanti manifestano esplicitamente la preferenza di partorire in clinica piuttosto che all'Ospedale Maggiore! E buon per noi che il reparto maternità all'Ospedale Maggiore è... clinica universitaria! Già alla nascita si deve essere discriminati dal censo?

«A proposito poi del comprensibile disagio cui potrebbe aversi luogo tra co-partorienti a motivo della da me auspicata partecipazione al parti da parte dei padri, non pensa l'avv. Enzo Morgera al disagio psicologico della concomitanza stessa di più parti! Se tra co-partorienti può crearsi un felice stato psicologico di solidarietà, non pensa egli alla anche diversissima carica psicologica ed emotiva con la quale le singole gestanti si accingono al parto, tale da provocare contagi emotivi molto più facilmente di tipo negativo che positivo?

«Vuol dir niente per gli "addetti ai lavori" consentire parti ambientalmente e conseguentemente psicologicamente sereni, dico meglio "personalizzandoli", cioè riconoscendo anche con conseguenze operative il valore esistenziale che un parto ha nella vita della donna? Oppure è sufficiente ai sullodati "addetti ai lavori" (ma quali?) che le cose "battano bene" per loro, come poi le cose vadano per gli altri non ha importanza? Fa parte della socializzazione della vita pubblica anche la... collettivizzazione dei parti?

«L'intero Ospedale Maggiore è un mezzo cantiere: nella stessa Clinica ostetrico-ginecologica si notano lavori in corso: delle centinaia di milioni che (a parte i miliardi per il nuovo ospedale di Cattinara) si sente vengono stanziati per ammodernare e potenziare l'Ospedale Maggiore e che addirittura talvolta ci sono ed appena si studia come meglio impiegarli (ci si ricorda dei progetti fatti, disfatti e rifatti?), potrebbe qualche parte venirne impiegata per creare un numero di sale-parto (e corrispondenti "équipe" ostetriche) sufficiente a fronteggiare anche le situazioni più eccezionali e comunque non inferiore a cinque?

«Dalla risposta dell'avv. Enzo Morgera sembra che la situazione sia "serenamente" destinata allo statu quo. Che ne pensa l'assessore regionale alla sanità ed igiene avv. Cesare Devetag che ha già dato prove di sensibilità circa l'ammodernamento ed il potenziamento dei servizi sanitari regionali? Che ne pensa di questi eventi comunque sempre per sé stessi lieti, ma non propriamente... felici?

HA VINTO IL CONCORSO INDETTO DAL COMUNE

Corradini vicecomandante del Corpo dei vigili urbani



L'ufficiale dei vigili urbani, cavaliere geometra Luigi Corradini, a seguito di concorso interno per titoli ed esame orale indetto dalla Amministrazione comunale è stato nominato vice comandante del Corpo dei vigili urbani di Trieste. Il geom. Corradini, dal 1945 al 1948 fu ufficiale delle forze di polizia della Venezia Giulia ove copriva il grado di vice ispettore nella divisione criminale investigativa. Nel 1949, costituitosi il Corpo della polizia amministrativa alle dipendenze dell'allora presidente di zona, vi appartenne col grado di ufficiale con l'incarico della direzione di due importanti settori della vigilanza urbana. Per le sue doti d'intelligenza e l'esperienza professionale, nel dicembre del 1951 venne promosso secondo ufficiale.

Nel 1961, avendo vinto il concorso per titoli ed esami indetto dall'Amministrazione comunale diventò ufficiale ispettore del ricostituito Corpo dei vigili urbani e gli fu affidato l'incarico di capo della sezione servizi. E' stato sempre elogiato dalla Giunta municipale, dalle autorità civili, militari e religiose per la capacità e lo zelo sempre dimostrati nella direzione, in momenti anche particolarmente difficili e delicati, dei servizi d'istituto affidatigli. Per le sue preclari doti morali e d'ingegno e per la sua profonda preparazione professionale è molto stimato in città ove gode la simpatia generale delle autorità locali e della popolazione al cui servizio ha posto e pone generosamente ogni energia.

La nomina di Luigi Corradini a un posto di così alta responsabilità, viene giustamente a premiare i lunghi anni di intenso, proficuo lavoro da egli svolto con sacrificio e grande attaccamento al dovere. Rallegramenti ed auguri vivissimi.

OGGI ore 20.45
PRIMA SERALE DI TROTTO
Ippodromo di Montebello

SEGNALAZIONI

Dall'«isola del cielo» giunge un appello

«Care "Segnalazioni", vorrei esporvi un caso, che assomiglia alla colonizzazione dei pionieri della America. Siamo nel secolo della scoperta dello spazio, della conquista della Luna e ci sono ancora dei poveri uomini, che alla domenica, (giornata, che dovrebbe essere festiva secondo il precetto della Chiesa) si portano, con pale e badili e zappe, a riparare la strada per poter rincasare senza slogarsi qualche caviglia. Questo non avviene agli antipodi della terra, ma a poco più di due chilometri da Aquilinia (Trieste).

«La strada che unisce Aquilinia a Caresana, su per la collinetta di Montedoro, appartiene metà al Comune di Muggia, e il restante al Comune di San Dorligo. Quattro casette nuove e due vecchie, fanno da sentinelle su in alto. Abitano sette famiglie. Gli abitanti di queste case sono i pionieri, non dell'Ottocento, ma del secolo in cui viviamo.

«Quando si sono costruiti queste casette (con le proprie braccia, aiutandosi l'un l'altro, con un altruismo che sorprende, oggi) hanno dovuto spendere somme enormi, per la loro possibilità finanziaria, per farsi installare luce ed acqua, fin lassù. Anche la strada, se la sono scavata loro.

Il Comune di S. Dorligo, ha fornito la ghiaia per livellare un po'. Ma, quando piove.... la ghiaia parte! E non c'è verso di farsi ascoltare dal Comune di Muggia e da quello di S. Dorligo, accocché si mettano d'accordo per la spesa, e facciano finalmente una strada transitabile.

«Tra l'altro, una strada così, sarebbe molto utile per collegare Aquilinia a Caresana, anche per l'avvento della «Grandi Motori». Il personale che vi lavorerà, avrà bisogno di case. Come transiteranno se è tutto a buche e a grossi sassi che sporgono?

«Care "Segnalazioni", voi vi prodigate sempre per quelli che si rivolgono alla vostra rubrica. Fate qualche cosa anche per questi abitatori dell'„isola del cielo" come qualcuno, poeticamente, ha chiamato questo cocuzzolo di collina. In sostanza: una strada transitabile, che permetta di percorrerla senza rompersi le gambe.

«Fate intendere voi, ai due Comuni, Muggia e S. Dorligo, di venire incontro a questa gente, che tra l'altro paga le tasse, non chiede nulla e fa sempre tutto da sé. Sperando nella vostra comprensione (non cestinateci) e che il vostro aiuto si veda in modo concreto, vi ringrazio anticipatamente. Giuseppe Capannis».

Sospeso o rinviato il bagno del Sindaco?

Egregio Direttore, fra le tante promesse non sempre mantenute della nostra Amministrazione comunale, c'era anche quella, riportata con un certo rilievo dal Suo giornale, del "pubblico bagno" del Sindaco nelle acque del nostro golfo, per dimostrarne inconfutabilmente la purezza. Il giorno fissato per la storica nuotata era il primo di giugno, ma pioveva e tirava un forte vento e comprensibilmente il Sindaco preferì restare al coperto. Ma sono passate ormai più di due settimane e ancora nessuna autorità comunale, non dico il Sindaco, ma qualche suo delegato, il prosindaco, un assessore, nessuno ha ancora fatto un pubblico, autorevole bagno. Eppure la temperatura dell'acqua è già alta e non c'è più pericolo alcuno di prendersi un raffreddore...

Certo che se fossimo stati in periodo elettorale tutto il Consiglio comunale, non solo la Giunta, avrebbe seguito il celebre esempio del Sindaco di Roma o dell'ambasciatore americano in Spagna, all'epoca delle bombe di Palomares.

Bene o male il dilemma è però ancora presente: il Sindaco si è dimenticato della sua promessa, o piuttosto non si fida di fare questo bagno, perché il golfo è effettivamente inquinato? Tutta la città attende un parere tranquillizzante! F.to S. O.

Mare pulito

La Direzione della «Riviera Triestina S.p.A.», in relazione agli articoli apparsi sul «Piccolo» il giorno 11.6.1971 e 14.6.1971 riguardanti il «mare sporco» di Grignano rileva «che il proprio Stabilimento balneare (quello al quale vi si accede con l'ascensore) è nettamente separato dal primo bagno gestito dalla S.E.S.A.B. (Società per l'esercizio Stabilimenti Alberghieri e Balneari). Lo Stabilimento balneare della "Riviera Triestina" perfettamente in regola con tutte le prescrizioni igienico-sanitarie, per la sua ubicazione e per le leggere correnti che lo lambiscono, ha sempre acque limpidissime e perfettamente pulite per cui è sempre stato e lo è tuttora frequentato con tutta tranquillità da bambini, adulti, e da turisti italiani e stranieri».

Tredici tendine per la trenovia

«Care "Segnalazioni", leggo sul numero del 9 corr. il comunicato dell'Acegat sulla trenovia di Opicina e noto che l'azienda evita di rispondere alle argomentazioni ed ai quesiti posti!

Osservo in primo luogo che, se è vero che sugli autobus "cittadini" non vi sono tendine, sulla trenovia sono sempre state. Pertanto se si vuole uguagliare, si deve farlo cercando il meglio, non il peggio. Non comprendo poi quale costo e fatica ci siano per mettere tredici tendine.

Per quanto riguarda le porte (proprio ieri osservavo come la gente si precipita a chiuderle non appena la vettura si mette in moto, e siamo in giugno!) rilevo che nuovi criteri devono essere benvenuti solamente se migliori dei vecchi. Non riesco poi a capire quali ostacoli si incontrino per revisionare porte, che funzionano egregiamente dal 1936.

Chiedo pertanto alla cortesia del sig. Mario Decarli, presidente dell'Acegat: Quando verranno ripristinate le tredici tendine della vettura n. 105? Il blocco dei finestrini è compatibile con le norme di sicurezza? Dato che nessun ostacolo si frappone al ripristino delle porte e che la salute del pubblico e del personale viaggiante deve comunque prevalere su ogni altra considerazione, quando verranno rimesse le porte scorrevoli alla vettura motrice n. 1052? » Luciano Bartoli.

DA DOMANI AL 29 GIUGNO

Fiera e viabilità Nuova disciplina

Per tutta la durata della XXIII Fiera Campionaria Internazionale di Trieste (17-29 giugno), il Sindaco ha adottato i seguenti provvedimenti in materia di viabilità:

1) Istituzione del senso unico sulle seguenti strade: a) via Settefontane in direzione e nel tratto del p.le De Gasperi - via Vergerio; b) via delle Milizie in direzione e nel tratto via Rossetti - via La Marmora; c) p.le De Gasperi in direzione del tratto da via Cumano alla strada per Cattinara.

2) Istituzione del divieto di sosta in via Settefontane sul tratto antistante la Fiera, con deroga per gli espositori.

3) Istituzione dei seguenti posteggi nelle ubicazioni sottoelencate: a) autovetture private via delle Milizie sul lato sinistro in direzione via Rossetti - via La Marmora; b) motocicli di fronte all'ingresso principale della Fiera, sul piazzale De Gasperi, lungo la cordonata del marciapiede del giardino; c) riservato agli autotassametri a ridosso del rialzo centrale del piazzale De Gasperi, in colonna, in direzione della via Settefontane col radiatore della prima vettura all'altezza del viale Ippodromo (otto vetture al massimo); un autotassametro potrà sostare sul piazzale adiacente all'ingresso principale della Fiera (esclusa la mattina del giorno dell'inaugurazione); tre autotassametri potranno sostare sulla via Rossetti, lato caserma di fronte alla via Revoltella, in direzione di via Mameli.

4) Istituzione di zone d'attraversamento pedonale «zebrato» nelle seguenti ubicazioni: viale Ippodromo angolo via Settefontane; via Settefontane angolo viale Ippodromo; piazzale De Gasperi angolo via Settefontane; piazzale De Gasperi angolo viale Ippodromo; piazzale De Gasperi antistante l'ingresso principale della Fiera.

INDIA, NEPAL e CEYLON 5-22 luglio
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

SCONTRO AUTO-TRENO



(«Giornalfoto»)

E' finita contro il treno la «850» che è stata fotografata ieri sera sulle Rive. L'incidente è avvenuto alle 18.30 quando la guidatrice, che si stava esercitando al volante (è provvista del solo foglio rosa) ha perduto il controllo della macchina. L'auto, prima che venisse bloccata dal maestro di guida, era già finita contro un carro ferroviario. Maestro e allieva sono rimasti leggermente feriti. Successivamente all'astanteria dell'Ospedale maggiore sono stati medicati e dimessi.

IL PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI

Omaggio a San Nazario

Messa e processione nel Borgo a Prosecco

Anche quest'anno i capodistriani ricorderanno la ricorrenza della festività del patrono, San Nazario, che ogni anno si celebrava a Capodistria il 19 giugno e culminava con la solenne processione per le vie cittadine. Nella riunione presieduta dall'avv. Piero Ponis, segretario della Comunità capodistriana e alla quale hanno presenziato pure, il presidente, Mario Del Conte, il rettore della chiesa di Borgo S. Nazario di Prosecco, don Giovanni Torre assieme ai rappresentanti del villaggio, è stato definito il programma delle manifestazioni che avranno luogo sabato 19 e domenica 20 c. m.

Una messa sarà celebrata sabato nella chiesa della Madonna del Rosario alle ore 19.15 per i capodistriani residenti a Trieste.

Domenica invece, alle ore 17, sarà officiata da don Giovanni Torre una Messa nella chiesa del Borgo S. Nazario di Prosecco, cui farà seguito la processione nel villaggio con il busto del Santo e la benedizione eucaristica. Sarà distribuita, come di consueto, una pagellina ricordo con la tradizionale lavanda.

La giornata sarà allietata anche dalla finale di calcio per il secondo trofeo «Borgo S. Nazario», che avrà luogo alle ore 15, mentre alle ore 19 si terrà la tradizionale tombola gastronomica gratuita. I capodistriani e gli istriani sono invitati a partecipare alle manifestazioni.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi, 16 giugno.

ARRIVI: mn. «Città di Siracusa» (naz.); mp. «Antonio Biagini» (nazionale.); mn. «Africa» (naz.); mn. «Kosova» (turca); mn. «Goranka» (jug.); mn. «Kranjevic» (jug.); mn. «Bat Snapir» (israel.); mn. «Gentile da Fabriano» (naz.); mn. «Egton» (panam.); mc. «Bitumar» (naz.); mc. «Megara Iblea» (naz.); mn. «Ausonia» (naz.); mn. «Platres» (cipriota); mn. «Lilion» (naz.); mc. «Proletarskaia Pobeda» (URSS); mc. «Marianna III» (ell.).

PARTENZE: mn. «Brezice» (jug.); mn. «Arktos» (germ.); mc. «Atlantic Prince» (liber.); mn. «Gentile da Fabriano» (naz.); mn. «Sumadija» (jug.); mn. «Sara» (israel.); mn. «T'inito Castro» (germ.); mn. «Vittoria» (austriaca); mn. «Vicenza» (naz.); mn. «Brioni» (jug.); mn. «Canal El Suez» (egiz.); mn. «Enotria» (naz.).

Pellegrinaggio a Lourdes

in pullman attraverso la «Costa Azzurra» dal 21 al 29 giugno partenza e arrivo da Trieste. QUOTA LIRE 49.950 + tassa di iscrizione Lire 5.000.

ISCRIZIONI: U. T. A. T. via Imbriani e Galleria Protti

LE ORE DELLA CITTÀ

Auguri Marco!

Accidenti, nemmeno un capello grigio, eppure ieri ha celebrato le sue nozze d'argento! Si tratta del nostro capo-cronista Marco Cadelli, che dopo un quarto di secolo — e non è poco — ci appare immutato come ai tempi delle cronache «calde» di Trieste e del suo limpido coraggio nel mettere su famiglia e buttarsi con vigore nella vita. Ieri, nel lieto anniversario, se ne è andato quieto quieto con la moglie, la gentile signora Bruna, e la figlioletta Adriana, a Venezia. Non perché Venezia sia tradizionale meta di tutti gli sposi di ieri e di oggi, ma perché così ha potuto riunire tutta la famiglia essendo là il figlio Gianfranco impegnato nel servizio militare in marina. E con invidia da amici, pensiamo sia stata davvero una felicissima riunione. Auguri Marco!

Oggi alla F.I.D.A.P.A.

Oggi alle ore 19 nella sala di via Rossini 14 avrà luogo la serata di chiusura dell'anno sociale della F.I.D.A.P.A. Nell'occasione la prof. Livia Scrosoppi presenterà il poeta Lucio Deveglia che ha vinto il secondo premio al concorso di poesia «Leone di Muggia 1970». Il primo premio nello stesso concorso è stato conquistato dalla poetessa Ada Camocino.

CRESIME
Fotografie CERETTI
il dono che dura una vita.

Defilé pro CRI

La Croce Rossa italiana di Muggia invita le gentili signore al «defilé» d'alta moda, pelliccieria e boutique, che la ditta Beltrame organizza a favore degli assistiti della CRI di Muggia, oggi alle ore 17.30 nella sala della Lega Nazionale (g.c.). Sfileranno modelli originali di cui la ditta Beltrame ha l'esclusiva.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Domani ore 10 asta
presso Manifattura Tabacchi
9 autovetture 2 autocarri
anche qualsiasi offerta.
Venerdì ore 11 asta
via Filzi 2
Autocorriera Orione
a qualsiasi offerta.
Sabato ore 16 asta
Via Ananian 2
Articoli Radiofototttica
del Fallimento Ostir Renzo.
Via Vittorino da Feltre 2
Tutti giorni mobili casa ufficio nuovi articoli arredamento.
Piazza Goldoni 1
Tutti giorni mobili casa nuovi, lampade, articoli regalo, oreficeria, orologeria, macchine ufficio.
Bollettino settimanale
gratuito a richiesta.

Val Rosandra

Di Spiro Dalla Porta Xidias sta per uscire in questi giorni un nuovo libro: «Val Rosandra, rapporto sentimentale», costruito in parte su articoli pubblicati nella nostra terza pagina e in parte su inediti che l'autore ha messo giù dopo il grave incidente sul Civetta accadutogli lo scorso anno. A nessuno più di Dalla Porta spetta il titolo di biografo della Val Rosandra. Non che nella sua ultima fatica letteraria predomini la nostra famosa palestra di roccia, ma protagonista lo è sicuramente, per lo spirito incantato e puro che percorre tutte queste pagine. Non va dimenticato poi che Dalla Porta è stato il primo, con «I bruti di Val Rosandra», Premio Cortina '52, a consegnare alle lettere questo spaccato di Carso da dove uscirono i Comici e gli Stuparich. Un'anticipazione sull'opera verrà trasmessa oggi da Radio Trieste nella rubrica «Bozze in colonna» a cura di Libero Mazzi.

Pulitura Moquette
In 60 minuti la *Ditta Giubilo*, con macchinari modernissimi e prodotti speciali, pulisce e asciuga *senza smontaggio* sul posto tutti i pavimenti in moquette del vostro appartamento. Preventivi gratuiti. Massime garanzie. *Giubilo*, via Cicerone 4, tel. 24041.

Circolo R. Miramare

Si è tenuta lunedì l'assemblea generale ordinaria del Circolo Ricreativo Miramare. A seguito delle votazioni per il rinnovo delle cariche, il Consiglio direttivo risulta ora così composto: presidente Gabrio Brischi, vicepresidente Luciano Biasin; consiglieri Diego Dellago, Tullio Zaleri, Giuseppe Giadrievich, Franco Orrù e Vittorio Ledieri. Supplente Renata Cesca. Il presente Consiglio direttivo rimane in carica fino al 30 settembre 1972.

All'Associazione medica

La conferenza programmata dall'Associazione medica triestina per venerdì nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore, relatore il prof. Sergio Nordio, su: «Danni della terapia ormonale nell'età della crescita» è stata sospesa e rinviata in data da destinarsi.

Traslochi Adria Trieste
Garanzia, convenienza. Tel. 69442
Alle confezioni Riccardi
via C. Battisti 12, continua la vendita a prezzi di realizzo di tutte le confezioni da uomo e donna con sconti del 30%, 40%, 50%.
Pedoci dei vivai di Grignano
Mangiateli perché sono garantiti, i migliori, fateli come volete sono gustosissimi. Sempre in vendita in tutte le pescherie con esposto il cartello e a Grignano a Mare.
Pulitura tappeti persiani
La *Ditta Giubilo* di via Cicerone 4, tel. 24041 ha il piacere di annunciare alla sua affezionata clientela di aver iniziato la stagione per *pulitura, riparazione e custodia tappeti persiani.*

Al Premio «Magna Grecia»

Alla prima edizione del Premio letterario internazionale Magna Grecia la poetessa triestina Liliana Bamboschek ha ottenuto dalla commissione giudicatrice una segnalazione per la sezione narrativa. Presidente della giuria era il prof. Rodolfo Pallucchini.

Conferenza al C.C.A.
Organizzata dall'Unione regionale dirigenti d'azienda Friuli-Venezia Giulia Mercoledì 23 corrente alle ore 18, nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti di via S. Carlo 2 (Ridotto del Teatro Verdi) avrà luogo una conferenza su: «Aspetti generali della riforma tributaria con particolare riguardo alla trasformazione dell'IGE in una imposta sul valore aggiunto (IVA)». L'interessante argomento sarà trattato dal Prof. Oscar Cesareo, direttore generale Tasse e Imposte indirette sugli affari del Ministero delle Finanze.
All'Alpina delle Giulie
Oggi alle 19.30 in prima e alle 20.30 in seconda convocazione avrà luogo nella sala convegni della Camera di commercio, in via S. Nicolò 5, l'assemblea generale ordinaria della Società Alpina delle Giulie. I soci sono invitati a partecipare.

VITTIMA UN APPASSIONATO DI CALCIO

GLI RUBANO I GIOIELLI MENTRE GUARDA LA «TV»

Un milione di lire il valore del bottino nella casa di S. Luigi

Ladri audacissimi sono penetrati sabato sera in un appartamento sito al primo piano di via Aldegardi 19, a San Luigi, e sono riusciti ad impossessarsi di gioielli per un valore di un milione di lire. Il furto è avvenuto di sera, quando il padrone di casa, Francesco Uva, di 42 anni, si trovava nella stanza di soggiorno e stava seguendo le fasi della partita di calcio che veniva trasmessa dalla televisione. Gli ignoti malviventi hanno fatto una breve scalata lungo la facciata della casa e sono penetrati nell'appartamento passando attraverso la finestra della stanza da letto che è alta circa tre metri dal suolo e che era stata lasciata aperta per arieggiare la camera.

Senza fare alcun rumore (anche se lo avessero fatto, sarebbe poi stato coperto dalla televisione aperta) i «topi» hanno frugato un po' dovunque fino a quando sono riusciti a trovare il bottino. Gli oggetti preziosi erano riposti nel comodino, che è stato poi trovato aperto, come le porte e i cassetti degli altri mobili. Il derubato si è presentato ieri l'altro al commissariato di zona e agli agenti della squadra di polizia giudiziaria di Cologna ha raccontato il fatto elencando gli oggetti rubati. Sul furto si stanno ora svolgendo indagini. E' opinione degli esperti che il «colpo» sia stato portato a termine da persone che erano al corrente sia dei movimenti del padrone di casa sia che nella stanza da letto erano custoditi preziosi per un milione di lire.

Meno fortunati i ladri che hanno operato ad Opicina con la stessa tecnica. Attraverso la finestra lasciata aperta ignoti individui sono penetrati l'altra sera nell'appartamento di Maria Ierich in Bischia, di 65 anni, abitante in via Nazionale 176. I ladri hanno perquisito a fondo l'alloggio e sono usciti con piccoli oggetti d'oro per un valore complessivo di ventimila lire. Il furto è stato denunciato agli agenti del commissariato di Opicina.

In esecuzione ad un ordine di carcerazione emesso dalla procura della Repubblica, agenti del commissariato di Barriera hanno arrestato Francesco Colja, di 29 anni, abitante in via della Guardia 37. Egli deve espiare tre mesi e 25 giorni di reclusione per istigazione alla corruzione.

Domani 17 giugno alle ore 10 s'inaugura la
23ª FIERA DI TRIESTE
1.212 espositori di 31 Paesi in un suggestivo panorama della più interessante produzione
quest'anno più bella più vivace più ricca di attrattive

LA GIUNTA INDIRA' UNA CONFERENZA REGIONALE PER IL SETTORE

Sui problemi dei tessili voto unanime del Consiglio

Preoccupante situazione in questo importante settore industriale Molte interrogazioni e interpellanze nel consuntivo della seduta

Il Consiglio regionale, tornato a riunirsi ieri mattina dopo una settimana d'intervallo, ha dedicato l'intera seduta allo svolgimento di interrogazioni e mozioni.

L'argomento di maggiore rilievo politico discusso ieri è stato quello delle difficoltà in cui si dibatte l'industria tessile della regione: la discussione si è svolta sulla base di una mozione presentata dai consiglieri Bergomas, Bosari, Pascolat e Lovriha (tutti del PCI) e alla fine il documento, che impegna la Giunta a indire quanto prima una conferenza regionale del settore, è stato accolto all'unanimità.

Per l'occasione si sono dati convegno nell'aula consiliare moltissimi dipendenti in rappresentanza di quasi tutti gli stabilimenti tessili del Friuli-Venezia Giulia. Tutto il posto riservato al pubblico è stato letteralmente stipato dagli operai tessili, per la maggior parte donne e ragazze, che hanno seguito con vivo interesse la discussione sui problemi del loro settore lavorativo.

La mozione del PCI è stata illustrata dal cons. Bergomas, il quale ha messo in risalto la difficile situazione produttiva in cui si trovano quasi tutti gli stabilimenti tessili della regione in seguito al processo di concentrazione monopolistica tessile-chimica e della ristrutturazione dell'intero settore; una situazione che ha riflessi negativi sul livello occupazionale e sulla intera economia regionale dato il peso che in essa occupa il settore tessile. Bergomas ha quindi sottolineato sia la necessità di un dibattito al Consiglio regionale sul settore e sia di una conferenza regionale sulla industria tessile in collaborazione con gli enti locali, i sindacati, esperti e altre forze sociali, al fine di trovare delle soluzioni e vie d'uscita alle difficoltà attuali.

Sull'argomento hanno parlato consiglieri dei vari gruppi, dicendosi tutti favorevoli all'organizzazione della conferenza regionale sull'industria tessile: Stoka (US), ha sottolineato la preoccupazione che la crisi tessile desta nella regione; Bosari (PCI) ha ribadito la necessità della presenza degli enti locali alla conferenza; Morelli (MSI) ha osservato che si tratta di una crisi a carattere nazionale che necessita di soluzioni a livello deliberativo; Bettoli P.S.I. U.P) ha messo in risalto la mancanza di una politica per il settore tessile; Cocianni (DC) ha parlato a favore della conferenza che può dare utili indicazioni; Pittoni (PSDI) ha pure rilevato l'opportunità della presenza degli enti locali alla conferenza; Bertoli (PLI) ha richiamato l'attenzione sul fatto che l'industria tessile va ristrutturata e che tale operazione non sarà facile; infine D'Antoni (PSDI) ha ribadito la complessità del problema, per il quale la conferenza potrà forse dare una soluzione.

A tutti ha brevemente replicato l'assessore regionale all'industria Dulci, il quale ha parlato sull'argomento anche anticipando la istruzione della mozione fatta da Bergomas. In ambedue le occasioni Dulci ha sottolineato che la Giunta è favorevole all'organizzazione della conferenza e che pertanto accoglie nella sostanza il contenuto della mozione. Dulci ha però fatto presente che la conferenza avrebbe poco peso se ad essa non partecipassero uomini di Governo o almeno alti dirigenti ministeriali; pertanto ha assunto l'impegno di agire in tal senso e la conferenza verrà indetta appena risolto questo problema.

Nell'occasione l'assessore ha fatto anche alcune considerazioni sulla politica degli incentivi, verso la quale egli si è detto personalmente contrario quanto essa assuma aspetti di un fenomeno nazionale; inoltre ha sottolineato come mentre in altre regioni con massicci incentivi industriali si è registrato il 13 per cento di fallimenti di imprese, nel Friuli-Venezia Giulia si è avuto solo lo 0,1 per cento di fallimenti di imprese che hanno goduto di ampi benefici. Messa ai voti la mozione è stata quindi accolta all'unanimità.

Nella prima parte della seduta gli assessori: alle finanze, Tripani, agli enti locali, Vicario, ai lavori pubblici, Masutto, al lavoro, assistenza sociale e artigianato, Stopper, all'istruzione, Giust, e all'industria e commercio, Dulci, hanno risposto a numerose interrogazioni e interpellanze.

Tra gli argomenti trattati nelle interrogazioni: i problemi della Cassa di risparmio di Udine, della scuola per bambini subnormali di Gorizia, dell'ammodernamento della strada statale fino al Passo Mauria, i ritardi delle pensioni INPS, problemi dell'assistenza farmaceutica ai pensionati delle mutue coltivatori, artigiani e commercianti, problemi degli emigrati (cancellati dai registri della popolazione stabile), vertenze presso alcune imprese, ricerche minerarie a Predil, e iniziative regionali a favore dell'industria.

Il Consiglio regionale tornerà a riunirsi stamane con all'ordine del giorno una proposta di legge del PCI (relatore Mizzau DC) riguardante nuove iniziative nel settore agricolo.

I NOVE ACROBATI DELL'ARIA



Sfrecciano sicuri nel cielo gli agili caccia Fiat G 91 della pattuglia acrobatica nazionale

RIUNITA L'UNIONCAMERA DI COMMERCIO

Prodotti artigianali sul mercato tedesco

Alla fine di agosto a Francoforte e ad Amburgo sarà avviata un'intensa campagna promozionale

Lunedì si è riunito presso la Camera di Commercio di Trieste il Consiglio dell'Unione Regionale delle Camere di Commercio I.A.A. del Friuli-Venezia Giulia. Vi hanno partecipato l'on. prof. Vittorio Maranzone, presidente della Camera di Udine e presidente di turno dell'Unione, il comm. dott. Romano Caidassi, e il geom. Delio Lupieri, di Gorizia, nonché i segretari generali delle quattro Camere (dott. Ferlan di Gorizia, dot. Poli di Pordenone, dott. Steinbach di Trieste e dott. Zurco di Udine) e il funzionario dell'Unioncamere rag. Rota.

L'on. Marangone, nel ribadire la necessità di avviare una campagna promozionale a favore dei prodotti tipici regionali sul mercato tedesco, ha esposto un programma di visite che la Unioncamere attuerà alla fine del prossimo mese di agosto, in coincidenza con l'apertura della fiera di Francoforte, per prendere contatti con i dirigenti della fiera e con altre autorità locali, in vista dell'organizzazione di una partecipazione collettiva delle aziende del Friuli-Venezia Giulia alla prossima edizione primaverile.

Da Francoforte la delegazione si recherà quindi ad Amburgo dove presenzierà alla «Giornata del Friuli-Venezia Giulia», una manifestazione intesa a valorizzare e propagandare alcuni prodotti tipici della Regione, in particolare il prosciutto, i vini e le grappe, su un mercato che sembra offrire buone prospettive di sviluppo alle esportazioni dei nostri prodotti.

Il Consiglio ha proceduto quindi alla costituzione del Comitato di studio per la Programmazione regionale, che dovrà elaborare una serie di proposte e osservazioni in merito ai problemi comuni di fondo dell'intera economia regionale.

Il Consiglio ha quindi esaminato alcuni aspetti del disegno di legge per la riforma tributaria, approvato di recente dalla Camera dei Deputati. E' stato in proposito formulato un voto affinché anche dopo l'entrata in vigore della riforma venga assicurato agli Enti camerali il gettito necessario a finanziare le loro attività di istituto, soprattutto in un momento come quello attuale che ne vede il potenziamento delle strutture e delle attribuzioni.

Il dott. Caidassi e l'avv. Moro sono stati eletti quali rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia presso la CCIAA avente sede a Roma.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del fratello Umberto da Jolanda Rosada (Milano) 5000 pro Ass. spastici (bambini).

In memoria della mamma Gilda ved. Fermo, nel V anniversario, dai figli 3000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome), 3000 pro Associazione italiana maestri cattolici.

In memoria del preside Gianluigi Bisoffi, nel VI anniversario, e del s.t. Mario Possi dalla moglie Antonietta Bisoffi 50.000 pro Liceo «Dante» (Fondo «Bisoffi-Possi»).

In memoria di Italico Manzin, nel I anniversario (16/6), dalla moglie Licia 5000 pro Centro malattie cardiovascolari; da Mirella Pacco, Giuliana Umari, Claudia Donato 9000 pro Ass. spastici; da Albano Cristina Renata 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Bertocchi, nel I anniversario, dalla moglie Luigia 50.000 pro Scuola «Parini» (Borsa di studio per il più bisognoso e meritevole), 5000 pro Ricreatorio «Padovan», 5000 pro Unione italiana ciechi, 5000 pro Istituto per l'infanzia; dalla famiglia Osvaldo De Carli 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Andrea Marzi 3000 pro Istituto dei poveri.

In memoria di Giordano Alberti, nell'VIII anniversario (16/6), dalla mamma Antonietta ved. Alberti 2000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Silvano Babich, nel I anniversario (16/6), da Giovanni e Anna Zini 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria dell'ing. Giuseppe Larice dalla famiglia Rubbazzer di Portogruaro 50.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Nicolò Sciortino da Maria Gabrielli 5000 pro Unione degli istriani.

In memoria dei propri cari, in una triste ricorrenza, da Paolo Cuzzi 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Istituto per l'infanzia, 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Stefania Mari da Carmen Kuntze 12.000 pro CRI (Sezione femminile).

In memoria di Maria De Palma da Ida Escher e famiglia 2500 pro Oratorio Salesiano, 2500 pro Ricreatorio «G. Brunner».

In memoria di Maria Vascotto dalle famiglie Supancich Mezzetti 10.000 pro Lega italiana lotta alle malattie cardiovascolari.

In memoria del prof. Elio Predonzani da Nerina e Fabio Zetto 10.000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Iolanda de Castro, per il suo onomastico, dalla sua amica Gemma 1000 pro Associazione «Ragazzi del '39».

In memoria di Luigi Bensi, nel I anniversario (16/6), dai familiari 5000 pro Ass. spastici, 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Bianca Nardon dai colleghi del figlio Fulvio 33.000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Giuseppe Cesari dalla famiglia Gregori 5000 pro Centro tumori, 5000 pro Banca del sangue.

In memoria di Erminio Ongaro da Carlo Ongaro 5000 pro Società Ginnastica Triestina, 5000 pro Lega nazionale; da Amalia Casagli 1000 pro ECA; da Nives Ongaro 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Natalina Benevenia dalla famiglia Di Jasio 5000 pro Centro tumori.

In memoria del prof. Ferruccio Novaro da Plinio e Silvia Eccardi 5000 pro Suore dell'Asilo Famiglia.

In memoria di Rosetta Valacchi Pucci dagli zii Dante e Alice 5000, dai cugini Lelio Stelia e Nicoletta 5000, da Maria e Vittorio Alberti 10.000, da Evelina e Walter Alberti 10.000, da Marcella Caputto 2000, dalla famiglia Mattiussi 5000, dal dott. Luciano Davanzo 5000, da Maria e Tullio Suttora 5000, da Fulvia De Meio 10.000, da Delma Righini e Dora Gennaro 5000, da Nerina Pirini 3000, dal dott. Andrea Abbiati e famiglia 5000, da Camus 10.000, da Stefi Bergamini e Vera Verri 3000 pro Centro tumori; dalle famiglie Hohenberger Passalacqua 5000, da Ada Kumar 3000, da Ada Ricchetti De Puppi 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; dall'Amidaria L. Chiozza 10.000, da Dario e Clairette Doria 5000 pro CRI (Sezione femminile); dalla famiglia Parovel 10.000 pro Ass. spastici (bambini); da Jole e Sergio Pielli 10.000 pro Ass. spastici; dalla famiglia Raimondo Petronio 5000 pro Oratorio Salesiano; da Anny e Ugo Irneri 10.000 pro «Domus Lucis»; da Duilia e Gianna Posarini 5000 pro Borsa di studio «Preside prof. Vincenzo Bronzin».

In memoria dei propri defunti da Gina e Armando Novi 3000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Leo Frankfurter da Eva de Colombani 5000 pro Unione italiana ciechi.

IL 26 GIUGNO MANIFESTAZIONE DELL'AERONAUTICA MILITARE

Carosello tricolore nel cielo di Aviano

Le sequenze di manovre verticali e orizzontali di effetto spettacolare esprimono il grado di addestramento raggiunto dai piloti della pattuglia

La pattuglia acrobatica nazionale Frecce tricolori e una qualificata partecipazione di aviogetti rappresenteranno l'Aeronautica militare durante l'annuale manifestazione aerea in programma alla base Nato di Aviano il 26 giugno.

Le Frecce tricolori, come in passato, saranno al centro del carosello aereo nel cielo pedemontano. Nel repertorio della pattuglia c'è il programma alto di nove velivoli, che viene svolto quando l'altezza delle nubi è superiore ai 2.000 metri, e quello basso con lo stesso numero di aviogetti, che si sviluppa orizzontalmente permettendo al la formazione di volteggiare con nubi basse e con scarsa visibilità. Il programma che la pattuglia è in grado di presentare, a seconda delle condizioni atmosferiche, esprime il grado di addestramento dei piloti attraverso una sequenza di manovre verticali e orizzontali di effetto spettacolare, con finezze stilistiche e tecniche che hanno richiesto un lungo e paziente lavoro di addestramento.

Compongono la pattuglia tredici piloti: comandante e supervisore all'addestramento tenente colonnello Sburlati, capo formazione capitano Franzoi, gregari destri capitano Caruso, tenente Pettarin, maresciallo Montanari e sergente Santilli; gregari sinistri capitani Zardo, Gallus e Gays e sotto tenente Purpura; primo fanalino sotto tenente Bonollo e capitano Jansa; solista capitano Ferrazzutti. Speaker della formazione è il capitano Rocchi.

Nelle attività di volo delle Frecce tricolori non vanno dimenticati gli specialisti. Il volo è divenuta una attività molto complessa che esige la partecipazione di uno stuolo di tecnici la cui opera deve affiancarsi costantemente al pilota. Questi tecnici sono gli specialisti.

Oggi più che mai l'aeronautica simboleggia il trinomio pilota-velivolo-specialista. Gli specialisti assegnati alla pattuglia provengono dai reparti di volo e sono scelti dopo una severa e accurata selezione.

Il velivolo della pattuglia è il Fiat G-91. Si tratta di un caccia tattico leggero adottato da diversi paesi dell'Alleanza atlantica. Alcune modifiche alle attrezzature di bordo lo rendono particolarmente adatto per maneggevolezza e docilità dei comandi per formazioni acrobatiche.

Medaglia d'oro a Ferruccio Job

Nella sede del Consolato generale d'Austria in Trieste, via dei Navali 23, è stato consegnato ieri l'altro dal Console austriaco Johann Fröhlich al dott. Ferruccio Job, vicepresidente e presidente della sezione commercio con l'estero della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Udine, presidente regionale dei grossisti tessili, rappresentante di varie amministrazioni pubbliche, il «Grosse Goldene Ehrenzeichen für Verdienste um die Republik Oesterreich» (la Grande medaglia d'oro per meriti verso la Repubblica austriaca), onorificenza conferitagli dal Presidente della Repubblica austriaca.

Alla cerimonia hanno preso parte rappresentanti della Camera di commercio di Klagenfurt, Udine, Trieste ed il delegato commerciale austriaco in Trieste, Dr. Ekkehard Strasser.

SABATO PROSSIMO SARA' INAUGURATA LA GRANDE RASSEGNA D'ARTE

LA DINASTIA DEI TIEPOLO NELLO SPLENDORE DI VILLA MANIN

La mostra di Passariano toglierà la regione dall'isolamento in cui a lungo si è trovata per condizioni storiche e morali

Sabato prossimo sarà inaugurata la grande rassegna dedicata a Giambattista, Giandomenico e Lorenzo Tiepolo, che, fino a ottobre, farà convergere su Udine e sul Friuli-Venezia Giulia l'interesse degli studiosi, degli appassionati d'arte e dei turisti di tutto il mondo.

L'amministrazione regionale si è impegnata nella iniziativa in misura determinante, sia disponendo, con apposito provvedimento legislativo, un finanziamento straordinario di 90 milioni di lire, sia mettendo a disposizione del comitato delle celebrazioni tiepolesche, presieduto dal sindaco di Udine Cadetto, la villa Manin di Passariano, dove la rassegna troverà la propria degna cornice.

L'assessore regionale all'istruzione e alle attività culturali Giust, nell'illustrare l'apporto dato dall'ente regione all'organizzazione della mostra, ha fatto presente che esso era richiesto dall'importanza dell'avvenimento, diretto non soltanto a una ristretta cerchia di specialisti, ma a larghe masse di utenti. «L'opera d'arte — ha dichiarato Giust — è ormai considerata unanimemente un bene comune e un fattore essenziale di formazione e di educazione. L'ente pubblico ha un preciso dovere d'intervenire non solo per la sua conservazione, ma anche perché essa possa stabilire un colloquio con il numero più possibile ampio di visitatori. La mostra del Tiepolo realizzerà proprio questo obiettivo: raccogliere le maggiori opere del maestro del settecento veneziano e dei suoi figli sparse per tutto il mondo, ordinarle criticamente e presentarle a quanti, altrimenti, sarebbero rimasti esclusi dalla loro conoscenza.

«La mostra di Passariano — ha detto inoltre l'assessore regionale all'istruzione e alle attività culturali — accomunando il nome del Friuli-Venezia Giulia all'impresa di puntualizzazione critica e, in molti casi, di vera e propria rivalutazione e riscoperta della pittura di Giambattista Tiepolo, rilancerà l'interesse per la nostra regione, contribuendo a toglierla dalla condizione d'isolamento e di marginalità in cui a lungo si è trovata per ragioni storiche, geografiche e morali».

Biglietto fortunato

Il 14 giugno alla presenza di un funzionario dell'intendenza di Finanza, è stato estratto il biglietto vincente il premio posto in palio nella lotteria della Sala comunale d'Arte.

E' risultato vincente il biglietto n. 5780, cui è abbinato il premio consistente in una tempera della pittrice Silva Fonda.

Il possessore del biglietto vincente potrà ritirare il premio presso la stanza n. 124 del Palazzo Municipale, durante le ore d'ufficio, consegnando la «figlia» del biglietto.

Conferenza Pignatti a Palazzo Artelli

Mercoledì scorso a Palazzo Artelli su invito del M.S.O.I. (Movimento studentesco per la Organizzazione Internazionale) il prof. Alessandro Pignatti, docente di botanica dell'Università di Trieste e membro del World Wildlife Fund, ha tenuto una conferenza sul tema: «Lo inquinamento dell'ambiente».

L'oratore, dopo aver sottolineato le disastrose proporzioni che il fenomeno ha assunto negli ultimi decenni, ha analizzato le cause che hanno condotto all'attuale situazione delle condizioni ambientali e ha posto lo accento sui possibili e non dilazionabili rimedi.

L'omaggio annuale ai Caduti senza croce

Domenica 27 giugno, in Roccaraso d'Abruzzo, avrà luogo l'XI raduno-pellegrinaggio nazionale per l'annuale rito di omaggio ai Caduti senza croce. In quel giorno verrà pure inaugurata la «Via Crucis», lungo la scalea d'accesso al Sacrario, con le quattordici Stazioni dedicate alle Armi e ai Corpi delle nostre Forze Armate.

La locale sezione dell'Opera Caduti senza croce parteciperà alla cerimonia, effettuando il viaggio in cinque giorni, con partenza da Trieste (Casa del Combattente) alle ore 6.30 di venerdì 25 giugno, e rientro in città nella serata di martedì 29.

SCAMBIO FRA GIOVANI

All'Istituto germanico i prospetti informativi

L'Istituto Germanico di Cultura comunica che sono arrivati i prospetti in lingua tedesca e riccamente illustrati dalla Società Germanica per lo Scambio Internazionale fra Giovani.

Tali prospetti offrono vacanze in vari paesi d'Europa a condizioni agevolate per giovani dai 16 ai 28 anni. Gli opuscoli si possono ritirare giornalmente dalle 10-12, sabato escluso.

I soggiorni montani organizzati dall'ARAC

L'ARAC organizza anche quest'anno soggiorni estivi montani ad Auronzo e Corvara. Prenotazioni ed informazioni in segreteria, stanza 121 Palazzo comunale di Passo Costanzi 2, orario 10.30-12.30, telefono 31121, interno 438.

ALLO STUDIO UN'IDROVIA FRA IL DANUBIO E L'ADRIATICO

SULLA VIA DEGLI ARGONAUTI IL TRAFFICO FLUVIALE MODERNO

Il «Pianosava» collegherà, per acque interne, Zagabria con il mare

Le vie d'acqua hanno costituito fin dai primordi dell'umanità la prima rete di collegamento. La strada fu aperta il giorno in cui l'uomo, a cavalcioni di un tronco, seppe muoversi nell'acqua. Oggi le idrovie esercitano grande importanza nei sistemi di collegamento e si affiancano alle pur moderne autostrade e alla velocità dei traffici aerei. Per quanto riguarda l'Europa il sistema di idrovie più noto fa capo al Reno, ad Ovest, al Danubio, ad Est, e al Po, a Sud. Ma lo sfruttamento della rete fluviale, attraverso opportuni canali, lascia ancora molte risorse all'ingegno umano. Ne fa fede, fra i vari esempi citati a suo tempo, la costituzione di un gruppo di studio italo-sloveno, promosso dal Consorzio per l'idrovia litoranea veneta, cui è spettato il compito di definire i termini generali del collegamento per via navigabile fra il Danubio e l'Adriatico. E' facile intuire come questo progetto rifletta interessi diretti anche per il nostro porto. Sotto gli auspici di organismi finanziari internazionali è in corso di attuazione il cosiddetto «Pianosava» che porterà il collegamento per acque interne fino a Zagabria e la prosecuzione del progetto verso la Slovenia. Opportune soluzioni tecniche sembrano ora suggerire la possibilità di aprire una via navigabile diretta fra l'Adriatico e il bacino della Sava che consentirebbe di rafforzare l'allacciamento economico fra l'area adriatica, e quindi l'Italia, e l'Europa centro-orientale. Dal punto di vista tecnico sono state indicate due soluzioni: la prima segue la linea Danubio - Sava - Ljubljanica - Idrijca - Isonzo - Adriatico; la seconda si svolge sulla linea Danubio - Sava - Ljubljanica - Vipacco - Isonzo - Adriatico.

L'idrovia Danubio - Adriatico avrebbe notevole importanza qualora raggiungesse un moderno livello tecnico e fosse atta a sostenere la concorrenza degli altri mezzi di trasporto, seppure, in via generale, essa non potrà che avere una funzione integrante. Per raggiungere questo scopo — ha fatto osservare il gruppo di studio — sarebbe necessario eseguire anche un'indagine analoga a quella svizzera relativa all'ampliamento della navigazione sui fiumi Reno ed Aar. Le caratteristiche tecniche del canale Adriatico - Danubio dovrebbero essere coordinate a quelle adottate per il canale Reno - Meno - Danubio, così da innestarsi in una rete fluviale più vasta. La previsione di traffico nei due sensi — è stato ancora osservato — sulla base dei dati del commercio internazionale attuale delle merci che utilizzerebbero più convenientemente la navigazione interna, è valutata nell'ordine di grandezza dai 30 ai 50 milioni di tonnellate annue. La spesa potrebbe aggirarsi su un miliardo e 200 milioni di dollari che dovrebbe essere ripartita fra i paesi interessati.

Nel quadro di questa possibile iniziativa il comprensorio Trieste-Monfalcone godrebbe di una posizione di prestigio a saldatura dei collegamenti fluviali fra la costa adriatica e l'Europa centro-orientale.

BANDO DI CONCORSO

Capo ufficio tecnico per la Zona industriale

L'Ente per la Zona Industriale di Trieste ha bandito un concorso pubblico per il conferimento del posto di vice capo ufficio tecnico.

I candidati devono aver compiuto i 23 anni di età e non superato i 32, salvo le deroghe previste dalle leggi vigenti in materia per il personale statale ed essere in possesso della laurea in ingegneria civile e del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire all'Ente medesimo — via Caboto 14 — Trieste, entro e non oltre il 27 giugno 1971.

Conferenza sul Tiepolo alla «Dante Alighieri»

La Società «Dante Alighieri» ha organizzato nella nostra città una conferenza che avrà per tema «Il Tiepolo e la sua pittura».

La manifestazione si terrà dopodomani alle 19 nella sala convegno della Camera di commercio, in via S. Nicolò 5, ed oratore sarà il prof. Sergio Molesi, docente di storia dell'arte alla Facoltà di magistero della nostra città ed all'Istituto d'arte di Gorizia.

ATTREZZI AMMESSI, PERMESSI GIORNALIERI E TESSERE ANNUE

Le norme per la pesca sportiva nelle acque istriane e dalmate

Una lunga serie di divieti - Severamente punite le trasgressioni

Abbiamo visto la volta scorsa quali sono le norme che regolano in Jugoslavia le attività subacquee in generale. Vediamo oggi cosa dicono i regolamenti per la pesca sportiva e la pesca subacquea.

La pesca di superficie e la pesca subacquea sono permesse con i seguenti attrezzi: bolentino, traina, canna, fucile senza carica esplosiva, parangale fino a 200 ami, pesca con lampada fino a 400 candele o senza lampada utilizzando barca a remi, a motore o a vela. Per esercitare la pesca con i mezzi suddetti è necessario ottenere l'apposito permesso del Comune (anche per la pesca di superficie). E' questa del permesso per la pesca di superficie, una novità che certamente non incontrerà il favore dei pescasportivi, in quanto finora doveva munirsi di un permesso solamente chi praticava caccia subacquea.

Il regolamento — tradotto a cura della Sezione provinciale di Trieste della Federazione italiana pesca sportiva e attività subacquee, alla quale ci siamo rivolti per ottenere informazioni — recita comunque così, e non resta da sperare che non venga applicato alla lettera. Gli interessati faranno bene ad assumere informazioni sul posto.

I permessi vengono rilasciati dal Comune o da una organizzazione autorizzata (uffici turistici, organizzazioni sportive, ecc.). Il prezzo del permesso giornaliero è diverso da Comune a Comune a seconda della tassa applicata, e comunque oscilla intorno ai tre dollari. Il permesso è valido solamente per il territorio del Comune che l'ha rilasciato.

Ogni straniero può divenire membro della Federazione jugoslava solamente se nel Paese di origine è già iscritto a una organizzazione similare. Il costo dell'affiliazione è di 32 dollari (20 mila lire) l'anno e il versamento va fatto in moneta straniera. Questo tipo di permesso è valevole per l'intero anno per l'esercizio della pesca sportiva e subacquea in tutto il territorio costiero jugoslavo. Le società sportive jugoslave hanno sede in tutte le grandi città della costa.

La pesca sportiva e le attività subacquee devono sottostare alle seguenti norme: 1) è vietato l'esercizio di ogni attività senza essere in possesso di uno dei permessi su citati; 2) è vietato detenere in barca o sulla riva fucili subacquei senza essere in possesso di permesso nelle zone dove le attività di pesca sono ammesse; 3) è vietato l'uso di apparecchiature di respirazione nell'attività della pesca subacquea ed è altresì proibito detenere contemporaneamente in barca o a riva fucili subacquei e apparecchi di respirazione; 4) non è permesso pescare giornalmente più di 5 chilogrammi di pesce, fatta eccezione per esemplari che superino singolarmente tale limite di peso; 5) è vietato esercitare la pesca nelle zone di riserva previste dalla legge; 6) è proibita la pesca nei porti, nell'ambito degli stabilimenti balneari e nelle zone che i Comuni proibiscono in base ai regolamenti locali (chiedere informazioni sul posto); 7) i minori di 16 anni non possono esercitare la pesca subacquea; 8) la pesca subacquea è proibita dal tramonto all'alba.

Le trasgressioni alle norme di legge che regolano le attività di pesca sono severamente punite (è previsto anche il sequestro dell'attrezzatura). L'elenco delle zone vietate alla pesca subacquea può venire acquistato al prezzo di 7,5 nuovi dinari.

PREVISIONI DEL TEMPO



RICORSO VANO DI DUE CONDANNATI PER RAPINA ALL'ASSISE D'APPELLO

Jugoslavo cerca un'affittacamere e trova dei compatrioti violenti

Ricorso vano quello proposto dai detenuti Stanislav Atanackovic, di 33 anni, da Smederevo, e Sima Susak, di 31 anni, da Zagabria: l'Assise d'Appello ha iermattina confermato la sentenza dell'Assise di primo grado che il 14 dicembre scorso li condannò a due anni e 4 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa ciascuno per concorso in rapina aggravata e lesioni personali in danno del connazionale Joso Malenica, di 51 anni, da Zagabria.

La Corte, presieduta dal dott. Franz e formata dal consigliere relatore dott. Costa e dai giudici non togati Ines Zanier-Collinassi, Salvatore Coppola, Ines Grio-Scocchi, Giovanni Furlani, Maria Luisa Zanello-Veronese e Elvio Tonetto, P.G. dott. Franzot, cancelliere Mosca-Rlatel, si insedia alle 9.30, e in apertura di udienza i giudici popolari prestano il giuramento di rito. Scarso pubblico in aula.

Il cruento incontro tra compatrioti — come illustra il dott. Costa — avvenne nella tarda sera del 14 aprile del 1970 quando il Malenica, giunto in mattinata a Trieste, si mise a girare per i locali del Borgo Teresiano cercando un alloggio dove poter pernottare.

In un'osteria, si imbatté negli attuali imputati e un terzo giovanotto rimasto sconosciuto, e costoro si dissero disposti di accompagnarlo presso un'affittacamere.

Lasciarono l'esercizio, percorsero diverse strade sino al momento in cui, sostiene l'Accusa, i tre assalirono il Malenica e lo rapinarono dell'orologio, un anello, un importo di denaro e il passaporto. Pur con le ossa peste, la vittima decise, all'indomani, di cercare gli aggressori e, aiutato da un concittadino, iniziò una battuta nella zona del loro incontro. In una trattoria rivide Atanackovic e Susac, l'amico li affrontò e i due si sarebbero detti disposti di restituire il maltolto.

Invitarono Malenica e il suo accompagnatore a seguirli in una casa e, mentre Atanackovic rimase nell'atrio con la vittima e il suo amico, Susak imboccò le scale e... sparì dalla circolazione sino al 5 novembre successivo quando fu arrestato in piazza della Libertà. L'Atanackovic fu, comunque, trascinato alla Squadra mobile, ai cui funzionari il Malenica denunciò l'aggressione.

Il giovanotto, che fu arrestato, fornì diverse spiegazioni del fatto: dapprima partecipò alla rapina, poi vide tre che percuotevano la vittima e, infine, vide la sola vittima che si azzuffava con il Susak. Quest'ultimo, dal canto suo, negò ogni addebito.

Per poterli interrogare, il dott. Franz convoca un interprete, la signora Maria Detoni, e l'Atanackovic recita, per la Corte, il vecchio «Non so, non c'ero e se c'ero dormivo», il Susak fornisce una nuova versione: aveva prestato al Malenica ventimila lire, questi gli aveva dato in pegno il passaporto e in serata aveva litigato con lui per riavere i propri soldi. Parla tranquillo: la vittima non è presente e, quindi, non può smentirlo.

Nella sua requisitoria, il P.G. rileva le discordanze nelle varie dichiarazioni rese dagli imputati e sostiene che i loro appelli sono completamente infondati, proponendo, di conseguenza, la conferma della prima sentenza. In difesa di Susak parla l'avv. Padovani e per l'altro l'avv. Ghezzi: i patroni sollecitano l'assoluzione dei loro raccomandati sia pure con formula dubitativa e in via subordinata una congrua riduzione della pena. La Corte, come abbiamo già detto, conferma integralmente l'impugnato verdetto.

MOSTRE D'ARTE
GALLERIA
IL TRIBBIO
OPERE GRAFICHE
di
LILLONI - MACCARI
PLATTNER

Alla
CARTESIUS
via Giulia 10
PERSONALE di
ALDO COLO'

Alla GORGONA
Artigianato messicano
PANNELLI COLORATISSIMI
DIPINTI SU LEGNO

GALLERIA RUSSO
(Corso Italia)
ESPONE
GRUBISSA

ALLA PRO LOCO DI GORIZIA
oggi alle 18.30
personale del pittore
MARINO AITA
che rimarrà aperta fino
al 30 c. m.

OGGI ore 20.45
PRIMA SERALE
DI TROTTO
Ippodromo di Montebello

argo
il condizionatore d'aria
si sta meglio
si lavora di più
e soprattutto
si hanno le idee
più chiare
Concessionaria per Trieste
Ditta Radio Trevisan
VIA S. NICOLO' 21 — CORSO ITALIA 10 — TRIESTE

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

IL CONTROCANTO AL «CANTAGIRO»

L'ESTATE E' PARTITA DA TRIESTE





(«Giornalfoto»)

Diana la mascotte, Ketty Line e Claudio Villa: alcuni dei protagonisti di «Incontro d'estate» durante lo spettacolo di ieri sera allo stadio di Trieste, che ha avuto un folto pubblico

Con il permesso di Giove pluvio è felicemente partito ieri sera dallo stadio Grezar lo spettacolo di musica leggera «Incontro d'estate», che da Trieste ha iniziato il suo Giro d'Italia che lo porterà a Palermo. Il palcoscenico è stato costruito al centro del campo, immerso in una oasi di luce, mentre varie decine di altoparlanti hanno diffuso i ritmi e le canzoni. Pubblico folto ed entusiasta, prodigo di applausi, «urletti», consensi a piena voce.

«Incontro d'estate» è soprattutto una esibizione dei maggiori rappresentanti della musica leggera; o per lo meno di quelli che hanno aderito all'invito di Adriano Celentano e che hanno disertato, più o meno volutamente, il più rodato «Cantagiro». Una esibizione per il divertimento del pubblico, senza giurie e classifiche; uno spettacolo svelto, adatto ai campi sportivi e quindi per pubblici numerosi. In partenza esiste un elenco di partecipanti all'«Incontro d'estate», ma non una «scaletta», in quanto cantanti e complessi si succedono alla ribalta nell'ordine dettato da un sorteggio che avviene prima dell'inizio dello spettacolo. Da notare che non esistono registrazioni, ma si canta e suona veramente.

L'idea di questa manifestazione è dunque di Celentano, un cantante che sul palcoscenico sa anche essere attore, e la simpatia che è riuscito a conquistare è sempre meritata. Accompagnato dal suo complesso, ieri sera ha eseguito «Ancel maha», «Sotto le lenzuola» ed «Una storia come questa». Prima donna della manifestazione è Iva Zanicchi, che ha presentato la canzone classificata terza al «disco per l'estate» «La riva bianca, la riva nera» e poi «Fiume amaro». Claudio Villa è ancora e sempre sulla breccia e riesce validamente a tener testa alle leve dei giovanissimi; ha il suo pubblico e lo si è constatato anche ieri sera quando ha cantato «Granada» ed «Il campione suonato». Sempre simpatico e comunicativo Little Tony che ha riscosso notevole successo con «Folle corsa» «Azzurro» e «Summertime».

Abbiamo parlato dei «big», ma non si può dimenticare la valletta-mascotte della manifestazione, la giovanissima Diana, bionda e carina con una enorme carica di simpatia. E' più che una promessa, constatando come si muove sul palcoscenico; introduce la serata suonando il suo corno e poi porta una ventata di grazia durante tutto lo spettacolo coordinando con la sua giovanile spigliatezza che alle volte sembra esplodere dagli «hot pants», dagli alti stivali bianchi. Sintetico presentatore è stato Fredy Conti. Se Celentano ha voluto lanciare in questa occasione Diana, sicuramente sentiremo parlare di questa ragazza in futuro, e chissà che non risulti poi anche una sorpresa canora.

E veniamo agli altri partecipanti allo spettacolo. Il trombettista Giulio di Dio ha portato motivi noti come «Love story» ed «Homacinin», Patrick Samson ha presentato «Tu» e «Nanà nanà», Mau Cristiani tra l'altro ha eseguito «Né di maggio né di giugno», mentre Pio ha cantato «Occhi bianchi occhi neri» e «Non c'è più spazio nel mio cuore».

Applausi hanno avuto i Camaleonti con il brano che si intitola appunto «Applausi», e così è stato per i Dik Dik, che tra l'altro hanno eseguito «Primo giorno di primavera», e poi Ketty Line ed i ben noti Ragazzi della via Gluk.

Con il successo ottenuto a Trieste, «Incontro d'estate» ha avuto un avvio felice, oggi è già in marcia verso il Sud e sicuramente troverà altri pubblici entusiastici sulla non breve strada.

R. G.

Opera prima di Jancso alla «Cappella»

Si conclude oggi al Centro «La Cappella Underground» di via Franca 17 la rassegna di film inediti del noto regista ungherese Miklos Jancso. Alle ore 21.15 verrà proiettato «Le campane sono andate a Roma» (1958), di particolare interesse poiché si tratta del primo lungometraggio diretto da Jancso. Il film è ambientato al momento dell'arrivo delle truppe sovietiche in Ungheria; attraverso una vicenda più allegorica che realistica, Jancso esprime per la prima volta qui le sue preoccupazioni per i fatti salienti della storia visti in funzione critica della realtà attuale. Anche stasera verranno proiettati due cortometraggi inediti di Jancso. Dagli otto cortometraggi e dai cinque film di Jancso presentati alla «Cappella», grazie a speciali accordi con l'Hungarofilm e con la Cineteca Nazionale, il pubblico triestino ha potuto avere una visione completa della opera di uno dei cineasti più innovatori venuti alla ribalta negli ultimi anni.

QUESTA SERA SUL VIDEO

U2, ULTIMO VOLO L'UOMO DI PAGLIA

Quel giorno: «U2, ultimo volo» (ore 21 nazionale). — «Quel giorno», il programma dei Servizi Culturali TV curato da Aldo Rizzo e Leonardo Valente con la collaborazione di Franco Bucarelli e Giorgio Gatta, regista Luigi Costantini, comincia il secondo ciclo di trasmissioni con un argomento che all'epoca suscitò notevole scalpore. Si tratta del «volo-spia» del pilota americano Powers, volo che agli inizi degli anni '60 mise in crisi la distensione internazionale. L'aereo, lo U2 che può volare fino a 30 mila metri di altezza, il 1.o maggio 1960 sorvolò l'Unione Sovietica. Intercettato dal raggio di azione di una batteria missilistica sovietica, l'aereo venne abbattuto e il suo comandante fatto prigioniero.

«Quel giorno» ricostruisce il fatto, allargando il discorso al mondo dello spionaggio tra russi ed americani e, fatto importante, per la prima volta il pilota dell'U2, Powers, si è convinto a rilasciare diretta testimonianza di quel fatto. Invitato, è venuto in studio a presenziare il dibattito. Tutti i giornali di allora dedicarono ampio spazio all'avvenimento. Le tesi di americani e russi erano nettamente contrastanti. I primi parlavano di sconfinamento involontario dell'aereo, mentre Kruscev sosteneva trattarsi di una «provocazione aggressiva degli Stati Uniti». Il mondo in quei frenetici giorni si domandava se si sarebbe tenuta la conferenza al vertice fra i quattro grandi, in programma a Parigi entro pochi giorni. Furono lunghe le trattative e le versioni per appurare la verità sullo sconfinamento dello U2. Infine il governo americano fu costretto ad ammettere che si trattava di un volo-spia. In studio, alla domanda ben precisa se lo spionaggio può essere utile alla pace oppure la incrina, rispondono numerosi ospiti: l'ex corrispondente dall'URSS del grande giornale francese «Le Monde» Michel Tatu, l'ex ambasciatore italiano a Mosca Luca Pietromarchi, il giornalista francese Roger Massip, responsabile della politica estera di «Le Figaro» il famoso storico americano, ex consigliere di John Kennedy, Arthur Schlesinger, il filosofo marxista francese Roger Garaudy.

* * *

«L'uomo di paglia» (ore 21,20 secondo) — Realizzato due anni dopo «Il ferroviere», cioè nel 1958, «L'uomo di paglia» è assai vicino a quel film quanto ai temi e alle psicologie dei personaggi, e offre una precisa testimonianza intorno a una ben individuata stagione creativa del suo autore, il regista Pietro Germi. Una stagione che viene dopo quella in cui Germi si dimostrò particolarmente sensibile a certi modelli del cinema americano (si ricordino film come «La città si difende» o «Il brigante di Tacca del Lupo»), e precede il convincente incontro tra il regista e la commedia di costume, realizzato soprattutto in «Divorzio all'italiana» e in «Signore e signori»; la stagione «populista», o anche, come è stato detto con qualche malignità, «deamicisiana» di Germi, il quale narra qui in prima persona (come nel «Ferroviere») egli si riserva infatti il ruolo del protagonista) la vicenda di Andrea, un operaio, colto ad una svolta decisiva della propria vita, in un momento di crisi matrimoniale e, più latamente, esistenziale. Perché Andrea è un «uomo di paglia»? Perché è un uomo cui vengono a mancare la fermezza, la volontà, la decisione necessarie a mantenere la coesione della sua tranquilla famigliola, la moglie Luisa e il figlioletto Giulio, nel momento in cui avverte possibile un'avventura sentimentale propiziata dalla lontananza dei suoi. La moglie e il figlio sono al mare per curare i postumi di una malattia del ragazzo; è allora che Andrea incontra Rita, e se ne incapriccia: ma quando la famiglia torna egli vorrebbe troncare il rapporto preoccupato per la propria pace domestica. Rita però si è davvero innamorata di lui, non accetta la sua vigliaccheria e messa di fronte al fallimento del proprio amore si uccide. Il dramma sconvolge l'uomo, che finisce per confessare tutto alla moglie. Luisa a sua volta non sa perdonarlo e lo abbandona portando il figlio con sé. Vengono per l'operaio giorni di disperazione, che si concludono (in verità un po' semplicisticamente) nella notte di Capodanno in cui egli ritrova la via di casa e non viene respinto. Ma la e non viene respinto. La l'unione è incrinata, la tragedia actraccia che non potrà essere cancellata. «L'uomo di paglia» ebbe a suo tempo giudizi non del tutto positivi: a Germi fu soprattutto fatto debito di non aver saputo risolvere con sufficiente credibilità i passaggi sia narrativi sia psicologici della vicenda. Secondo Alberto Moravia esiste nel film una frattura qualitativa tra la prima e la seconda parte: «Nella prima parte Germi ha saputo raccontare con efficacia l'idillio tra la dattilografa e l'operaio, ed è qui che bisogna ricercare le notazioni più felici e sicure: ma nella seconda parte, rimasto a secco in senso psicologico, ha lasciato intervenire il suo cattivo genio deamicisiano, e il film è precipitato. Come nel «Ferroviere», Germi è bravissimo nella parte del protagonista, una specie di Spencer Tracy nostrano. Accanto a lui, va soprattutto lodata l'interpretazione di Franca Bettoja».

«I Giovani» oggi alla «Domus Mariae»

Questa sera alle ore 20.45, alla «Domus Mariae», via Madonna del Mare 5, la sezione dialettale della compagnia «I Giovani», dedicherà una serata culturale alla poesia e al teatro in vernacolo di Ricciotti Stringher. Nella prima parte, oltre alla lettura di alcune liriche scelte dalla seconda edizione del libro: «Canto la mia zità», verranno presentate alcune della nuova raccolta in preparazione: «Morbin de Trieste».

Nella seconda parte dedicata al teatro, verrà eseguita la scena finale del II atto della commedia «Cani e gati» dello stesso autore. La regia è affidata a Renato Bellemo.

Da Bucarest sulle punte



Presso la biglietteria del teatro «Verdi» sono in prevendita i biglietti disponibili per la platea, palchi, galleria e loggione per il «Concerto di balletti» sostenuto da Ileana Iliescu, prima ballerina «étoile» dell'Opera di Bucarest, e da Marinel Stefanescu, primo ballerino assoluto del medesimo teatro.

Come è già stato pubblicato, lo spettacolo non sarà ripetuto, a motivo dei molteplici impegni artistici dei due ballerini romeni. Essi, infatti, dovranno trovarsi a Zurigo già nella terza decade di giugno, per sostenere i ruoli di protagonisti di un balletto che la TV svizzera ha in corso di registrazione. Altri impegni di lavoro, per i prossimi mesi, attendono i due danzatori di Bucarest a Ginevra, al Cairo e all'Avana, protagonisti nei balletti «Il lago dei cigni» e «Don Chisciotte».

E', perciò, un'occasione da non perdere, quella offerta dallo spettacolo che Ileana Iliescu e Marinel Stefanescu sosterranno sabato sera al teatro comunale «G. Verdi», danzando su musiche di celebri balletti come «Il lago dei cigni», «Giselle», «La bella addormentata nel bosco», «Don Chisciotte», «Le sifidi», e altri ancora.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Teatro Stabile di prosa

TEATRO AUDITORIUM

VENERDI' 18 ore 20.30

JACOMO DE TRIESTE

di

HARRY J. POLLOCK

Unica recita pubblica dello spettacolo dedicato a **JAMES JOYCE**

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Sabato alle ore 21: «Concerto di balletti» sostenuto dai primi ballerini dell'Opera di Bucarest Ileana Iliescu e Marinel Stefanescu. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23968).

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Venerdì 20.30: «Jacomo de Trieste», unica recita pubblica in lingua inglese dello spettacolo di Harry J. Pollock dedicato a James Joyce, per il ciclo di rappresentazioni dall'estero del Teatro Stabile di Prosa. Prezzi platea centrali L. 2.000 (abbonati 1000); laterali L.1.500 (abb. 750); galleria L. 1.000 (abb. 500). Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di Luci e Suoni. Ore 21.30: «Der Kaisertraum von Miramare» in tedesco; ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta» in italiano.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17). Solo oggi alle ore 21.15: «Le campane sono andate a Roma» (1958) di Miklos Jancso, in anteprima.

EDEN. 16 ult. 22. Non era il solito party perché durante la serata ci sarebbe stato qualcosa di molto, molto piccante: «Ecco perché le mogli degli amanti di mia moglie sono mie amanti». In technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

EXCELSIOR. 16 - 22.10: «I contrabbandieri degli anni ruggenti» con Patrick Mc Goolan, Richard Widmark, Alan Alda. Metrocolor.

FENICE. 16 - 22.10: «Punto zero» con Barry Newman, Dean Jagger e Cleavon Little. Colore de Luxe.

GRATTACIELO. 16.30: «Alyse e Chloe» (Les Bichettes). Un sottile e sconvolgente gioco d'amore con Katrin Jacolsen, Michèle Girardon e Christian Herville. Mai un film così audace. Technicolor. Viet min. anni 18.

NAZIONALE. 16 - 22.10: «I dolci peccati di Venere» con Irina Demick, Heinz Ruhmann. Eastmancolor. Vietato ai minori di anni 14.

RITZ. 16 ult. 22: «Questo sporco mondo meraviglioso». Un film di M. Loy e L. Scattini in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 16.30. Ultimo giorno: «Il dio serpente». Amore nudo e libero nella luce incandescente di una relazione erotica, con N. Cassini e B. Cunningham. Vietato ai minori.

AURORA. 16.30. Ancora oggi a richiesta. Una spettacolare straordinaria avventura: «El Condor» con Lee Van Cleef. Technicolor.

CAPITOL. 16. Anthony Quinn in una sua straordinaria interpretazione: «La stirpe degli dei» con Irene Papas. Technicolor. Vietato minori 14 anni.

CRISTALLO. 16.30. Barbra Streisand e George Segal nel divertentissimo e piccante technicolor: «Il gufo e la gattina». Vietato ai minori di anni 18.

FILODRAMMATICO. 16.30. Ultimo giorno: «I traumatizzati del sesso». Colorscope piccante per le avventure d'amore di donne proibite, con Tamara Baroni e Kay Fischer. Vietato ai minori.

GRATTACIELO
ALYSE E CHLOE
(LES BICHETTES)
•
TECHNICOLOR

IMPERO. 16.30. Walt Disney presenta uno dei suoi più recenti successi comici: «Boatnik's» (I marinai della domenica) con R. Powers e S. Power. Un film proprio per tutti. Technicolor. Ultimo giorno.

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Vivo per la tua morte». Un film potente. Lotta tra i due gangsters Steve Reeves e Leo Huntar. Western. Vietato ai minori di 14 anni.

MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Lovemaker» (L'uomo per fare l'amore) con Antonio Sabàto e Doris Kunstmann. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20, 22. Technicolor: «La morte risale a ieri sera». Il capolavoro di Duccio Tessari con Raf Vallone, Frank Wolff, Eva Renzi e Gabriele Tinti. Un capolavoro del giallo. Di anni 19, alta, capelli lunghi, molto attraente, il corpo presenta segni di violenza. Si consiglia vedere il film dall'inizio. Vietato minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16.30: «Gli arditi del 7.o Fucilieri» (Il battaglione della morte). Colossale film di guerra con Michael Connor e Stella Lynn.

ALDEBARAN. 16.30: «Bourges Operazione Gestapo». Il capolavoro di C. Autant-Lara. Technicolor con Hardy Kruger.

ALCIONE (96162). 16.30: «Sweet Charity» (Una ragazza che voleva essere amata). Una deliziosa commedia con Shirley Mac Laine e Ricardo Montalban. Scopecolor.

ARISTON. 16: «Quelli che sanno uccidere». Avventuroso technicolor con Senta Berger e Michel Costantin.

ASTRA. 16.30: «Les Biches» (Le cerbiatte) con Jean Louis Trintignant, Jacqueline Sassard. Piccante e sconcertante film in technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «Gli spericolati» con Camilla Sparv e Robert Redford. Avvincente.

RADIO. 16: «L'arcangelo». Comicissimo con Gassman e Pamela Tiffin. Technicolor.

ESTIVI

ARENA ARISTON: Prossima apertura.

EX SOCI (Salita Zugnano 26). Ore 21: «La nebbia degli orrori». Un classico del terrore con Eric Porter e Hildegarde Knef. Technicolor.

RIDUZIONI ENAL: Nazionale, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Mignon, Alcione, Aldebaran.

MUGGIA

VOLTA. 17: «I cannibali» con Tomas Milian, Pierre Clementi e Britt Ekland. Technicolor. Un violento film di protesta contro la società del benessere.

UDINE

ARISTON. 15: «Due ragazzi da marciapiede». A colori. V.m. anni 14.

CAPITOL. 15: «Quando il sole scotta». A colori. V.m. anni 18.

CENTRALE. 15: «Il silenzio si paga con la vita». A colori.

ODEON. 15: «Non stuzzicate i cowboys che dormono». A colori.

PUCCINI. 15: «Fragole e sangue». A colori. V.m. anni 14.

CRISTALLO. 16.45: «L'orso e la bambola». A colori.

DIANA. 18: «La Via Lattea». Colori.

FRIULI. 18: «Calma ragazze oggi mi sposo». A colori.

FERROVIARIO. 18: «Inghilterra nuda». A colori. V.m. anni 18.

GORIZIA

CORSO. 17.30: «Il cameraman» con K. Keaton. Ult. 22.

VERDI. 17.15: «Così nano, così perverso» con M. Dunn e J. Birkin. Scope a colori. Ult. 22.

MODERNISSIMO. 17.30: «La maschera di cera» con V. Price e C. Bronson. Scope a colori. V.m. anni 16. Ult. 22.

CENTRALE. 17.30: «Testa o croce» con J. Ericson e S. Rosin. Colori. Ult. 21.30.

VITTORIA. 17.15: «Lo spettro» con B. Steele e P. Aldwin. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 21.30.

OGGI AL
Nazionale

UN SEXY TUTTO SVEDESE



MONFALCONE

AZZURRO. 18: «La tenda rossa» con C. Cardinale e S. Connery. A colori.

EXCELSIOR. 17.30: «Intrigo a Stoccolma» con P. Newman ed E. Sommer. A colori.

PRINCIPE. 18: «Prima spero?... poi faccio l'amore» con M. Takewaki e Y. Yoshimura. A colori.

GRADISCA

COMUNALE: «La pazza di Chaillot» con C. Hepburn e O. Homolka.

CORMONS

ITALIA: «L'assassino fantasma» con L. Ward e T. Cimpera.

COMUNALE: «Tom e Jerry: il topo è mio e l'ammazzo quando mi pare».

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Un'estate con sentimento» con S. Sandrelli e R. Phillips; in technicolor. Ult. 22.30.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «Pagine proibite». A colori.

VERDI. 17: «Una spada per Brando».

SUPERCINEMA. 17: «Non uccidevano mai la domenica». Technicolor.

CORDENONS

VERDI. 17: «Il cadavere dagli artigli d'acciaio». A colori.

SACILE

NUOVO. 17: «Crepuscolo degli eroi».

CERVIGNANO

NUOVO: «Per favore non mordermi sul collo!».

RONCHI

RIO: «I gladiatori».

PALMANOVA

ITALIA: «Ucciderò un uomo».

GARIBALDI: «La pulce nell'orecchio».

GEMONA

SOCIALE: «Alla ricerca di Gregory».

TARCENTO

MARGHERITA: «I diavoli di Dayton».

CASARSA

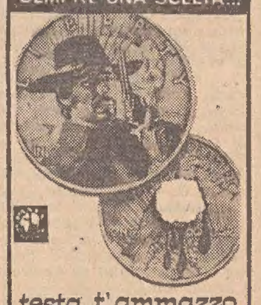
ROMA: «African Safari».

DOMANI AL
FENICE

DA OGGI IL WESTERN SI CHIAMA ALLELUJA!!

Un western che si adegua ai tempi e che corre all'insegna della distensione di cui abbiamo tanto bisogno. Non sadico, ma con una grande vena d'ironia da assicurare due ore di rilassamento.

ALLELUJA DAVA SEMPRE UNA SCELTA...



testa t'ammazzo, croce... sei morto
MI CHIAMANO ALLELUJA

EXCELSIOR «OGGI PRIMA»

UN THRILLING TUTTO WHISKY...!!



IMMINENTE A TRIESTE Agghiacciante

da quanto tempo non avete avuto paura? realmente paura???



DATA L'ECCEZIONALE CARICA EMOTIVA DI QUESTO FILM SI CONSIGLIA DI VEDERLO DALL'INIZIO

OGGI ore 20.45
ore
20.45
ma meglio essere presenti per tempo



ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO
PRIMA SERALE DI TROTTO
e forse la vostra serata fortunata

RISTORANTI E RITROVI

LA CARAVELLA - SISTIANA MARE
Ristorante bar dancing. Seralmente trattenimenti danzanti.

LA BORA
Ristorante, tel. 211873 — Specialità allo spiedo ed alla griglia - Piatti tipici della cucina triestina - Seralmente concertino al lume di candela.

RISTORANTE «BOTTEGA DEL VINO»
Trascorrete le vostre serate mangiando bene e danzando. Telefono 95959.

GRADO

MORETTI SANS SOUCI
Trattenimenti danzanti ogni domenica, giovedì e sabato con I NEW SABRINA BAND. Tutti gli altri giorni HI-FI CLUB. Eccezionale sabato 19 il cantante di colore DE CASTRO con la sua orchestra.

RISTORANTE «ALLA LAMPARA» - SISTIANA
Pensione — Bar — Sala per ricevimenti — Banchetti — Specialità pesce. Telef. 209200. Strada nuova.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Regioni a statuto speciale; 7.25: Le nostre orchestre di musica leggera; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11: Faust - musica di C. Gounod; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.31: Federico eccetera eccetera; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Il fischiatutto; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio, nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i piccoli; 16.20: Per voi giovani - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.15: Carnet musicale; 18.30: I tarocchi; 18.45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Interpreti a confronto; 19.30: Musical; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Il bavaglio, di A. Sastre; 21.35: Al Hirt alla tromba; 21.50: Concerto del violoncellista M. Amfitheatrof e della pianista O. Puliti Santoliquido; 22.25: ...E via discorrendo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno col Quartetto Cetra e S. Bassey; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (II parte); 9.50: Mitì, di V. Brocchi; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 16.15: Motivi scelti per voi; 15.30: Giornale radio; 15.40: Classe unica; 16.05: Studio aperto - negli interv. (16.30-17.30): Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: Parata di successi; 19.02: Viaggio in Oriente; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Il mondo dell'opera; 21: Invito alla sera; 21.55: Parliamo di David Carritt: un detective di capolavori; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale radio; 22.40: Le avventure di Raimondi, di E. Roda; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 11: I Concerti di B. Bartok; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12: L'informatore etnomusicologico; 12.20: Musiche parallele; 13: Intermezzo; 14: Pezzo di bravura; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Melodramma in sintesi: I Capuleti e i Montecchi, di V. Bellini; 15.30: Ritratto di autore; 16.15: Orsa minore; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album 17.30: Conversazione; 17.35: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: L'Islam; 20.45: Idee e fatti della musica; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: Alexander Scriabin, a cura di G. Zaccaro.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Cari storneli» - settimanale di Carpinteri e Faraguna; 15.45: Concerto sinfonico diretto da Aladar Janes - A. Dvorak: «Stabat Mater» per soli, coro e orchestra; 16.40: Bozze in colonna; 16.45: Quartetto Ferrara; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera; 15.45: I solisti di musica leggera; 16: Cronache del progresso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: Ufaton - trasmissione musicale per i turisti di lingua tedesca; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: Sotto l'ombrellone; 9.45: Parata di dischi; 10: Melodie per tutti; 10.15: Ascoltiamoli insieme; 10.45: Appuntamento con la Casa Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 12: Brindiamo con...; 12.07: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Attualità; 13.15: Polche e valzer con complessi sloveni; 13.30: Canzoni, canzoni...; 14: Suona l'orchestra della Radiotelevisione di Lubiana; 17: Notiziario; 17.10: Jazz panorama 1971; 17.30: La Radio per voi, ragazzi; 18: Melodie per tutti; 18.15: Pagine operistiche; 19: L'orchestra Bob Mitchell; 19.15: Notiziario; 22.20: Il complesso Martinas; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da camera.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere - «L'Italia dei dialetti».
13.00: «Nord chiama Sud - Sud chiama Nord».
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
16.00: Camaiore - Ciclismo: Gran Premio di Camaiore.

PER I PIU' PICCINI
17.00: «Il gioco delle cose» - a cura di T. Buongiorno.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.

LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Europa folk e pop» - Prima puntata: «Dai Beatles all'isola di Wight».

RITORNO A CASA
Gong
18.45: «Guardacoste, giorno e notte» - di C. Bonciani.
Gong
19.15: Sapere - «Pratichiamo uno sport».

RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Quel giorno» - Fatti e testimonianze del nostro tempo - «U2, ultimo volo».
Doremì
22.00: «Mercoledì sport» - Telecronache dall'Italia e dall'estero.
Break 2
23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.20: Momenti del cinema italiano - «L'uomo di paglia» - Film - Regia di Pietro Germi - con Pietro Germi, Luisa Della Noce, Franca Bettoia.
Doremì

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

Ore 17.25, 18.15, 20 e 22.15: Notiziario TV; 15.30: Nuoto: Partizan-Padova; 17.30: Cartoni animati; 17.45: «Il mondo meraviglioso degli animali», film scientifico; 18.30: Musica per giovani e anziani: «Il trio Peddlers»; 19.05: «Incontri», trasmissione culturale; 20.35: «Dove vanno i cinghiali», dramma (VIII episodio); 21.35: Antologia della poesia croata contemporanea: Dragutin Tijardovic; 22.40: «La sonnambula», piccolo dramma musicale.

BORSE E MERCATI

Milano: debole

Milano, 15

Tendenza ancora debole, mentre gli operatori cercano di trarre indicazioni concrete dai risultati delle elezioni regionali in Sicilia e comunali e provinciali in altre zone del paese. Le difficoltà attraverso cui si evolvono le trattative tra la Fiat e i sindacati, e l'annuncio di uno sciopero nazionale dei metalmeccanici per la prossima settimana, hanno determinato una atmosfera pesante, alla quale ha contribuito anche l'imminenza delle scadenze tecniche, che potrebbero rivelarsi «difficili». All'odierna risposta premi, si è avuta una netta prevalenza di abbandoni (90 per cento circa). Fra i «ritiri», oltre alle Pacchetti e Talmone, sono state segnalate alcune partite di Fiat e di alcuni altri titoli che erano stati trattati sui livelli minimi.

La seduta del mercato azionario è stata caratterizzata da ulteriori liquidazioni, concentrate in apertura e in chiusura. In controtendenza soltanto le Breda e le Bastogi, Condotte Acqua, Rinascente priv. e Cementir. Particolarmente deboli gli assicurativi, unitamente a Unione Manifatture, Linificio, Burgo e Italcementi. Deboli Pirelli e C., Saffa, Olivetti, Fiat e Montedison. Cedenti le Generali. Stazionarie le Viscosa. Sul mercato dei premi, attività prevalente sugli assicurativi, qualche interessamento su Centrale e Pirelli S.p.A.

Sul mercato del reddito fisso, attività modesta con intonazione calma. Invariato l'oro fra i metalli preziosi.

TITOLI TRATTATI: *di Stato e Buoni del Tesoro 106 milioni; Obbligazioni 1.071.000.000; Azioni 3.829.675.*

DOPOBORSA — Tono dimesso con scarse contrattazioni. Prezzi indicativi: Generali 49700-49900, Ras 50900-51100, Montedison 725-728, Snia Viscosa 2110-2120, Fiat 2260-2270. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	14-6	15-6	TITOLI	14-6	15-6
Alimentari			Habitat	2890	2870
Eridania	1726	1728	In. Edilizia	2785	2765
Es. Molini	332	332	Milano Cen.	19200	19190
Motta	2864	2850	Risanamento	6481	6485
Rom Zucc.	159	159	SACIE pr.	560	552
Rom Zucc. pr.	349	349	Silos Gen	1270	1320
Talmone	3415	3415	**Meccanici e automobilistici**		
Assicurativi			Westingh.	1138	1129
Generali	50700	50000	Fiat	2285	2273
Ass. Milano	14890	14710	Fiat pr.	1665	1660
Ass. Mil. pr.	10699	10350	Nebiolo	311	306
Ass. Torino	12400	12190	Olivetti ord.	2406	2388
Ass. Torino pr.	9370	9180	Olivetti pr.	2290	2285
L'Abeille	12602	12220	Tosi Franco	7190	7150
Fond. Incendio	11505	11100	**Minerari e metallurgici**		
Fond. Vita	21980	21730	Acc. Falck ord.	3080	2995
L'Assicuratrice	91000	90200	Acc. Falck pr.	3001	3070
Ras	51990	51200	Broggi-Izar	699	699
S.A.I	24000	23720	Dalmine	473	463.50
Alleanza	48210	47990	Ilssa-Viola	3890	3805
Bancari			Italsider	596	590
Comit	16450	16800	Magona	2190	2181
B. Roma	16900	17019	Metal. Italiana	3060	3060
Credit	1680	1655	M. Amiata	1693	1730
Mediobanca	67490	67350	Pertusola	1940	1942
Interbanca	14805	14745	Siele	2285	2285
Chimici			Trafilerie	755	765
Anic	916	911.50	**Tessili e manifatturieri**		
Brioschi	15950	15950	Châtillon	2488	2500
Gas Napoli	679	679	Centenari Zin.	265	267.50
Caffaro	303	300	Cot. Cantoni	10300	10300
Erba	8590	8450	Olcese	211	208
Erba pr.	3900	3900	Cucirini	4720	4700
Italgas	967	971	De Angeli	7240	7320
Lepetit ord.	8080	8065	Cascami Seta	3704	3704
Lepetit pr.	8030	8010	Fisac	405	400.50
Liquigas	202.75	204.25	Lanerossi	2450	2410
Mira Lanza	33015	32900	Gavardo	1019	1022
Montedison	737	728	Scotti	131	131
Petrolifera	2870	2870	Linificio	287	285
Pibigas	—	—	Marzotto pr.	1080	1060
Pierrel	11950	11910	Rossari & Varzi	1038	951
Rumianca	800	800	Rotondi	20500	20200
Saffa	3390	3340	Man. Tosi	1520	1570
Sarom	900	900	Pacchetti	1006	1006
Siossigeno	2770	2775	Snia Visc.	2125	2126
Elettrici ed elettrotecnici			Snia pr.	1523	1516
Magneti	1210	1205	Tilane	290	290
E. Marelli	462	460	Unione Manifatt.	12910	12500
Sip	2483	2490	**Trasporti**		
Tecnomasio	599	650	Alitalia priv.	11320	11500
Terni Nuova	124	121.50	Nord Milano	3320	3300
Finanziari			L'Ausiliare	2448	2440
Agr. Lig. Lom.	1539	1534	Mittel	1725	1655
Bastogi	1655	1702	**Diversi**		
Breda	4365	4430	De Ferrari	1164	1159
Finmare	290	290	Autostr. TO-MI	28850	26995
Finsider	398	398	Cartiere Binda	29900	30000
Generalfin	689.50	688	» Burgo	8850	8600
Gim	3110	3120	» Donzelli	432	358
IFI pr. pro rata	5806	5795	Cementir	1420	1449
IFI pr.	20250	20150	Cer. Pozzi	153	148
Invest	2415	2450	Cer. Pozzi pr.	223	222
Italpi	1901	1901	Cer. Ginori	530	531
La Centrale	4690	4722	Ciga	5400	5300
Pirelli & C.	2240	2200	Acque Pot.	795	795
Sme	1892	1855	Eternit	1852	1890
Stet	2698	2695	Italcable	2790	2770
Sviluppo	2030	2060	Italcementi	20930	20690
Immobiliari e agricoli			Cond. Acqua	681	685
Aedes	2340	2350	Rinascente	248	246
Beni Stab.	2690	2662	Rinascente pr.	200.50	207
Bonif. Ferraresi	1100	1089	Mondadori pr.	2650	2650
Certosa	5820	5790	Pirelli S.p.A.	2220	2205
Co Ge	15200	15078	Rejna	970	970
Edilcentro	825	823	Snieriglio	137	124.50
Imm. Roma	307	301.50	SES	3400	3450
			SGES	1632	1635
			Terme Acqui	1150	1150

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		15-6	TITOLI		15-6
Rendita	5%	93.—	M.P di Siena	5%	95.—
Redimibile 1934	3,50%	99.50	» » »	6%	95.—
Ricostruzione	3,50%	83.—	» » » O.P.	5%	95.—
»	5%	93.50	Miglioramento C	5%	77.70
Redim. Trieste	5%	94.20	» D	5%	79.50
Rif. Fondiaria	5%	93.75	» E	5%	80.70
Redimibile 1954	5%	91.30	» F	5%	83.—
Edilizia scol.	5,50%	—.—	» G	6%	92.—
» » 68	5,50%	93.60	Comune di Milano	4%	91.—
» » 69	5,50%	92.60	San Giorgio	4%	83.—
Cert. Cr. Tes 76	5%	97.70	Genova	5,50%	86.30
» » » 76	5,50%	99.—	» 1959	6%	91.90
» » » 77	5%	99.60	» 1961	5,50%	80.40
» » » 77	5,50%	99.95	Torino Az. El. 60	5,50%	80.90
» » » 78	5,50%	99.35	» » 62	5,50%	82.60
» » » 79	5,50%	99.—	Opere Pubbliche	5%	78.10
Buoni Tesoro 1973	5%	97.90	» »	5,50%	79.30
» » 1974	5%	96.05	» »	6%	82.—
» » 1975 I	5%	94.10	» »	7%	90.30
» » 1975 II	5%	94.25	Op.Pubb. ss.I	6%	87.—
» » 1977	5%	93.15	» » ss.II	6%	86.30
» » 1978	5%	93.10	» » ss.III	6%	85.—
» » 1979	5,50%	100.05	» » ss. Ana»	6%	82.50
Amm.FFSS 67/87	6%	85.35	» » Dotaz I	6%	90.20
» » 68/88	6%	84.60	» » » II	6%	84.50
» » 69/89	6%	93.50	» » Int.St.ss I	6%	84.70
» » 1970	7%	94.30	» » » » II	6%	84.—
Op Pubbl SS.A	6%	84.80	» » » » III	6%	83.50
» » SS.B I	6%	86.20	» » » » IV	6%	83.50
» » SS.B II	6%	84.50	» Int. Stat. V	6%	83.95
» » SS.B III	6%	86.—	» » » VI	6%	86.50
» » SS.B IV	6%	89.10	» » » VII	7%	92.70
» » SS.B V	6%	92.50	Elfer	5%	94.95
» » SS.B	7%	99.20	FF SS. 1952	5,50%	99.25
» » SS.C I	6%	89.—	» » 1953	5,50%	97.95
» » SS.C II	6%	82.50	» » 1955	5,50%	95.—
» » SS.C III	6%	82.70	» » 1959	5,50%	89.60
» » SS.aut.I	6%	83.40	» » 1960	5%	84.50
» » »	7%	92.20	» » 1961	5%	82.80
E.N.E.L. 1965 I	6%	84.95	» » 1965 I	6%	85.—
» 1965 II	6%	83.50	» » 1965 II	6%	85.20
» 1966 I	6%	84.20	» » 1966 I	6%	84.50
» 1966 II	6%	84.05	» » 1966 II	6%	84.50
» 1967	6%	83.90	» » 1967	6%	84.—
» 1968 I	6%	83.95	» » 1968	6%	83.75
» 1968 II	6%	83.95	» » 1969 II	6%	99.—
» 1969/89	6%	84.—	» » 1970	6%	100.—
» 1969 II	6%	84.—	Piano Verde I em	5%	84.90
» 1970	7%	96.30	» » 2 »	5%	84.40
ENEL Europa '35	6%	91.80	» » 3 »	5%	91.—
E.N.I. 1965 II	6%	91.20	» » 1 »	6%	85.60
IMI Fin.Ind.Man.	6%	89.20	» » 2 »	6%	85.20
IMI Autostr SS.I	6%	83.35	» » 3 »	6%	85.—
IRI Sider 1953	5,50%	98.—	» » 4 »	6%	84.50
Isveimer 1961-III	5,50%	93.40	» » 5 »	6%	84.—
» 1962-IV	5,50%	90.50	» » 6 »	6%	84.—
» 1962/77-V	5,50%	89.90	» » 7 »	6%	83.50
» 1962-VI	5,50%	90.15	» » 8 »	6%	83.55
» 1963-VII	5,50%	86.40	Roma I	5%	94.20
» 1963-VIII	5,50%	86.10	Milano II	5%	77.80
» 1964-IX	6%	89.60	Pubi Util (vent.)	5,50%	85.20
» 1964-X	6%	88.60	» » (trent)	6%	96.40
» 1965-XI	6%	87.50	» » (vent.)	6%	82.95
» 1966-XII	6%	86.70	» » XV.le	7%	94.—
» 1967-XIII	6%	84.40	Pub.Ut.Edison 46	5,50%	93.80
» 1967-XIV	6%	84.60	» » » 1951	6%	100.—
» 1968-XV	6%	84.60	» » » 1955	6%	98.20
» 1969-XVI	6%	83.70	» » » 1956	6%	96.—
» 1970-XVII	7%	94.40	» » Montec.	6%	94.30
Autostr. CC 63	5,50%	78.90	I. M. I. XVIII	6%	98.55
» CC 65	6%	88.40	» XX	6%	96.30
» CC 67	6%	83.85	» XXI	5%	95.—
» CC 68	5%	83.80	» XXII	5%	89.—
» CC 68 II	6%	83.65	» XXIII	5%	82.90
» CC 69	6%	84.10	» XXIV	5,50%	84.40
S.A.T.A.P 65	5,50%	81.20	» XXV	6%	88.70
» 67	5,50%	82.50	» XXVI	6%	83.15
BEI 1962	5%	85.25	» XXVII	6%	83.30
» 1965	6%	90.10	» XXVIII	7%	94.30
» 1966	6%	87.30	» XXIX	7%	93.60
» 1967	6%	87.—	» 1964	6,25%	93.20
» 1968	6%	86.60	» Finan 68	6%	89.50
BIRS	5%	87.30	Credito Nav 63	6%	92.10
CECA 63/83	5,50%	84.—	» » 67	6%	87.30
» 66/86	6%	89.—	E.N.I. 1956	6%	99.60
» 68/88	6%	87.20	» GELA	5,50%	87.90
» 68 II	6%	87.—	» 1957	6%	99.90
Banca Lavoro	5%	83.25	» 1958	6%	99.50
» » A.T	5%	77.—	» 1958/78	6%	95.30
B.ca M. Cred	6%	83.25	» 1964	6%	96.20
» » » 69 I	6%	83.20	» 1966	6%	87.40
» » » 69 II	6%	83.20	» Sud 1959	6%	86.40
» » » 70	7%	93.—	» Sud-1960	5,50%	91.50
Banco Napoli	5%	84.50	» Sud-1961	5,50%	90.70
Banco Sicilia	5%	95.—	» Sud-IV	5,50%	86.—
» » O.P	5%	95.—	» Sud-V	5,50%	84.35
C.R Bologna	5%	95.20	» Sud-VI	5,50%	85.85
» » O.P	5%	95.20	» Sud-VII	5,50%	90.—
C.R Milano	5%	95.—	» Sud-VIII	5,50%	93.25
» » O.P	5%	95.—	» Sud-IX	6%	92.85
» » » »	6%	95.—	I.R.I. 1956/74	6%	98.80
C.R. Roma X.le	5%	95.—	» 1957/75	6%	97.55
» » XV.le	5%	82.50	» 1958/74	6%	98.80
» » »	6%	83.90	» 1957/77 (vent)	6%	95.70
» » XX.le	5%	85.—	» 1958/78	6%	96.15
» » »	6%	83.50	» 1959/79	5,50%	89.05
Trentino A.A	5%	91.50	» 1960/80	5,50%	87.60
» » O.P	5%	91.50	» 1961/86	5,50%	82.40
C.F delle Venezie	5%	95.—	» 1963/83	5,50%	85.—
» » » O.P	5%	95.—	» 1964/82	6%	88.—
» » » S.S	6%	95.—	» 1965/83	6%	86.20
Ist.Il C.F Roma	4%	70.10	» Elet opt	5,50%	94.85
» » »	5%	85.90	Cart Binda	3,50%	96.50
» » IX	5%	98.40	» »	6%	85.20
» » XI	5%	99.—	» » 1961	5,50%	80.80
» » XIII	5%	99.50	» » 1962	5,50%	82.60
» » XIV	5%	99.25	» Ital. 1949	7%	98.—
Mediob. Cent. 67	6%	92.50	» » 1962	5,50%	80.20
» » 68	6%	97.50	» Timavo	7%	100.30

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	6,50%	85.50	ENEL 70/85	7,50%	—.—
»	67/82 feb	6,50%	86.—	ENI 66/81	6%	88.35
»	67/82 set	6,50%	85.70	» 66/81	6,50%	87.80
»	68/80 mar	6,75%	93.—	» 67/82	6,50%	89.60
»	69/84 nov	7,50%	95.75	» 67/87	6,50%	88.35
CECA	66/86 giug	6,50%	85.—	» 68/88	6,75%	93.60
»	66/86 dic	6,50%	84.—	» 68/83 II	6,75%	89.35
»	67/87	6,50%	83.75	» 69/81	7%	92.10
»	67/87	6,625%	85.60	IMI 1970/81	7,25%	92.—

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 624,84; dollaro canadese 610,15; corona danese 83,405; conora norvegese 87,847; corona svedese 121,005; fiorino olandese 175,105; franco belga 12,551; franco francese 112,95; franco svizzero 152,637; lira sterlina 1511; marco tedesco 178,152; scellino austriaco 25,038; escudo portoghese 21,942; peseta spagnola 8,98.

Cambi delle banconote: dollaro USA 624,81; lira sterlina 1518; franco svizzero 153,10; franco francese 113,45; franco belga 12,55; marco tedesco 178; scellino austriaco 24,99; peseta spagnola 9,05; escudo portoghese 22,10; dollaro canadese 600; fiorino olandese 175,30; corona danese 83,50; corona svedese 121; corona norvegese 87,90; dinaro jugoslavo t.g. 40, t.p. 43; dracma greca t.g. 20,25, t.p. 21.

METALLI PREZIOSI

Oro fino 795-815; platino 2500-3000; argento 31000-35000.

TRIESTE

Mercato irregolare, che si porta al listino con la maggioranza delle voci riflessive. Anche fra i locali, le Gerolimich flettono di 500 punti. In denaro Bastogi, Sip, Fiat priv., Anic, Liquigas e Terni. Modesti spostamenti nei due sensi per i valori a reddito fisso. Titoli trattati: obbligazioni 1.200.000; azioni 100.

Bastogi 1700; Finmare 290; Finsider 396; Sip 2490; Sme 1855; Stet 2695; Ass. Generali 50000; Ass. Italiana 90200; Ras 51200; Gerolimich 7000; Premuda 41000; Tripcovich 37500; Marzotto priv. 1030; Viscosa ord. 2160; Viscosa priv. 1510; Dalmine 463; Italsider 590; Cantieri 60; Fiat ord. 2270; Fiat priv. 1664; Terni 126; Anic 920; Liquigas 204; Montedison 733; Beni Stabili 2660; Immobiliare 302; Pirelli Spa 2220; Rinascente 246; Rinascente priv. 207.

NEW YORK

Seduta con fasi alterne influenzata dall'annuncio degli aumenti del tasso di alcune banche. Titoli trattati 13.500.000, contro gli 11.570.000 di ieri. L'indice dello «Stock Exchange» ha chiuso a 55,38, in rialzo di 0,02.

LONDRA

Prezzi più elevati, come risultato di un interessamento selettivo degli acquirenti, intervenuti sui più bassi livelli dei giorni scorsi. Questa fermezza ha, cioè, superato i timori sull'andamento economico inglese e sui rincari del costo del denaro. In rialzo specialmente gli industriali.

A FRANCOFORTE — Prezzi irregolari con un volume di scambi ridotto. Lievemente predominanti i progressi, rispetto alle flessioni. Attivi i chimici, cedenti gli elettronici, in perdita gli automobilistici. Incerti i minerari, i siderurgici ed i meccanici. Irregolari i bancari. Indice a quota 696,5, con una variazione del +0,38 p.c.

A ZURIGO — Prezzi più deboli con un volume di scambi molto moderato. Azioni di ricopertura hanno consentito un recupero parziale delle più incisive perdite iniziali. In declino i metallurgici, offerti i chimici e gli alimentari, apatico il reddito fisso. Indice a quota 225,4, con una variazione del —0,13 p.c.

A PARIGI — Chiusura irregolare, dopo una seduta con scarsa attività per le azioni nazionali. Scesi, invece, i titoli americani e olandesi. Irregolari i titoli auriferi, stabili i titoli delle finanziarie. In diminuzione le azioni tedesche. Indice a quota 102,2, con una variazione del —0,49 per cento.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll	12,70	13,92
Fidelity C.	»	12,38	13,55
Fidelity F.	»	16,31	17,83
Fidelity T.	»	25,21	27,55
Itac	fr sv	176.—	178.—
Robeco	fior ol.	242,90	—
Rolinco	»	192,30	—
Amitalia	doll.	8,74	10,00
Capitalitalia	»	9,28	—
Equitalia	»	9,10	10,00
Executive I.	doll c	sospesa	
Europrogr.	fr. sv.	115,58	—
Fonditalia	doll.	10,02	—
Fund Nations	»	10,62	—
Interfund	»	9,69	10,31
Intertitalia	lire	7146	7810
Intern S F.	fr bg.	321.—	—
Intertrust	»	10,61	11,53
Italamerica	doll	9,17	9,77
Italunion	»	n. p.	
Mediolum S.	»	9,45	10,27
Rominvest	»	10,10	10,91
I-R Management	lire	5185,63	—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA			
Trieste Sede	tel. 37941	Monfalcone	tel. 40400
Trieste Borsa	» 24609	Udine	tel. 56045
		Roma Notiz. Ec.	(06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

«DISORDINE» NELLA CEE

Bonn criticata per la fluttuazione del marco

Lussemburgo, 15

La decisione della Germania occidentale di render fluttuante il cambio del marco è stata criticata ieri dai ministri dell'agricoltura degli altri cinque Stati membri della Comunità e dal vicepresidente della commissione esecutiva Manshoit. I cinque ministri hanno affermato che tale cambio fluttuante ha sconvolto la politica agraria della Comunità, fondata su prezzi fissi dei prodotti agricoli.

Nonostante le proteste del collega tedesco Ertl, i cinque ministri hanno deciso di far appello ai ministri delle finanze della Comunità, che si riuniranno oggi, perché siano prese sollecitamente misure per porre fine alle fluttuazioni dei cambi.

Mansholt, rispondendo ad analoga richiesta, ha dichiarato che fino ad oggi non si sono avute serie conseguenze commerciali, ma politicamente il marco fluttuante potrebbe arrecar grave danno alla Comunità. Ha aggiunto che una situazione monetaria del genere è insostenibile, specie in vista dell'allargamento della Comunità. La Gran Bretagna e altri nuovi membri — ha esclamato — non debbono entrare in una Comunità tanto in disordine!».

(Italia)

EFFETTI FINANZIARI DELLA RCA

Circa 190 miliardi in cerca di «pascolo»

Roma, 15

Circa 190 miliardi di lire verranno investiti dalle compagnie di assicurazioni operanti in Italia, prevalentemente nel settore finanziario. A questa conclusione è possibile giungere dall'osservazione delle conseguenze economiche connesse con la obbligatorietà della RCA-auto e degli obblighi di legge stabiliti per la gestione assicurativa. Sul piano economico, infatti, l'obbligatorietà ha portato a una concentrazione di mezzi finanziari per 190 miliardi versati da molti milioni di italiani nelle casse di 102 società: conseguentemente, si è avuta una parallela contrazione di consumi o di risparmi familiari già accantonati e una violenta espansione nelle disponibilità delle compagnie assicuratrici.

Il calcolo delle somme incassate dalle 102 compagnie di assicurazioni abilitate alla RCA-obbligatoria è reso possibile, anche se in linea di massima, dalla conoscenza delle dimensioni del problema. Il blocco maggiore è costituito dagli automobilisti — circa tre milioni — ancora privi di assicurazione sul finire del mese di maggio. Di questi è verosimile che solo il 15 p.c. non abbia ancora adempiuto gli obblighi di legge: ciò significa che le compagnie hanno stipulato circa 2,5 milioni di nuove polizze. Ipotizzando una media di premio annuale intorno alle 60 mila lire, e tenendo conto che una parte delle polizze è stata stipulata con incasso semestrale del premio, si giunge a valutare un incasso di 130 miliardi di lire.

Vengono poi i motociclì: quasi tre milioni, in buona parte assicurati solo nelle ultime settimane. In totale circa 50 miliardi su premi di polizza di 20 mila lire all'anno. Infine, i natanti: 250 mila unità, con premi di polizza inferiori a un totale più o meno di 10 miliardi di lire.

In totale, quindi, le compagnie hanno incassato qualcosa come 190 miliardi, ai quali debbono «trovare pascolo».

Vi è anche da tenere conto che i tempi tecnici «lunghi» imposti dagli investimenti immobiliari, porteranno a una prima dislocazione nelle disponibilità soprattutto nel settore dei titoli di Stato e, più marginalmente, nell'azionario. Solo in un secondo momento si avranno accrescimenti del patrimonio immobiliare. *(Italia)*

COLLABORAZIONE FRA LA «TIRRENIA» E L'ISTITUTO NAVALE DI NAPOLI

Una nave con due equipaggi per le ricerche oceanografiche

È la «Dectra» vero laboratorio galleggiante che opera prevalentemente nel Sud Dall'ottobre 1969 ad oggi ha effettuato undici campagne di cui due per l'ENEL

Napoli, giugno

Una nave con due «equipaggi» non è cosa di tutti i giorni. E la «Dectra» ne ha appunto due, anche se uno dei due è di troppo per la navigazione, ma non lo è affatto (di troppo, intendiamo) per gli obiettivi che questa nave si propone. La «Dectra», infatti, è una delle cinque navi oceanografiche italiane ed è l'unica ad operare in un compartimento meridionale, che è quello di Napoli.

Due equipaggi, dunque, di cui uno è composto da 3 ufficiali, 2 sottufficiali e 8 marittimi, mentre l'altro è formato da 12 studiosi, ricercatori e professori dell'Istituto Universitario Navale di Napoli. Un «equipaggio scientifico» particolarmente adatto a questa «Dectra» che per un verso è una nave e per l'altro è un «laboratorio galleggiante».

Nata 23 anni fa in Francia sotto il nome di «Forbin» e col destino, ben lontano dalla oceanografia, di peschereccio d'alto mare, venne acquistata venti anni dopo dall'Istituto Universitario Navale per 391.000 nuovi franchi. Sono occorsi due anni per trasformare il «Forbin» in «Dectra» e circa 400 milioni di lire di investimento globale, di cui circa 200 per i lavori di trasformazione e altri 150 per l'acquisto e l'installazione a bordo di numerose apparecchiature tecniche e scientifiche ausiliari.

Il primo problema che si affacciò fu quello dell'armamento. A chi affidare la nave? La Tirrenia si mostrò subito adatta a questo particolare tipo di collaborazione anche se sono intuibili le difficoltà di gestire un'unità scientifica, che per scelte dell'itinerario, delle partenze e degli arrivi e per i suoi obiettivi di fondo, dipender esclusivamente dall'équipe scientifica di bordo. Con una nave siffatta sono capovolti i comuni connotati della navigazione marittima. Intanto non «trasporta» niente, né passeggeri, né merci. Non collega due o più scali, né «copre» un itinerario compiuto e fisso.

Per il suo lavoro non c'è alcun bisogno di polizze di carico o di biglietto di passaggio. Spedizionieri, caricatori, agenti marittimi non saprebbero cosa fare per la «Dectra». Anche il suo stesso nome ha un suono nient'affatto commerciale ma leggermente asettico, da laboratorio più che da ufficio traffico. La Tirrenia, quindi, fornisce l'equipaggio e tutte le necessarie operazioni di assistenza e riparazione.

«Navigare sulla "Dectra" è un'esperienza affascinante», dice il suo comandante, cap. Pasquale Amoresano, «prima di tutto perché i due equipaggi si affiatano e collaborano per la riuscita delle ricerche. Personalmente, è stata poi una grossa sorpresa vedere al lavoro gli studiosi dell'Istituto Navale. A scuola, quando si è studenti del Nautico, l'oceanografia può apparire una cosa astratta e remota. A vedere la équipe scientifica della "Dectra", invece, si ha la prova che queste ricerche sono appassionanti. Tant'è vero», prosegue Amoresano, «che i 12 tecnici di bordo hanno parecchio impegno da vendere. Se fosse per loro, continuerebbero nelle ricerche anche quando il mare raggiunge una forza proibitiva».

Entrata in servizio il 4 ottobre 1969, la «Dectra» ha effettuato, fino al febbraio 1971, 11 campagne oceanografiche, di cui 4 idrologiche nel Canale di Sicilia, 4 per ricerche di carattere stratigrafico sottomarino nel Golfo di Napoli, Salerno e nella Baia di Pozzuoli, anche in relazione al fenomeno del bradisismo; una campagna nel Golfo di Taranto per ricerche idrologiche ed altre 2 campagne alle foci del Po per conto dell'ENEL. Tra una campagna e l'altra, alcune apparecchiature di stratigrafia sono state impiegate, con i ricercatori del «Nautico», nel Golfo Persico e in altre località.

Che cosa sia in effetti la oceanografia è cosa difficile a dirsi. Il termine e le ricerche ad esso connesse, sono diventate di moda specialmente da quando i problemi dell'inquinamento dell'atmosfera e del mare e il progressivo depauperamento delle risorse alimentari della terra hanno fatto rivolgere la attenzione al mare quale futura fonte di risorse per la sopravvivenza dell'umanità.

Effettivamente il mare ha racchiuso negli abissi vaste e sovente sconosciute riserve petrolifere e risorse alimentari come il pescato, il plancton e innumerevoli sostanze che possono offrire vere e proprie alternative di nutrizione.

La «Dectra» si è inserita in questo settore di ricerca, che vede impegnati tutti i maggiori paesi del mondo. Grazie all'entusiasmo e all'alta capacità degli studiosi dell'Istituto Navale, questa unità ha potuto in poco più di un anno di attività operare efficacemente nell'indagare le correnti e la salinità dell'acqua, la stratigrafia e la geologia marina.

Sarebbe interessante poter descrivere diffusamente ciò che la «Dectra» ha compiuto nelle acque di Pozzuoli nella rilevazione del sottofondo marino proprio in un momento (ed anche successivamente) in cui le scosse sismiche e il bradisismo avevano sconvolto i centri dell'arco flegreo. Con la collaborazione di studiosi come Segre, Barnabini, Serpi, Latmiral e Mirabile, l'équipe della «Dectra» è riuscita in poco tempo a stabilire l'esistenza di vaste zone con alterazioni di sottofondo, su alcune delle quali prosperano fumarole ed a localizzarle con precisione. Una ricerca di questo tipo, estesa a tutta la regione flegrea, consentirebbe ai geologi e ai geofisici di seguire periodicamente l'andamento bradisismico della zona su una «mappa» accurata.

«All'inizio, una delle cose che più mi meravigliò», ricorda il capitano Amoresano, «fu la facoltà della "Dectra" di ancorarsi su un fondale di 700 metri. Io non credevo che ciò fosse possibile. Normalmente una nave di quel tonnellaggio può fermarsi al massimo su 30 metri di profondità. In effetti, per dare fondo alla "Dectra" si usa un ancorotto di circa 80 chilogrammi al quale è fissato un cavo d'acciaio (e non la catena adoperata normalmente sulle navi) che ha una lunghezza di 900 metri. E' chiaro che le ricerche con una nave ancorata in alto mare possono essere condotte con maggiore facilità».

E' interessante notare come vengono effettuate le indagini di carattere stratigrafico che sono una specie di radiografia del sottofondo marino.

Ne sono protagonisti speciali ecoscandagli a bassa frequenza che traducono su una specie di sismografo la rilevazione sonora del fondo. I normali ecoscandagli ultracustici inviano treni di onde acustiche ad alta frequenza che hanno però il difetto di fermarsi contro il fondo o di penetrare poco in esso. Questi apparati forniscono un buon dettaglio del fondo e sono particolarmente utili per il rilievo delle fumarole. Per lo studio della struttura del sottofondo marino (o anche nelle indagini di giacimenti petroliferi) occorre munirsi invece di apparati che emettono suoni a bassissima frequenza, i quali penetrano nel fondo denunciando con i loro echi la frequenza di strati con caratteristiche diverse. La registrazione, a bordo, di tali echi dà luogo alla radiografia (stratigrafia) del sottofondo. «L'importanza delle ricerche stratigrafiche sottomarine», afferma il prof. Gaetano Latmiral, ordinario di Teoria e Tecnica delle onde elettromagnetiche, istituto che si occupa anche di elettroacustica subacquea presso l'ateneo navale di Napoli, «deriva dal fatto che le conoscenze geologiche e stratigrafiche non si estendevano, fino ad alcuni anni fa, al di là della linea del bagnasciuga. Relativamente facili indagini stratigrafiche, integrate con misure geomagnetiche e gravimetriche a piccola, media o grande profondità, possono permettere d'ottenere, almeno fino al confine della piattaforma continentale, una buona conoscenza delle ricchezze minerarie che, fino a profondità dell'ordine di 150 metri, sono oggi da considerarsi accessibili.

«Ovviamente, alle ricerche nel sottofondo marino, vale a dire di geologia marina, debbono abbinarsi quelle più propriamente idrografiche, il cui vasto campo comprenda, tra l'altro, misure di salinità, di conducibilità di densità, d'ossigeno».

Come abbiamo già detto, di navi oceanografiche in Italia ce ne sono cinque con la «Dectra», e non sono molte, se ci riferiamo alle 60 degli Stati Uniti o, ancora più vicino a noi, alle imponenti possibilità offerte all'équipe monegasca del comandante Cousteau. Elenchiamole: «Marsili» (800 t), data in dotazione all'Osservatorio Geofisico Sperimentale di Trieste; «Bannock» (1.750 t), «Umberto D'Ancona» (60 t) e «Vercelli», tutt'e tre gestite dal Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Una maggiore disponibilità di fondi consentirebbe alla «Dectra» di continuare a svolgere un ruolo di preminenza nel panorama delel ricerche oceanografiche italiane. Ricordiamo, f

DOPO RECENTE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CAMBIO IN ADRIATICO AL IPARTIMENTO MARITTIMO

L'ammonganesi-Cattani lascia il comando in capo per limiti di età - Gli succede nell'incarico l'amm. Vincenzo Vaccarisi

Ancona, 15

Doman recente deliberazione del glio dei ministri, l'ammiragli squadra Luigi Longanesani lascerà il comando in o del Dipartimento militarittimo dell'Adriatico per unti limiti di eta, e sarà uito dall'ammiraglio di gra Vincenzo Vaccarisi.

La ceria di cessione di comando volgerà a mezzogiorno ab Trapezoidale del porto di na, alla presenza delle pie autorità locali.

Nell'aparsi a lasciare il suo alto io, l'amm. Longanesi-Catta voluto esprimere alla sua soddisfazione pe mesi del suo comando iriatico, durante i quali, ha o, ha avuto modo «di conos ed apprezzare in pieno le delle operose, nobili e gene genti delle regioni che sciano su questo mare, ai uali desidero far giungere io affettuoso saluto, l'espne della mia viva simpatia, mio fervido voto augurale il raggiungimento di sempraggiori fortune».

L'ammio di squadra Luigi Longanesani, che iniziò il suo servi come guardiamarina l'11 1929, e raggiunse l'attuale lo il 31 dicembre 1966, è to con quattro medaglie d'nto, due medaglie di bronzo a croce di guerra, tutte al v militare. Durante l'ultimo itto fu imbarcato quale cordante sui sommergibili «Br e «Da Vinci» operanti in Nterraneo, Atlantico e Mar N dal giugno 1940 al dicembre42. Dal dicembre 1942 fu amato alla X Flottiglia MAS signato comandante dei sergibili «Sparide» e «Murena allestimento, partecipando el frattempo, come osservato a missioni di guerra del sergibile «Ambra». Il 25 ago 1943, all'atto della consegna a Marina del sommergibile urena» ne assunse il coman conservandolo fino all'8 settbre 1943. Dopo l'8 settembre943, fu prigioniero di guerra Germania.



L'amm. Longanesi-Cattani



L'amm. Vincenzo Vaccarisi

L'ammilio di squadra Vincenzo Varisi — che succede all'amm. nganesi - Cattani — ha pure suo attivo oltre 40 anni di illine (guardiamarina il 1.o gio 1930), ed è decorato di a medaglia di bronzo e di croci di guerra al valor mile. Durante l'ultimo conflitto ato imbarcato sulla nave «Altair» quale comandante in 2.a fino all'ottobre 1940. Dall'ottobre 1940 all'aprile 1941 è stato comandante della «Canopo». Dall'aprile 1942 all'aprile 1943 è stato destinato a Supermarina; indi ha comandato la 3.a squadriglia corvette. E' ammiraglio di squadra dal 1.o gennaio 1968.

NON SE NE AVEVA NOTIZIA DAL MARZO DEL '68 MENTRE ERA DIRETTO AL CAIRO

Aereo scomparso nel deserto ritrovato a distanza di tre anni

Sotto una delle ali giacevano i cadaveri dei nove uomini che c'erano a bordo e che invano hanno atteso soccorsi - Nelle tasche di ognuno una lettera di addio per i propri cari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, 15

Martoriati dal sole infuocato del giorno e dal gelo sahariano della notte, 9 uomini hanno resistito chissà per quanti giorni, in attesa della morte, vicino alla carcassa dell'aereo che doveva riportarli a casa e che era stato invece costretto a scendere in uno dei punti più solitari del deserto fra la Libia e lo Egitto.

L'aereo, un bimotore che serviva normalmente linee interne fra le oasi sparse nell'immensità del deserto e la capitale egiziana, era scomparso nel marzo del 1968 mentre riportava al Cairo sei tecnici e i tre uomini dell'equipaggio. Nello aprile di quell'anno, le intense ricerche che erano durate giorni e giorni vennero sospese lasciando aperti drammatici interrogativi.

Questi interrogativi venivano soddisfatti due giorni fa, quando per puro caso un aereo avvistava i rottami del bimotore semisepolto nella sabbia. I nove cadaveri si trovavano sotto una delle ali, come a cercare un estremo riparo alla cascata di fuoco solare.

Oggi, i giornali del Cairo riferiscono i particolari di quelle che sono state le ultime, lunghissime ore di agonia dei nove uomini. Un'agonia prolungata dai datteri secchi che i sei tecnici — geologi impegnati in prospezioni per localizzare falde acquifere nel Sahara — avevano acquistato nelle oasi per portare in dono ai familiari. Lo aereo stava tornando al Cairo dall'oasi di Baharia, nel Sahara libico.

Le squadre che hanno recuperato le salme hanno rinvenuto vicino ai corpi 30 bottigliette vuote di Coca-Cola e tre secchi, prove queste che i nove uomini hanno disperatamente cercato di resistere fino allo estremo in attesa dei soccorsi che non sono giunti. Quando i nove hanno sentito la fine vicina, hanno scritto ognuno una lettera indirizzata ai familiari. Nella tasca destra delle sahariane di ognuna delle vittime, è stata infatti rinvenuta una lettera aperta diretta alla famiglia. Le autorità libiche di Bengasi non hanno fornito alcuna informazione sul contenuto delle missive poiché si tratta di documenti privati e riservati.

Nel punto dove si è consumata la tragedia non è stato notato alcun segno di panico o di lotta. I nove hanno atteso compostamente e con estremo fatalismo la morte. Il giornale «Al Ahram» del Cairo dice che dalle nove lettere è apparso chiaro che i nove uomini non hanno mai abbandonato la speranza di poter essere salvati. In alcune di esse vengono date disposizioni testamentarie, e in altre si danno disposizioni per l'assolvimento dei debiti contratti.

Se la fine dei nove uomini è avvenuta tre anni fa, la tragedia per le famiglie delle vittime si è conclusa due giorni fa. Le donne hanno preso il nero. I funerali sono stati approntati. Nessuno dei familiari degli scomparsi aveva abbandonato la speranza che gli scomparsi fossero ancora vivi, magari segregati da qualche tribù di beduini del deserto. Si era persino avanzata l'ipotesi che i nove potessero essere stati presi prigionieri da «commando» israeliani penetrati profondamente nel Sahara.

A. P.

Piange un congiunto



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Detroit — Sulla soglia della casa in cui è avvenuto l'eccidio, una ragazza apprende che fra le vittime c'è un suo congiunto

Omaggio alla memoria di Anna Frank

Londra, 15

La Pan Book Company londinese ha assegnato una delle sue statuette d'oro ad Anna Frank, la giovanissima ebrea morta in un campo di concentramento nazista, autrice di un diario che è diventato un best seller in tutto il mondo. La statuetta viene assegnata agli autori le cui opere raggiungono la vendita della milionesima copia in Gran Bretagna.

(Ap)

CONTINUA LA BATTAGLIA DEI MEDICI PER SALVARLI MA VI SONO POCHE ILLUSIONI

Restano solo due gemelli a lottare per la sopravvivenza

L'ultima a morire è stata la femminuccia per la quale sussisteva qualche ottimismo - Molto scossi i genitori: «Avevamo riposto ogni speranza in lei» ha dichiarato il padre

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Sydney, 15

Altri due gemelli sono morti a distanza di qualche ora l'uno dall'altro, e così dei nove che vennero partoriti domenica dalla signora Geraldine Brodrick ne restano solo due a lottare per la sopravvivenza.

L'ultima a morire è stata la piccola che pesava quasi un chilo, e per la quale tanto i medici che i genitori nutrivano grandi speranze. Dal giorno del parto, avvenuto nella notte fra sabato e domenica poco prima dell'alba, i vari bollettini medici che si sono succeduti avevano sempre sottolineato che per quella femminuccia le possibilità di farcela apparivano discrete, malgrado le difficoltà in cui anche lei si dibatteva, soprattutto difficoltà a carattere respiratorio. Ma invece anche lei, malgrado le cure di cui sono stati prodighi medici e infermieri e i mezzi impiegati per strapparla alla morte, ha finito per soccombere, seguita poche ore dopo da una sorellina che pesava appena 340 grammi.

Ora l'interesse dei medici è rivolto sugli ultimi due superstiti, un maschietto del peso di 340 grammi e una femminuccia di poco meno di mezzo chilogrammo. Ma le speranze che possano sopravvivere appaiono molto esigue agli stessi medici. «La battaglia per salvarli continua — ha dichiarato un medico dell'ospedale dove è avvenuto lo storico parto — ma è bene non farsi illusioni. Comunque, come è già stato ieri autorevolmente sottolineato, ogni caso fa storia a sé, e non è detto che ciò che è capitato agli altri debba per forza capitare a questi ultimi due». Il bollettino medico diramato stamane alle 10 sottolinea che le condizioni dei due gemelli superstiti sono immutate. Ciò significa che anche loro continuano a dibattersi in quelle stesse difficoltà respiratorie che si sono rivelate fatali per gli altri.

La notizia che altre due gemelle erano morte è stata comunicata al padre, che a sua volta l'ha riferita con le precauzioni del caso alla puerpera. Entrambi sono rimasti profondamente addolorati, soprattutto perché, come abbiamo già accennato, avevano puntato tutte le loro speranze sulla femminuccia che, rispetto a tutti gli altri, appariva in condizioni relativamente buone. «Avevamo riposto tutte le nostre speranze in lei — ha dichiarato il marito ai giornalisti che lo hanno bloccato all'ingresso dello ospedale — e sapere che se ne è andata ci ha profondamente scossi». Il signor Brodrick ha aggiunto che per gli ultimi due non si fa grandi illusioni, e non se le fa neppure sua moglie. «Comunque anche per loro speriamo, è tutto ciò che possiamo fare», ha aggiunto.

Venendo a parlare della moglie, ha confermato che le sue condizioni non destano alcuna preoccupazione e che i medici gli hanno detto che con ogni probabilità potrà essere dimessa dall'ospedale verso la fine della corrente settimana. Anche i medici dell'ospedale che si sono occupati del caso, affermano che i progressi della signora sono eccellenti e che non sembra che richieda più cure di quante ne richiede una donna che abbia dato alla luce un solo figlio.

L'annuncio che solo due gemelli sono sopravvissuti finora, è stato appreso in Australia con un senso di costernazione. Si sperava che le cure di cui erano oggetto potessero fare il miracolo; si sperava soprattutto per la piccola che pesava quasi un chilo. Ora per quanto riguarda la sorte degli ultimi due non si hanno più grandi speranze e si attende il prossimo bollettino medico che verrà diramato alle 10 di domani mattina con senso di timore, per la possibilità che possa risolversi in un bollettino di morte.

A. P.

A LINOSA UN ALTRO presunto mafioso

Agrigento, 15

Un altro presunto mafioso è stato trasferito a Linosa, dove ha raggiunto i diciotto boss che già soggiornavano nell'isola dopo l'allontanamento avvenuto il mese scorso dai rispettivi comuni di residenza obbligata.

Il boss neo arrivato è Pietro Bua, di 48 anni, originario di Marsala, che risiedeva a Castelfranco Fiorentino, dove era stato inviato al soggiorno obbligato. Il Bua è genero di Mariano Licari, il presunto capomafia marsalese che si trova pure a Linosa. Pietro Bua, condannato per associazione a delinquere, è stato invece più volte assolto per insufficienza di prove dal reato di omicidio.

(Italia)

I FUNERALI A PALERMO dell'attivista del PRI

Palermo, 15

Una imponente folla ha dato stamane l'estremo saluto a Michele Guaresi, il giovane attivista del PRI, padre di quattro figli e con la moglie in attesa del quinto, ucciso venerdì notte con un colpo di pistola dall'agente di PS Antonio Calabrese, nella borgata di Acqua dei Corsari, alla periferia di Palermo.

La funzione religiosa si è svolta nella chiesa del Crocifisso, ad Acqua dei Corsari. Al corteo funebre, oltre alla moglie del Guaresi, al padre, agli altri familiari, ai parenti ed agli amici, hanno partecipato numerosi esponenti del partito repubblicano. Facevano spicco le corone di fiori inviate dall'on. La Malfa, dall'on. Gonella e dal segretario regionale del PRI, avv. Mazzei. La salma di Michele Guaresi è stata tumulata al cimitero di Sant'Orsola.

La magistratura prosegue intanto l'inchiesta per stabilire le responsabilità dell'agente Antonio Calabrese, che è stato già incriminato per omicidio colposo. Ieri pomeriggio i periti hanno eseguito l'autopsia sulla salma di Michele Guaresi e depositeranno la loro relazione entro 40 giorni.

(Italia)

CROLLA IL PAVIMENTO: feriti due coniugi

Firenze, 15

Risveglio brusco per due coniugi fiorentini: il loro letto è stato travolto dal crollo del pavimento ed è sprofondato per oltre tre metri in uno scantinato. Vittime del pauroso episodio, Bruno Ristori di 60 anni e la moglie, Cesarina Fazi di 50. Con due autoambulante i coniugi sono stati trasportati all'ospedale di Santa Maria Nuova, dove i medici li hanno ricoverati giudicandoli guaribili in venti giorni ciascuno.

(Italia)

ALL'ORIGINE DELLA STRAGE SAREBBE PROPRIO LA DROGA

SERRATA CACCIA ALL'UOMO PER IL MASSACRO DI DETROIT

Quattro persone sono state viste fuggire dalla casa in cui fu consumato l'eccidio - Tutte giovani le vittime, abbattute a colpi d'arma da fuoco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Detroit, 15

Una massiccia caccia all'uomo è in corso nel Michigan e negli altri Stati della Confederazione per la ricerca di quattro uomini che sono stati visti fuggire dalla casa dove sette persone sono state uccise a colpi di arma da fuoco. La polizia è certa che la strage sia il risultato di un «regolamento di conti» fra bande che si contendono il controllo del traffico clandestino di stupefacenti nel distretto di Detroit.

Quattro delle vittime — di cui tre donne — sono state rinvenute con le mani legate. Tutte le vittime sono state uccise con colpi sparati a bruciapelo, come se si fosse trattato di una esecuzione. Gli esami necroscopici hanno accertato che la morte è stata istantanea per le sette vittime, mentre una ottava persona, ferita gravemente al petto, si trova ricoverata in ospedale, piantonata a vista dagli agenti.

Altri tre occupanti dell'appartamento del primo piano dove è avvenuta la sparatoria, situato nella Dodicesima strada, nel quartiere abitato predominantemente da negri, sono sfuggite alla gragnuola di proiettili lanciandosi dalla finestra e costituendosi immediatamente al più vicino posto di polizia. I tre sono da ieri sottoposti a interrogatori stringenti da parte degli agenti che sono stati assegnati alle indagini del caso. La polizia non ha rivelato le identità dei tre arrestati.

Gli investigatori hanno riferito che alcuni testimoni hanno rivelato di aver visto quattro uomini fuggire dalla casa subito dopo la sparatoria. «Ci sono un mucchio di cose strane in questo affare — ha detto l'ispettore James Bannon, il quale dirige le indagini —. Una cosa non riesco a spiegarmi — ha detto ancora Bannon —: perché questa gente se ne è rimasta seduta, apparentemente con calma, mentre l'assassino o gli assassini sparavano su di loro. Nella casa non c'è nulla che provi una colluttazione».

Nell'appartamento gli agenti hanno rinvenuto diverse rivoltelle e pistole a canna lunga, una certa quantità di stupefacenti e un certo numero di aghi ipodermici e siringhe. «Non possiamo dire che quello fosse un locale per lo smercio della droga, può darsi che lo fosse, ma per il momento possiamo solo dire ciò che troviamo, senza fare illazioni», ha detto Bannon. I resoconti giornalistici dicono che le sette vittime della Dodicesima strada portano a 25 il numero dei morti dal primo gennaio scorso nella guerra che viene combattuta fra le bande rivali nel mondo del traffico della droga a Detroit.

Il pensiero di Bannon? Eccolo: «Non possiamo dire di essere certi che il traffico degli stupefacenti sia il movente e la causa di questa strage e di altri ammazzamenti, ma è certo che quello che dicono i giornali è un quadro ragionevole e plausibile della situazione». L'ispettore ha fatto notare la stranezza delle dichiarazioni di diversi testimoni, i quali hanno riferito agli agenti di avere udito dapprima due colpi e quindi, dopo una decina di minuti, una nutrita sparatoria.

«E' soltanto una congettura — ha detto Bannon — ma una teoria potrebbe essere questa: gli assassini hanno sparato a uno degli occupanti dell'appartamento... quindi, per una ragione che forse non si saprà mai, hanno legato le tre donne con lacci emostatici, e a questo punto deve essere avvenuta una esecuzione in massa, poiché tutte le vittime sono state sopprese con diversi colpi di pistola e fucile sparati al capo».

Tutte le vittime erano giovanissime, sotto i venti anni o poco di più. «Non sappiamo neppure le loro identità e abbiamo inviato le impronte digitali a Washington, all'FBI, per vedere se è possibile identificarle. Ma ci vorrà diverso tempo.

Il ferito che si trova all'ospedale è Robert Gardner di 28 anni, il quale è stato accompagnato in ospedale dalla moglie. E' stata la donna che ha denunciato alla polizia il fatto. L'ispettore Bannon è convinto che la strage non sia opera dell'organizzazione del crimine, poiché una tale organizzazione — spiega — implica una disciplina, e nella strage della Dodicesima strada non c'è stata disciplina.

A. P.

IN APPELLO LA VICENDA DEI «CELESTINI»

Modificata la sentenza a quattro sorveglianti

Confermata alla dottoressa la prima condanna - Tutte le pene sono state interamente condonate

Firenze, 15

La sente i cinque sponsabile dei «Celesti», da serata le condanne in prim Alighiero dovico) è un anno e anni e 2 n per non a dall'accus capace se Giuseppe Pas è stato co 3 mesi, c sentenza d Napolitano è stata cond ce dei 4 Vincenza Errotta (sorella Carmela) co mesi, me venne con mesi; Ang Celeste), ficienza di do ebbe u

Per la Oliva, che mancata ir ritonite di Boccia, m malattia), confermate dal tribuna mesi — co attività di so periodo la Corte d teramente

(Italia)

a di appello contro rveglianti e la resanitaria dell'istituto», emessa nella tarieri, ha modificato messe dal tribunagrado.

Banci (fratello Ludovico) è stato condannato a mesi (invece dei 2 si erogatigli dal tribegli è stato assolto commesso il fatto di abbandono di inito da morte; Giuspe Pasi (fratello Luciano) annato a un anno e la conferma della primo grado; Lucia (sorella Teofila) è nata a 3 anni, invece dittile dal tribunale; errotta (sorella Carnata a 2 anni e 8 re in primo grado nata a 3 anni e 8 a De Lucia (sorella soluzione per insuffprove (in primo graanno di reclusione).

ottoressa Fernanda era accusata della dividuazione della peun ragazzo (Santino rto in seguito alla Corte d'appello ha la sentenza emessa e — un anno e dieci l'interdizione dalla anitaria per lo stesso Le pene inflitte dalppello sono state inondonate.

NAVI TRAGHETTO bidirezionali

Roma, 15

Avranno due prore, consentiranno l'imbarco e lo sbarco da entrame le estremità e potranno navigare indifferentemente nell'una o nell'altra direzione: questi alcuni aspetti di due nav «bidirezionali» che le FS utilizzeranno per un servizio di traghettamento degli automezzi pesanti tra il continente e la Sicilia.

Le due nità — per le quali sono state già avviate trattative con l'industria ed il cui costo complessivo supera i cinque miliardi di lire — presentano, in base ai progetti, le seguenti caratteristiche: lunghezza fuori tutto circa 74,70 metri; lunghezza della nave al galleggiamento circa 70 metri; lunghezza massima 16,50 metri; altezza di costruzione al ponte di coperta 5,30 metri; immersione a pieno carico circa 3,44 metri; portata lorda a pieno carico 589 tonnellate; 34 automezzi trasportabili da metri 6,70 x 2,50; due motori Diesel principali di propulsione ciascuno capace di sviluppare la potenza massima continuativa di 2.340 cavalli l'uno; velocità a pieno carico di 13,5 o 14,8 nodi.

Potendo le unità navigare indifferentemente nell'una o nell'altra direzione, sarà possibile annullare quelle manovre che con altro tipo di nave sarebbero indispensabili per consentire il normale servizio. L'imbarco e lo sbarco degli automezzi avverrà per mezzo di un portellone previsto su ciascuna delle due prue. La plancia di comando sarà «doppia». Per le nuove unità verranno utilizzati terminali indipendenti.

(Italia)

NELL'ELEGANTE QUARTIERE DEI PARIOLI A ROMA NELL'ORA DI MAGGIOR TRAFFICO

ARMI IN PUGNO TRE MALVIVENTI IRROMPONO IN UNA GIOIELLERIA

Tutto si è svolto in due minuti - I rapinatori hanno razziato preziosi per 80 milioni e sono partiti a bordo di un'auto dopo aver spaventato i passanti sparando in aria

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 15

La malavita imperversa ormai sulla città di Roma, non passa giorno senza che venga segnalata una rapina più o meno audace. Oggi è stata la volta del noto quartiere Parioli, dove verso le 18, tre banditi, mascherati tutti alla stessa maniera — sembrava che avessero indossato la medesima divisa — hanno assalito una gioielleria e dopo il «colpo», che ha fruttato loro oltre 80 milioni, si sono allontanati facendosi largo tra la folla sparando in aria all'impazzata colpi di mitra e di pistola.

L'ennesima impresa banditesca è stata portata a termine in una strada centrale dell'elegante quartiere nell'ora di maggior traffico, nella gioielleria del signor Maurizio Cristilli, in via Nino Oxilia. A quell'ora, erano passate da poco le 18, era presente nel negozio soltanto il proprietario, il quale stava sistemando della merce, alcune spille, che aveva mostrato poco prima ad una cliente. Questa, una signora anziana, era appena uscita quando il «commando» di banditi ha fatto irruzione nel locale con le armi spianate.

«E' una rapina e non uno scherzo. Mani in alto e faccia al muro», hanno intimato i tre giovani, due dei quali tenevano in mano delle pistole, mentre l'altro faceva girare a semicerchio in direzione del gioielliere la canna minacciosa di un mitra. «Non faccia scherzi perché siamo disposti anche a sparare». Al che il signor Cristilli non ha potuto fare altro che ubbidire all'intimazione, mentre i banditi passavano immediatamente all'azione.

Quello con il mitra ha continuato a tenere sotto controllo la situazione e così i suoi complici, dopo aver sfilato dalle tasche dello sbigottito gioielliere le chiavi della cassaforte, l'hanno aperta facendo man bassa di preziosi, per la maggior parte brillanti, che erano posti sui ripiani. Il tutto veniva velocemente infilato in un sacchetto di juta. Dopo aver ripulito completamente il capace forziere, i due «rastrellatori» sono passati alle vetrine, impossessandosi di plateaux con spille, collane ed anelli. Non contenti, la loro attenzione è stata rivolta anche alla vetrina principale che è stata svuotata dell'intero contenuto.

L'audace «colpo» è durato al massimo due minuti, dopo di che i tre hanno guadagnato l'uscita, e mentre si accingevano a salire a bordo di una Alfa 1750 color amaranto, che li attendeva nei pressi, hanno pensato bene di dare uno «spettacolo pirotecnico» anche perché davanti al negozio c'era un via vai di gente che avrebbe potuto ostacolare la loro fuga. Una volta fuori i tre banditi si sono fatti largo tra la gente che affollava il marciapiedi sparando in aria numerosi colpi di arma da fuoco. Ciò ha provocato un «fuggi-fuggi» generale e così i tre sono saliti sulla vettura che si è allontanata a tutto gas in direzione di piazza Ungheria. Un passante ha fatto in tempo a rilevare il numero di targa, ma è stato di poca utilità in quanto la macchina, come si è detto una 1750 color amaranto, è risultata rubata: poco dopo l'allarme la vettura è stata ritrovata nei pressi dello Stadio Flaminio, ma dei malviventi nessuna traccia.

Secondo quanto ha dichiarato il malcapitato gioielliere alla polizia, i tre erano tutti della medesima statura, circa un metro e settanta. Due avevano in testa caschi da motociclista di color rosso, l'altro un cappuccio di stoffa dello stesso colore. Tutti indossavano pantaloni attillatissimi e maglioni neri, a mo' di divisa. Per tutta la sera auto della polizia e dei carabinieri hanno setacciato il quartiere in particolare e la città in genere, ma fino ad ora le meticolose ricerche non hanno dato alcun esito per cui gli inquirenti non hanno potuto fare altro che rilevare eventuali impronte digitali sull'autovettura e raccogliere nei pressi della gioielleria numerosi bossoli di mitra e pistola.

R. R.

SUICIDA A SCANDICCI un giovane toscano

Firenze, 15

Tragica scoperta questa mattina a Scandicci: un giovane è stato trovato ucciso da un colpo di pistola alla tempia sinistra dentro la sua auto. Lo ha rinvenuto il fratello che, assieme a tutti gli altri familiari, era alla ricerca del giovane che non era rientrato a casa durante la notte.

Secondo i primi accertamenti, svolti dai carabinieri sotto la direzione del sostituto procuratore della Repubblica dott. Vigna, il giovane — Gualtiero Cercani di 33 anni, nato a Pienza, presso Siena e residente in via di Scandicci Alto — si sarebbe ucciso con una rivoltella Beretta calibro 22 lungo, che è stata ritrovata sul sedile vicino al cadavere.

(Italia)

RACCAPRICCIANTE DELITTO IERI NOTTE A TORINO

Anziana affittacamere uccisa a colpi di scure

L'assassino non ha toccato il denaro e i gioielli che si trovavano a portata di mano nella stanza

Torino, 15

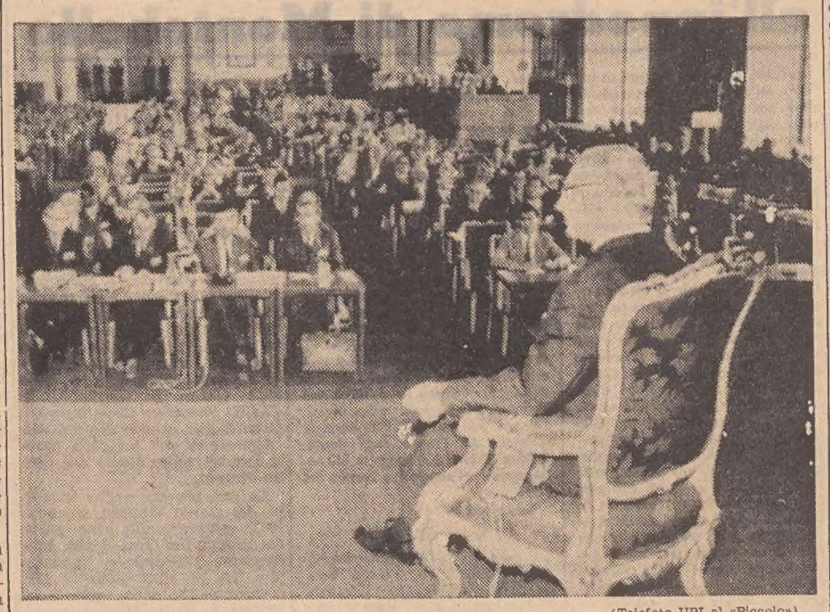
Un truce delitto è stato scoperto nella notte a Torino, in un alloggio di corso Carducci 165, in zona Barriera Nizza: una anziana affittacamere, ex mondana, è stata trovata assassinata a colpi di scure nella sua camera da letto. Il corpo era chiuso in un nylon, e coperto e seminascosto a terra, accanto alla sponda del letto. Il delitto è stato compiuto probabilmente per vendetta o da un maniaco perché, dalle prime indagini, l'assassino non ha toccato i molti soldi e i gioielli che si trovavano in un armadio, aperto, della stessa camera da letto.

La vittima si chiamava Delfina Pignata, aveva 60 anni, era nativa della provincia di Cuneo, ma si era stabilita da molti anni a Torino. Oltre all'alloggio dove abitava, la donna era proprietaria di altri tre appartamenti nella zona, e nella sua casa continuava ad affittare una camera, la prima accanto all'ingresso, a giovani studenti di un corso di perfezionamento macchinisti delle ferrovie. Sono stati questi ultimi (Elvio Fiabane di 28 anni, da Savona, e Giampiero Ferro di 31 anni, da Varazze) a scoprire il macabro delitto.

L'alloggio è stato trovato in perfetto ordine e l'assassino non ha toccato soldi o gioielli. L'accetta usata per il delitto è stata rinvenuta accanto al cadavere. Le indagini sono in corso.

(Italia)

Contro i dirottamenti



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Vienna — Il Capo dello Stato ha aperto l'assemblea dell'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile che discuterà sui dirottamenti e sull'inquinamento causato dagli aerei

TEATRO ALLA SCALA

E' indetto un

CONCORSO NAZIONALE

ai seguenti posti nell'Orchestra del Teatro:

VIOLINI DI FILA
VIOLE DI FILA
VIOLONCELLI DI FILA
* 1.o CLARINETTO
* 1.o CORNO
** 3.o CORNO
* 1.a TROMBA
** TROMBONE BASSO

* *obbligo di sostituzione alla classe*
** *obbligo di fila*

Presentazione domande entro il **20 settembre 1971** all'Ufficio Personale - Teatro alla Scala - via Filodrammatici 2 - Milano - al quale gli interessati possono rivolgersi per tutte le informazioni necessarie.

GLI ESAMI AVRANNO LUOGO DALL'1 AL 20 OTTOBRE 1971.

CRONACHE SPORTIVE

STASERA IN PROGRAMMA ALTRE DUE GARE DEL «SUPPLEMENTO DI CAMPIONATO»

Il Milan in Coppa Italia punta le carte del rilancio

Ospiti a San Siro i granata che comandano la classifica mentre il Napoli gioca a Firenze

Ancora tre turni di gare per il girone finale della Coppa Italia. Per l'aggiudicazione del «cerchietto» tricolore la situazione è ancora quanto mai fluida. Dopo la sconfitta subita domenica scorsa sul proprio terreno ad opera del Torino, solo il Napoli appare ormai tagliato fuori dalla lotta alla conclusione dei turni d'andata. Il Torino, grazie al clamoroso colpo gobbo in casa dei partenopei, è balzato in testa alla classifica, con una lunghezza di vantaggio sulla coppia inseguitrice formata dalla Fiorentina e dal Milan. I rossoneri, che dopo la sconfitta subita in casa del Torino, sembravano aver compromesso ogni speranza, si sono rimessi in gioco vincendo a Firenze in zona Cesarini con un gol piuttosto fortunoso segnato da Paina. Nella prima giornata del girone di ritorno della fase finale za, (l'aggiudicazione della Coppa di questa Coppa Italia, che è vista come traguardo di consolazione per le squadre in lizza a New York. Poi sono in programma tre incontri con la squadra brasiliana del Santos: mercoledì 23 giugno a Toronto, domenica 27 giugno a New York e infine mercoledì 30 giugno a Montreal.

S. S.

pa permette di entrare infatti nel grande giro internazionale attraverso la Coppa delle Coppe), la Fiorentina ospiterà il Napoli, mentre il Milan riceverà a San Siro la visita del Torino.

Il confronto fra Milan e Torino potrebbe risultare oltremodo indicativo agli effetti della vittoria finale. Il rientro di Rivera e di Benetti ha ridato solidità al Milan, che punta decisamente alla Coppa Italia per dimenticare le vicende amare dell'ultimo campionato.

La classifica: Torino p. 4, Milan e Fiorentina p. 3, Napoli p. 2.

Le prossime giornate: stasera: Fiorentina-Napoli, Milan-Torino; domenica: Napoli-Milan, Torino-Fiorentina; mercoledì 23: Torino-Napoli, Milan-Fiorentina.

Qualificazioni per la «A»

Milano, 15

La Lega Nazionale calcio ha comunicato il risultato del sorteggio fatto a Roma per le gare di qualificazione dalla serie «B» alla serie «A». Ecco il calendario:

Domenica 20 a Bologna: Atalanta - Bari.

Mercoledì 23 a Bologna: Catanzaro - Atalanta.

Domenica 27 a Napoli: Bari - Catanzaro.

Il Trofeo Brunner con il Milan al «Grezar»

L'Unione Sportiva Triestina organizza per i giorni 25 e 26 giugno il 2.o «Trofeo internazionale Leone Brunner». La manifestazione avrà luogo in notturna allo stadio «Grezar» ed è riservata alla categoria allievi. Parteciperanno al Trofeo il Milan (vincitore lo scorso anno della prima edizione del Trofeo), la Dinamo di Zagabria, lo Sturm di Graz nonché la squadra allievi dell'U.S. Triestina. Nella squadra rossoalabardata esordiranno alcuni promettenti calciatori della regione

ATTIVITA' BOCCE

■ Prossima attività bocciofila sui campi triestini: 20 giugno: G. B. Silenzioso, campionato italiano silenziosi; S. B. Valerio S. Luigi, gara a coppie.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Villars — L'italiano Ugo Colombo si è aggiudicato la sesta tappa del giro della Svizzera, la Bellinzona - Villars di 190 km. Secondo il belga Pintens con lo stesso tempo. Pintens guida la classifica generale, seguito da Colombo a 25". 3.o Poppe a 28"

L'U. S. TRIESTINA HA ORDINATO IL «ROMPETE LE RIGHE»

Commiato al «Grezar» fra sospiri e promesse

Festeggiata la promozione (scolastica) di Andrea Truant: almeno lui...

Ultimo appuntamento della stagione, ieri mattina al «Grezar», per titolari e rincalzi della Triestina. L'argomento che ha tenuto banco nelle discussioni fra i giocatori è stato naturalmente quello della retrocessione. I «se» e i «ma», come è naturale, si sono sprecati; ognuno insomma cercava di trovare una spiegazione logica a questo capitolo, al declassamento in Serie D.

Nessun cerimoniale particolare per il commiato. Ai giocatori radunati in tribuna hanno rivolto alcune parole il presidente avv. Columni e Sorrentino. Columni ha detto: «E' un verdetto duro, una realtà che nessuno di noi può accettare senza provare una grande amarezza. Tutti però abbiamo un dovere, chi in un settore chi nell'altro: ed è quello di prepararsi per riprendere fra alcune settimane con la migliore volontà possibile».

Sorrentino si è intrattenuto più a lungo con i giocatori. «Non è stato tralasciato nulla — ha detto — per evitare di subire l'onta della retrocessione. E' inutile comunque recriminare su quel punto in più che ci sarebbe bastato per rimanere in Serie C; la legge dello sport è sotto certi aspetti crudele, lo abbiamo sperimentato noi e soprattutto voi. E' una condanna che ci rattrista, un brutto peso per le prossime vacanze. A questo punto non rimane che salutarci: per alcuni di voi si tratta di un arrivederci, per altri purtroppo sarà un addio».

La Triestina quindi è decisa a mutare volto, ad allestire una squadra che nel più breve tempo possibile possa risalire a quote più confacenti al suo prestigio.

A rompere l'atmosfera piuttosto gelata è servita la notizia della promozione conseguita a scuola da Andrea Truant, che invero molto diligentemente ha saputo conciliare i suoi doveri di studente con quelli di calciatore. C'è scappata una bevuta, sicché un campionato finito con la retrocessione (Scala soprattutto non sa darsene pace) si è chiuso con un brindisi. Alla salute di Truant, studente e calciatore.

Nay a Trieste: sarà lui il D.S.?

Qualche cosa è già nell'aria nell'ambiente alabardato deciso a risalire. Le prime voci (ma forse non sono solo voci) per quanto riguarda i quadri tecnici cominciano ad intrecciarsi. Pur non essendo ancora stata definita ufficialmente la posizione di Pison, i dirigenti stanno dandosi da fare per risolvere in primo luogo il problema relativo al direttore sportivo. Il nome più ricorrente è quello di Cesare Nay, che ha indossato nella stagione 1954-55 la maglia della Triestina ricoprendo il ruolo di centromediano.

Nay, che ha quarantasei anni, ha assolto per quattro stagioni il compito di direttore sportivo alla Lazio e per un anno al Torino. L'ex alabardato si è incontrato ieri a Trieste con l'avv. Columni e i suoi più diretti collaboratori. E' stata effettuata una disamina del parco giocatori a disposizione e sono stati illustrati da parte dei dirigenti i programmi futuri della Triestina. Nay in serata ha assistito ad Aquileia ad una partita della formazione alabardata allievi impegnata in un torneo.

Per quanto concerne l'allenatore, risulta che un altro ex alabardato, Petagna che ha guidato nella passata stagione il Prato, ha avuto un incontro con i responsabili della Triestina. Quella di Petagna è una delle candidature; altri nomi che si fanno, sono quelli di Radio e David.

I punti raccolti fra andata e ritorno

La Triestina ha conosciuto per la prima volta nella sua lunga storia l'umiliazione della retrocessione in Serie D. Mai, prima d'ora, la squadra alabardata era precipitata così in fondo nella graduatoria dei valori calcistici nazionali.

I tifosi sono ancora increduli, non si adattano all'idea di pensare alla loro «Unione» che muove i suoi passi così in basso, un solo gradino più su della categoria dilettanti. Eppure è una realtà che, per quanto amara, non si può che accettare; una realtà che è andata concretizzandosi nel girone di ritorno, domenica dopo domenica, come indicano chiaramente le cifre che esponiamo:

	ANDATA (punti)	RITORNO (punti)
Verbania	—	1
Parma	—	1
Derthona	1	—
Rovereto	—	2
Lecco	2	1
Monfalcone	1	2
Seregno	2	—
Legnano	—	1
Udinese	1	—
Sottomarina	2	1
Treviso	2	—
Prato	1	1
Pro Patria	1	2
Padova	—	—
Solbiatese	—	—
Piacenza	1	1
Venezia	—	—
Reggiana	—	—
Alessandria	2	2
	16	15

Portieri e gol

La Triestina, con 45 gol al passivo, è fra le squadre che ha incassato il maggior numero di reti. Vediamo fra i tre portieri che Pison ha alternato fra i pali come vanno suddivise queste 45 reti: Romano Colovatti: ha disputato 25 partite subendo complessivamente 21 reti. In sette partite è uscito imbattuto. Colovatti quindi ha incassato in media circa un gol ogni ora e 40 minuti. Walter Chendi: è stato impiegato 10 volte e ha incassato 18 palloni. In due partite non ha subito reti. Paolo D'Ambrogio: Pison l'ha mandato in campo sei volte. Nei 495 minuti complessivi che ha difeso la porta della Triestina, ha subito sei gol.

Colovatti supersqualificato

Il supersqualificato è Romano Colovatti. Per alcune frasi rivolte all'arbitro genovese Lupi nel sottopassaggio dopo la conclusione della partita con il Trento, il portiere è stato squalificato per quattro giornate. Complessivamente nella stagione sette giocatori sono stati colpiti dai fulmini del giudice della Lega per complessive undici giornate di sospensione, che costituiscono un record negli ultimi anni.

Questo l'elenco dei più cattivi fra gli alabardati con in parentesi il numero delle giornate di squalifica: Colovatti (4); Cittira (3); Martinelli (2); Del Piccolo, Pestrin, Campana e Scala (1).

Moretti il jolly

Il jolly è Moretti. Il giocatore, impiegato 33 volte dall'inizio della stagione, ha ricoperto sei ruoli. Ha indossato 18 volte la maglia numero 3; in 7 partite è stato l'interno destro; in 4 il terzino destro; in 2 il mediano e in una ciascuna lo stopper e il «libero».



Madrid — Il peso welter azzurro Damiano Lassandro ha conquistato l'ingresso in semifinale superando un avversario sovietico, mentre il favorito Udella (mosca leggeri) è stato battuto dall'ungherese Gedo. Nella foto, una fase dell'incontro fra i pesi gallo Badari (Ungheria) e Cosentino (Francia) vinto dal primo

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Caporale con il Bologna in tournée in America

Bologna, 15

Il Bologna effettuerà una lunga tournée in America e Canada. La partenza avverrà domattina dalla Malpensa di Milano. Oltre all'allenatore Fabbri, al presidente Montanari, al dirigente Marchesini e al massaggiatore Bertolotti, fanno parte della comitiva 18 giocatori. Portieri: Adani e Testa; difensori: Roversi, Fedele, Prini, Caporale, Battisodo, Janich, Cresci; centrocampisti: Fogli, Perani, Scala, Righi; attaccanti: Rizzo, Savoldi, Pace, Enzo e Ferrari.

Per questa tournée il Bologna ha dovuto rinunciare a Bulgarelli (distorsione al ginocchio destro), Gregori (partito per il servizio di leva) e Vavassori (bisognoso di un po' di riposo). L'allenatore Fabbri è dovuto ricorrere ai prestiti di Fogli del Catania, Enzo e Righi del Cesena, Ferrari del Seregno.

Il Bologna giocherà la prima delle cinque partite in programma venerdì 18 giugno a Toronto contro il West Ham. Successivamente affronterà lo stesso West Ham domenica 20 giugno a New York. Poi sono in programma tre incontri con la squadra brasiliana del Santos: mercoledì 23 giugno a Toronto, domenica 27 giugno a New York e infine mercoledì 30 giugno a Montreal.

S. S.

INTERMEDIARIO L'ON. BELCI NELLE TRATTATIVE CON EVANGELISTI E ALLODI

Giovani giocatori di valore per rinforzare la Triestina in D

Fanno parte del «piano» in via di attuazione - Allenatore e D.S. primi problemi da risolvere

La Triestina si muove. Il campionato è appena finito, disastrosamente come si sa, perché la retrocessione rappresenta un vistoso passivo nel bilancio che si deve fare a fine campionato; un declassamento che purtroppo non trova contropartita nella scoperta di Truant, il solo dei giovani lanciati da Pison che sia stato capace di emergere durante la stagione calcistica con i colori alabardati. I dirigenti sono al lavoro, impegnati nell'opera di ricucitura delle strutture societarie, per presentare un sodalizio nuovo, moderno, efficiente, capace di garantire un migliore futuro alla squadra di calcio che ne è l'espressione più viva.

Ieri si è parlato di collaborazione avviata sul piano tecnico e sportivo con un importante complesso. Le basi per questo accordo sono state già gettate, adesso si tratta di realizzare i programmi, secondo linee precise che dovranno essere tracciate dai responsabili tecnici della società. In pratica c'è un impegno per l'utilizzazione di giovani giocatori di valore nelle file alabardate; giocatori le cui qualità garantiscono, secondo quanto è stato assicurato, sulle possibilità concrete della Triestina di raggiungere in un solo campionato il traguardo della promozione, che rappresenterebbe comunque solo un punto di passaggio delle sue ambizioni, in quanto la meta avanzata, nel programma «rinascita alabardata», è costituita dalla Serie B.

L'on. Belci, che ha abbracciato da mesi la causa alabardata, ha già avuto fruttuosi incontri con Allodi, che è il manager della società bianconera, per concordare una collaborazione a favore della Triestina in senso organico. Alcuni giocatori saranno concessi in prestito e formeranno la struttura base della nuova squadra. Il prestito sarà gratuito e gli oneri diretti nei confronti dei giocatori non dovrebbero essere superiori a quelli rappresentati dai giocatori in forza lo scorso campionato. Non si appesantirà insomma la gestione, mentre alla Triestina sarà riconosciuto un premio di valorizzazione per gli aumenti di quotazione che i calciatori in prestito avranno raggiunto con le maglie alabardate.

Nei prossimi giorni, dopo i contatti avuti con Allodi, l'on. Belci si incontrerà con l'on. Evangelisti, nota figura di sportivo, già presidente della Roma, attuale presidente della Federazione pugilistica e uomo di governo, poiché è Sottosegretario al turismo, sport e spettacolo. Le sorti della Triestina insomma saranno seguite anche in sede governativa, grazie all'impegno dell'on. Belci, mentre un sostanzioso appoggio dovrebbe venire da parte di Allodi e della società in cui opera, senza intaccare l'autonomia del sodalizio rossoalabardato.

Altra fonte che promette di rinvigorire la società è il potenziamento del vivaio, con una opera di selezione già attuata nelle scorse settimane (undici «speranze» acquistate nel Friuli) e che dovrà estendersi anche nel vivaio delle società triestine, dove pur fioriscono elementi degni di essere valorizzati.

Infine, poiché la stessa città deve partecipare concretamente all'opera di rinascita della squadra di calcio, è programmata un'azione solidale che dovrà fornire i mezzi per far fronte agli impegni più pressanti di ordine finanziario, riguardanti le situazioni pendenti del bilancio, in ordine soprattutto all'assestamento registrato all'interno della società con il passaggio dalla gestione Portogruaro alla gestione Columni. E in quest' opera sarà molto preziosa la guida coordinatrice del Prefetto Cappellini.

Sul piano tecnico, i dirigenti alabardati sono già alla ricerca di un «general manager», che potrebbe essere rappresentato da Cesare Nay, con il quale i contatti sono già bene avviati. Nulla si sa ancora circa lo allenatore. Sergio Pison, che coraggiosamente si era imbarcato all'inizio del campionato nell'operazione giovani, assumendosi il rischio di condurre una squadra fatta in stretto regime di economia, rimasto tale nonostante i rinforzi di novembre, rivelatisi di scarsa entità pratica, sarà forse chiamato a pagare colpe che non sono sue. E' difficile dire se altri al suo posto sarebbero stati capaci di fare di più. Anche se per salvarsi bastava ancora un punto.

D. d. R.

EDERA CALCIO

■ L'assemblea dei soci dell'Edera Calcio P.T. è convocata per venerdì prossimo alle ore 20 presso la sede di via delle Zudecche. All'ordine del giorno il rinnovo delle cariche sociali.

«AMICHEVOLE» CON SEI SEGNATURE A SARAJEVO

CON LO ZELEZNICAR L'INTER CHIUDE IN PARITÀ

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Sarajevo, 15

L'Inter e i «Ferrovieri» dello Zeleznicar, attualmente al secondo posto nella classifica del campionato di calcio jugoslavo, hanno celebrato con un giusto pareggio, tre reti per parte, lo incontro amichevole disputato questa sera allo stadio Kosevo di Sarajevo per onorare il 50.o anniversario della fondazione della squadra locale.

La partita, corretta nello svolgimento e seguita con estrema sportività da 30 mila spettatori che hanno lungamente applaudito l'esibizione dei campioni d'Italia, è stata vivacizzata dalla presenza nello schieramento dei padroni di casa di Jankovic, la mezz'ala secondo cannoniere del campionato, e di Dzajic, il prestigioso giocatore della Stella Rossa di Belgrado e uno dei migliori elementi del calcio jugoslavo.

Dzajic, che per ben quattro volte ha rappresentato il suo paese nella selezione «Resto del mondo», era stato prestato dal suo club allo Zeleznicar.

L'Inter ha risentito invece dell'assenza di Facchetti, lasciato in panchina da Invernizzi perché tuttora sofferente per uno strappo all'inguine.

Le segnature sono state aperte da Boninsegna, al 4' di gioco, su splendida azione personale impostata da Mazzola e Corso. Ha pareggiato Jankovic dopo nove minuti e Dzajic ha portato gli jugoslavi in vantaggio al riposo con una rete allo scadere del primo tempo.

Nella ripresa Boninsegna, questa volta servito da Jair, infila Janjus da distanza ravvicinata, conseguendo il pareggio al 17'. Mazzola porta l'Inter a condurre al 28' ma Bukal riporta le sorti in parità dopo due minuti.

Nell'Inter due le sostituzioni. Cella ha rimpiazzato Oriali e Frustalupi ha preso il posto di Fabian.

Ha arbitrato lo jugoslavo Gugolovic.

ZELEZNICAR: Janjug; Kojovic, Becirspahic; Bgatic, Katalinski, Hadziabdic; Jelusic, Jankovic, Bukal, Spreco, Dzajic. INTER: Bordon; Bedin, Oriali (Cella); Fabian (Frustalupi), Giubertoni, Burgnich; Jair, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso.

A. P.

Calcio Enal

ANLA Dreher - Modiano	1-1
Edile Adriatica - Vetrobel	1-1
Redi - Ente Porto	2-0
CMM «N. Sauro» - Vigili fuoco	1-1
Acegat - Franz Rozzol	4-1
Postelegrafonico - Cumin	2-1
Calza Bloch - Provincia	2-0
Ospedaliero - Iret	4-0

Classifica: Redi punti 22, Calza Blach 21, CMM «N. Sauro» 20, Provincia 17, Vigili fuoco, Vetrobel, Dreher, Acegat 15, Postelegrafonico 12, Modiano, Ospedaliero 11, Cumin, Edile Adriatica 10, Ente Porto 9, Iret 5, Franz Rozzol 0.

Cicloregionale

Le prossime corse. **Domenica 20. Sgonico:** Coppa Inter per esordienti; organizza il C. S. Internazionale 1904, km 42. **Azzano Decimo:** IX Circuito di Azzano Decimo per allievi; organizza la S. C. Bottecchia di Pordenone, km 84. **Savorgnano:** I Circuito Cassa rurale e artigiana per allievi; organizza il G. S. Torre di Savorgnano, km 90. **San Giovanni di Livenza:** III G. P. sportivi di San Giovanni di Livenza per dilettanti di III serie; organizza la S. C. Sacilese, km 119. **Blessano:** G. P. di Blessano per dilettanti di III serie; organizza il G. S. Varianese, km 119. **Opicina:** Coppa Gentlemen per veterani; organizza la S. C. Gentlemen di Trieste, km 26. **Martedì 22. Lignano Sabbiadoro:** I Trofeo città di Lignano per dilettanti di III serie; organizza la S. C. Lignano Sabbiadoro, km 81.

Giudice di Coppe

Tempo di coppe, tempo di squalifiche per i giocatori dilettanti. Per quanto riguarda le partite della Coppa Dilena e della Coppa Inter San Sabba, sono stati presi dal giudice sportivo i seguenti provvedimenti: squalifica fino al 21 giugno: Perissutti (Aurisina), Skrem (Vesna), Zollia (Duino), Stradi, Verginella e Zuzic (Primorie); squalifica fino al 28 giugno Germani (Primorie).

I provvedimenti decorrono dalla data in cui sono stati emanati e cioè da ieri.

SUI CAMPI DELLA REGIONE TORNEI FINO A TUITO LUGLIO

Il tennis in movimento con un calendario intenso

Giugno e luglio sono due mesi di attività intensa per i tennisti del Friuli-Venezia Giulia. La stagione, concluse le eliminatorie regionali per i vari campionati a squadre, entra nel vivo con la disputa di numerosi tornei mentre le «racchette» più giovani sono impegnate nella disputa dei «Criteria» per ragazzi e allievi. Due mesi ricchi di manifestazioni, per lo più a carattere regionale, che vedranno scendere sui campi tutti i migliori tennisti dei vari circoli.

Il torneo di maggior richiamo sarà quello in calendario nella terza decade di giugno a Pordenone. I dirigenti di quel Tennis Club stanno lavorando per l'organizzazione del torneo nazionale di terza categoria valido per l'assegnazione dell'ormai tradizionale «Coppa Rex», che si svolgerà dal 22 al 29 giugno.

Questo il calendario delle prossime manifestazioni:

Giugno: 22-28 a Trieste — Italsider: torneo regionale di terza categoria per non classificati; 22-29 a Pordenone — T. C. Pordenone: torneo nazionale di terza categoria valido per la «Coppa Rex»; 29-5/7 a Trieste — T. C. Triestino: torneo regionale di terza categoria per non classificati.

Luglio: 3-10 a Gorizia — C. T. Gorizia: torneo regionale di terza categoria per non classificati; 11-17 a Monfalcone — S. T. Monfalcone: torneo regionale di terza categoria per non classificati; 11-18 a Campoformido — T. C. Campoformido: torneo regionale di terza categoria per non classificati in notturna; 18-24 a Trieste — C. M. Mercantile: torneo regionale di terza categoria libero e per non classificati e torneo juniores; 24-31 a Trieste — CRDA: torneo regionale di terza categoria.

COPPA ITALIA

Gualf e Latisana in evidenza a Udine

Quattro prestazioni di buon valore hanno caratterizzato la fase provinciale della Coppa Italia per allievi, disputata sul campo scuola di Paderno. Nel salto in alto Rosanna Di Luca della SAL di Latisana ha migliorato il primato regionale di categoria superando l'asticella posta a m 1,56.

Questa giovanissima atleta, ancora in fase di maturazione tecnica, recentemente ha migliorato il record regionale del salto in lungo. Confermando i suoi recenti progressi, Gabriella Conedera (GUALF) ha corso i 200 m in 27". Nei 1000 m si è imposta con autorità Paola Pitaccolo (SAL) in 3'18"6, ad un solo secondo dal record regionale. Con un lancio superiore ai 31 metri Paola Gagliardi (GUALF) ha dominato la gara del giavellotto.

La GUALF e la SAL di Latisana hanno ottenuto l'ammissione alla fase regionale della Coppa Italia.

VELA

Sponza e Vencato vincono a Orbetello

Organizzato dal Circolo Canottieri Orbetello, si sono concluse al Lido di Giannella le regate di selezione per i Campionati europei e mondiali della classe «470».

Ha vinto, grazie alla regolarità dei piazzamenti nelle tre prove, la barca della Triestina della Vela «Charlie Brown» con Vencato e Sponza. La prima prova è stata rinviata perché il vento era troppo forte (con punte di 22 metri al secondo). Nella seconda prova il «Charlie Brown», dopo essere stato in prima posizione fino all'ultimo lato, perdeva nel finale sei posti. La terza regata veniva disputata con vento di 10 metri al secondo e vinceva l'imbarcazione «Marjuana» di Luino; seconda la barca di Como «La Nonna» e terzi Vencato-Sponza. «Lady A» con Bottaro e Avitabile di Sestri Levante si aggiudicava la regata di ricupero disputata ancora con vento teso mentre Vencato-Sponza si piazzavano secondi.

SOSPESO IL MOTOCROSS

■ Una serie impressionante di incidenti ha interrotto la sesta prova del campionato nazionale di motocross riservato alla classe 250 cc. disputata a Sant'Orsola, nel Trentino. Numerosi centauri sono rimasti coinvolti in uno spettacolare capitombolo e sono stati costretti a ricorrere alle cure dei sanitari.

A Pordenone i regionali di pattinaggio artistico

Domenica prossima avranno luogo a Pordenone i campionati regionali del Friuli-Venezia Giulia per la disciplina del pattinaggio artistico. Saranno riservati alle categorie allievi e juniores, sia femminili che maschili, nonché coppie. L'organizzazione della competizione sarà curata dallo Skating Club Pordenone. Le prove avranno luogo sulla pista coperta, sita in via Molinari. Alle ore 9 avranno luogo gli esercizi obbligatori, mentre alle ore 16 verrà dato il via agli esercizi liberi.

Riunione arbitri FIP

Stasera alle ore 20.30, nella sala riunioni del CONI in via del Teatro 2, avrà luogo la riunione conclusiva dell'anno sportivo 1970-71. In tale occasione, oltre al consuntivo dell'attività svolta, verranno consegnati ai nuovi arbitri le tessere e i distintivi e sarà concordato l'atteggiamento del GAP in vista delle prossime elezioni del rappresentante nella Commissione Regionale CIA. Sono invitati tutti gli arbitri e ufficiali di campo, sia i benemeriti che quelli in attività.

Ventuno brevettati alla scuola sommozzatori

Anche nel 1971 si è svolto a Trieste, organizzato dalla sezione provinciale della FIPS, l'ormai tradizionale corso per sommozzatori, riservato a tutti i federati di ambo i sessi. Il corso, iniziato l'8 gennaio, ha visto iscritti 53 allievi, tutti pieni di buona volontà. Ma la Scuola sommozzatori è una cosa seria, impegnativa, e richiede la massima applicazione. E questa serietà del corso ha fatto le sue vittime per strada, sicché si sono presentati agli esami solo 22 candidati. Il corpo insegnante era composto da 12 istruttori.

Chi ottiene il brevetto della Scuola federale FIPS di Trieste può senz'altro considerarsi un bravo sommozzatore, e questo per riconoscimento unanime dei membri inviati a Trieste dalla sede centrale della FIPS per convalidare le prove di esame. Quest'anno è stato a Trieste il geom. Sergio Marzorati, in qualità di membro della commissione didattica nazionale della FIPS e di presidente della commissione d'esame. Il suo apprezzamento circa il grado di preparazione degli allievi è stato altamente positivo.

Sono stati rilasciati tre brevetti di primo grado A, sedici di primo grado B e due di secondo grado. Un solo candidato presentatosi agli esami è stato respinto. Le ore di lezione sono state così suddivise: 52 in vasca e 15 di teoria. Ecco l'elenco dei candidati promossi:

Primo grado A: Luciano Paoletti, Gianfranco Stoppar e Lino Tul.

Primo grado B: Giorgio Berlingerio, Franco Bertoli, Luigi Drioli, Francesco D'Urso, Sergio Fedrico, Giovanni Fiorentino, Paolo Fontanelli, Romeo Lertua, Massimiliano Marchesi, Pierpaolo Martellani, Roberto Pertoldi, Lucio Rebez, Francesco Rogato, Giuliana Scala, Furio Scalcinati, Walter Zulini.

Secondo grado: Alessandro Biagini e Franco Frausin.

Si è così accresciuto notevolmente il «parco» dei giovani sommozzatori triestini, e ciò va considerato positivamente anche in vista della possibile costituzione di un Centro subacqueo di soccorso (Ente di assistenza civile e sanitario), auspicato già da vari anni dalla Sezione provinciale della Federazione italiana della pesca sportiva e attività subacquee.

Prossimamente avrà luogo una uscita collegiale in mare sotto la direzione di tutto il corpo insegnante della Scuola.

Ritornano le «notturne» all'ippodromo di Montebello

Iniziano stasera i convegni in notturna all'ippodromo di Montebello. Quest'anno le riunioni feriali sono state anticipate di un giorno, e pertanto si correrà al mercoledì e alla domenica per l'intero ciclo estivo.

Otto le corse in programma stasera, con il milionario Premio di Giugno, riservato alla classe massima, che promette uno svolgimento attraente. Alla pari sui 2100 metri, vedremo alle prese Caronte, Honos, Filarco, Vivaldo da Rio e Forese, un quintetto di ottimi soggetti. Considerata la distanza, Forese dovrebbe fare meglio che nella Totip di domenica, dove però non ebbe percorso agevole. Il cavallo di Checco Mescalchin, pur con il numero più alto dovrebbe farsi valere alla distanza, potendo contare su una maggiore predisposizione alle corse sul doppio chilometro. Anche Vivaldo da Rio, recentemente autore di una corsa maiuscola, appare in grado di emergere nel tratto conclusivo, men Filarco, egregio passista, cercherà la fiondata in retta d'arrivo come ha fatto in una recente prestazione vittoriosa. Caronte e Honos, soggetti di classe indubbia, avrebbero preferito distanza più breve, ma comunque gli allievi di Mazzuchini e Leoni, di certo i più veloci allo stacco dell'autostart, cercheranno di dosare convenientemente le loro forze, onde giungere alla volata finale con energie sufficienti.

Una corsa alquanto incerta questo Premio di Giugno, dove le nostre preferenze vanno a Forese nei riguardi degli scattisti della compagnia, ovvero Honos e Caronte.

Fornaretto, passato a difendere i colori della Scuderia T. Prioglio, esige i favori nel Premio dei Fiordi, dove Odessa e Malamocco non dovrebbero impensierirlo. Nella corsa a invito, Icari, in forma smagliante, è da indicare nei confronti di Ieffren e Mallo. Undici i gentlemen in pista per una corsa alla portata di Tiller. Karakoy dovrebbe rifarsi del recente insuccesso nel Premio delle Coste, e Parato, sul miglio, può rendere la penalità nel Premio delle Lagune. Senza errori, Fergana può imporsi nella seconda divisione del Premio degli Scogli, mentre Matona è il soggetto più interessante nel conclusivo Premio dei Lidi.

Inizio ore 20.45.

I NOSTRI FAVORITI

Premio dei Fiordi: Fornaretto, Odessa, Malamocco. **Premio delle Scogliere (invito):** Icari, Ieffren, Mallo. **Premio degli Scogli I div.:** Tiller, Lodi, Nab. **Premio delle Coste:** Karakoy, Cotale, Espero. **Premio degli Scogli II div.:** Fergana, Ataturk, Giunone. **Premio di Giugno:** Forese, Honos, Caronte. **Premio delle Lagune:** Parato, Beograd, Willer. **Premio dei Lidi:** Matona, Semin, Gemone.

M. G.

Sul Gran Sasso con la XXX Ottobre

Una gita alpinistica di eccezionale dimensione è stata programmata dalla Associazione XXX Ottobre per fine mese, in occasione del «ponte» fra sabato 26 e la festa dei Santi Pietro e Paolo. Uscendo dei consueti itinerari dolomitici e delle Alpi Giulie e Carniche, la «XXX» ha deciso di puntare sul Gran Sasso, questo gigante dell'Appennino che presenta pareti famose come quelle del Corno Piccolo.

La gita prevede anche la salita del Corno Grande, a quota 2903, attraversando gran parte del gruppo del Gran Sasso. Nell'insieme l'escursione appenninica non presenta difficoltà. Ma la lontananza della meta e la rinomanza della stessa, oltreché al suo valore alpinistico, fanno di questa impresa un affascinante motivo sportivo per gli appassionati della montagna.

IN POCHE RIGHE

Tennistavolo

Il Circolo culturale giovanile «Il Carso», organizza per domenica il II torneo di tennis da tavolo. Esso avrà luogo a Borgo S. Sergio presso la sala Libertas in via Grego 5, gentilmente messa a disposizione.

Per le iscrizioni rivolgersi al Circolo «Il Carso», via Mazzini 32/I, tutti i giorni dalle ore 18 alle ore 20, compreso il sabato. Per informazioni telefonare al n. 62597 o 812621 dalle 14.30 alle 16.30 oppure dalle 21 alle ore 22.

Basket minore

CAMPIONATO I DIVISIONE

LLOYD ADRIATICO - BOR 60-37 — LLOYD: Toniati 6, Trost 5, Rupena 10, Deross, Giacomi, Bocchini 18, Gerebizza 21, Tomadin. BOR: Zavadlai 1, Kafol, Dergane, Carli R. 12, Sare 6, Corbatti W., Carli M. 8, Corbatti S. 10.

COPPA JUPPITER

LLOYD ADRIATICO - DON BOSCO 102-74 — LLOYD: Ricatti 4, Kaucich 4, Donati 13, Bertetti 35, Vecchiato, Bibuli 22, Zurch 12, Ustolin, Sardos Albertini 12, Scolini. DON BOSCO: Albertini, Babich 12, Cerne 23, Beretti 8, Lasini 6, Bullo 10, Bertali 5, Brovedani 6, Caponigro 4, Gorian.

Coppa Inter San Sabba

Sul campo di via Flavia la Coppa Inter San Sabba riprende questa sera con la disputa di due incontri. Il primo fra Triestina B e Libertas, si inizierà alle 19.30 e sarà valevole per i quarti di finale. Successivamente, con inizio alle 21.30, si incontreranno Fortitudo - Primorie nel recupero della partita sospesa sabato per il maltempo. Il torneo proseguirà quindi domani (ore 20.30) con San Giovanni-Monfalcone B.

LAZIO - WINTERTHUR STASERA

Coppa delle Alpi

Basilea - *Varese	1-0
Losanna - *Verona	2-1
Lugano - *Sampdoria	2-1

La partita tra Lazio e Winterthur è stata rinviata a oggi (inizio ore 18) in seguito allo sciopero dei dipendenti del C. O.N.I., sciopero che ha determinato l'inagibilità dello stadio Olimpico.

JUVENTUS-MANTOVA 2-1

■ In un incontro amichevole, la Juventus ha sconfitto il Mantova per 2-1. Reti di Bettega, De Cecco e Capello.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Mortaio antiterroristi



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Belfast — Un sergente inglese mostra una nuova arma contro i terroristi. Si tratta di una specie di mortaio a quattro canne, che lancia a 250 metri di distanza delle granate contenenti gas

PRIMI COLLOQUI DEL MINISTRO CON GLI ESPONENTI AFRICANI

MORO PORTA AD ALGERI L'ASSISTENZA ITALIANA

Ampio spazio dedicato allo sviluppo dei contatti economici Giro d'orizzonte sull'attuale situazione nel Mediterraneo

Algeri, 15

Le conversazioni ufficiali italo-algerine si sono aperte nel pomeriggio ad Algeri con un primo incontro di oltre due ore tra i ministri degli esteri Moro e Bouteflika e le due delegazioni. I colloqui, che si concluderanno venerdì con la firma di un accordo di collaborazione tecnica, vertono su problemi politici di più stretto e immediato interesse per i due paesi e, in particolare, sulla crisi nel Medio Oriente e la situazione nel Mediterraneo.

Si parlerà inoltre dei rapporti tra la CEE e l'Algeria, alla luce della domanda di associazione avanzata da questo paese e, sul piano bilaterale, sulla possibilità di sviluppare le relazioni reciproche nel settore commerciale, economico e tecnico. A questo secondo ordine di problemi, soprattutto, sarà dedicato ampio spazio. L'Algeria conta infatti sull'aiuto e l'assistenza dell'Italia, come paese mediterraneo più prossimo e industrialmente progredito, per realizzare il suo programma di ammodernamento e di sviluppo della propria industria, di valorizzazione delle proprie risorse naturali.

Sul piano più strettamente commerciale si tratterà di studiare la possibilità di colmare il deficit che l'Algeria registra nei suoi scambi con l'Italia, allargando il ventaglio di nostre importazioni ed aumentandone il volume. L'Italia è oggi al terzo posto tra i paesi occidentali nel commercio estero algerino, dopo Francia e Germania e al secondo come paese fornitore.

Nelle conversazioni odierne questi problemi — di ordine politico ed economico — sono stati affrontati nei termini generali; essi saranno ripresi e approfonditi nei prossimi giorni nei colloqui che il ministro Moro avrà con gli esponenti del governo algerino, durante la sua visita di quattro giorni ad Algeri: la seconda che un ministro degli esteri italiano compie in Algeria da quando questo stato ha raggiunto l'indipendenza.

Concluso il primo incontro con Bouteflika, Moro ha incontrato la collettività italiana e i rappresentanti delle istituzioni italiane in Algeria. In questo paese risiedono 1850 connazionali, il 90 per cento dei quali ad Algeri. Si tratta soprattutto di professionisti, operai specializzati e tecnici dipendenti, questi ultimi, da imprese italiane o locali. L'incontro si è svolto all'ambasciata d'Italia ed ha consentito a Moro di ribadire la gratitudine dell'Italia per il contributo che i connazionali recano al progresso economico del paese che li ospita.

Giungendo ad Algeri, nel primo pomeriggio, Moro aveva riaffermato l'invito ad una più stretta collaborazione tra i paesi dell'area mediterranea. In una dichiarazione alla radio algerina Moro ha auspicato che «l'Algeria e l'Italia, con tutti gli altri paesi che si affacciano sul Mediterraneo, possano progredire insieme, facendo del proprio progresso un impegno comune». «Questa collaborazione comune, ha detto, costituirà la base di un avvenire di pace e di rapido progresso di questa parte del mondo». Moro, ha anche affermato che i rapporti tra Italia e Algeria «affondano le radici nel terreno fertile di una storia plurisecolare di scambi, di contatti, di incontri, e trova nel Mediterraneo la fonte comune di civiltà e di vita».

Domani mattina il ministro Moro visiterà l'università di Algeri, dove incontrerà il ministro dell'insegnamento superiore e della ricerca scientifica, Benyahia. Successivamente avrà un colloquio con il ministro dell'industria e dell'energia Abdesselam. Nel pomeriggio Moro si recherà all'oasi di Ghardaia, una località a 800 chilometri da Algeri, che conserva intatte le sue caratteristiche moresche.

(Italia)

FANNO GINNASTICA i tre della «Salyut»

Mosca, 15

Secondo fonti sovietiche non ufficiali, i tre cosmonauti a bordo della «Salyut» dovranno restare nello spazio per un periodo prolungato, lavorando a bordo del loro laboratorio orbitante. Per mantenersi in forma, i tre si allenano con pesi. Le fonti, solitamente attendibili, sostengono che è «improbabile un atterraggio fra breve» dei tre nello spazio. Non hanno però saputo precisare una data probabile per la fine della missione in corso, iniziata nove giorni fa.

(Ap)

IL CANCELLIERE TEDESCO ALLA CASA BIANCA

ACCORDO DI FONDO TRA NIXON E BRANDT

La riduzione delle forze dei blocchi in Europa Berlino, M.O. fra i problemi esaminati dai due

Washington, 15

Il Cancelliere della Germania occidentale Willy Brandt ha incontrato alla Casa Bianca il Presidente statunitense Richard Nixon. Brandt è negli Stati Uniti in visita non ufficiale, dopo una sosta in Giamaica che gli ha conferito una leggera tintarella. Brandt è stato ricevuto nella «sala ovale» della Casa Bianca, dove per alcuni minuti si è sottoposto, insieme con Nixon al fuoco di fila dei flashes dei fotografi. Il colloquio è durato un'ora e tre quarti, ed i due statisti sono rimasti soli quasi tutto il tempo. I loro assistenti li hanno raggiunti solo nell'ultimo quarto d'ora.

I due statisti hanno parlato delle trattative con l'URSS per una riduzione reciproca e bilanciata delle forze dei due blocchi in Europa, dell'allargamento sul Mercato Comune Europeo, dei colloqui SALT con l'Unione Sovietica sulla limitazione degli armamenti strategici, del Medio Oriente, di questioni monetarie internazionali e della porzione di spese spettanti alla Germania occidentale per il mantenimento di truppe americane in tale paese, e, soprattutto, sui negoziati su Berlino.

Al termine sia il portavoce della Casa Bianca, Ziegler, sia fonti tedesche hanno confermato che nel corso del colloquio il Presidente Nixon ed il Cancelliere Brandt hanno trovato un accordo di fondo su tutti i problemi.

Unica nota stonata nel clima idilliaco che sembra regnare per la visita del leader tedesco sono alcune affermazioni che lo stesso Brandt ha fatto in un discorso pronunciato al «Woodrow Wilson International Center for Scholarship». Il Cancelliere tedesco occidentale si è lamentato che gli americani non comprendano pienamente l'importanza degli sforzi tesi al raggiungimento dell'unificazione dell'Europa occidentale.

«Solo un'Europa occidentale forte e unita può assumersi una responsabilità che possa sollevare gli Stati Uniti, e diventare così un partner valido», ha affermato Brandt. «Sfortunatamente — ha aggiunto — la mia impressione è che negli Stati Uniti non ci si renda conto di quello che sta succedendo in queste settimane e mesi, nell'interesse dell'espansione della Comunità europea».

(Ap)

CONFERENZA STAMPA DEL SEGRETARIO DI STATO

Rogers: pace in M.O. forse entro l'anno

Espressa piena fiducia nell'azione diplomatica Il problema dei prigionieri americani in Vietnam

Washington, 15

In una conferenza stampa, il segretario di stato americano William Rogers ha dichiarato di nutrire fiducia che vi sia tuttora una possibilità di raggiungere, entro la fine dell'anno, un accordo ad interim per la pace nel Medio Oriente. Dopo aver detto di ritenere che «Vi sia tuttora la possibilità di elaborare un accordo ad interim» egli ha tuttavia aggiunto: «Riteniamo che si possa giungere a ciò attraverso una diplomazia discreta».

Il segretario di stato ha dichiarato che vi sono cinque punti in cui vi è accordo tra tutte le parti interessate al Medio Oriente e ha così proseguito: «Abbiamo molta speranza che basandosi su queste aree possa essere elaborato un qualche accordo quest'anno». Secondo Rogers, si è d'accordo: che il Canale di Suez debba essere riaperto; che il funzionamento del Canale avvenga a cura dell'Egitto; che l'apertura del Canale sia soltanto un passo per giungere ad un accordo finale di pace; che la cessazione del fuoco continui; che Israele dovrebbe ritirarsi dalla zona del Canale e qualsiasi accordo per l'evacuazione delle truppe israeliane dal territorio dovrebbe comprendere possibilmente una forza di osservatori internazionali per separare le zone.

Essendogli stato chiesto se gli Stati Uniti ritengono che l'URSS parteciperebbe ad un qualsiasi accordo di pace, Rogers ha risposto: «Ovviamente saremo lieti dell'assistenza di qualsiasi parte». Egli ha aggiunto: «Ci attendiamo che se fosse raggiunto un accordo ad interim l'URSS vi parteciperebbe». Invitato a commentare il recente attacco contro la petroliera «Coral Sea», noleggiata da Israele, Rogers ha deplorato e condannato l'attacco mettendo in rilievo che qualsiasi ostacolo alla libertà di navigazione è causa di grave preoccupazione.

Rogers ha annunciato che si incontrerà questa settimana con l'ambasciatore sovietico a Washington, Dobrynin, per sondare le intenzioni sovietiche in merito ad una riduzione reciproca ed equilibrata delle forze militari in Europa. Egli ha aggiunto che l'URSS non ha alcuna ragione di lamentare una mancanza di serietà da parte dei paesi della NATO che hanno proposto per primi un negoziato del genere quasi tre anni fa.

In merito al Vietnam, Rogers ha detto che gli Stati Uniti non fisseranno una data limite per la presenza delle loro truppe nel Vietnam finché non avranno avuto l'assicurazione che i loro prigionieri di guerra saranno liberati. Gli Stati Uniti — ha continuato — si ritireranno completamente dal Vietnam soltanto dopo che anche i nord-vietnamiti si saranno totalmente ritirati dal Vietnam del Sud. Dopo il ritiro delle loro truppe, gli USA continueranno a dare un aiuto economico e militare al governo del Vietnam del Sud. Rogers ha anche detto che il governo americano ha dato ai suoi rappresentanti nel Vietnam del Sud istruzione di osservare un atteggiamento imparziale in merito alle elezioni presidenziali e di fare tutto il possibile affinché tali elezioni siano giuste ed oneste.

Rogers ha negato che il governo americano conduca una guerra segreta nel Laos e ha detto che il governo americano comunica «quasi tutto» ciò che non reca pregiudizio alla sicurezza nazionale. Rogers ha rivelato pubblicamente per la prima volta che le operazioni militari nel Laos, con esclusione dei bombardamenti aerei sulla pista O Ci-min, sono costati agli USA 350 milioni di dollari durante l'anno fiscale che sta per finire. Rogers ha aggiunto che il congresso è stato sempre informato delle spese sostenute per il Laos.

Quanto alla vicenda dei documenti sul Vietnam pubblicati dal «New York Times», Rogers ha detto che tali documenti non riguardano il governo Nixon. Egli ha aggiunto di non avere intenzione di pronunciarsi sul valore storico di tali documenti e di non credere che la loro pubblicazione modificherà l'atteggiamento di Hanoi. Il presidente Nixon e il governo americano — ha continuato Rogers — proseguiranno la loro politica che consiste nel far uscire gli USA dalla guerra vietnamese.

(Ansa-Upi-Afp)

PRESENTI I LEADERS DEL PATTO DI VARSAVIA TRANNE CEAUSESCU

Aperta senza Ulbricht l'assise del PC tedesco

Sarebbe assente per ragioni di salute - L'attuale segretario attacca gli Stati Uniti per la guerra in Indocina e per l'appoggio a Israele

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Berlino, 15

Assente il fondatore del partito comunista della Germania orientale Walter Ulbricht e alla presenza di Breznev e degli altri leaders del Patto di Varsavia, con l'esclusione del romeno Ceausescu, si è aperto oggi l'ottavo congresso del PC della Germania orientale. In venticinque anni della storia del partito è la prima volta che Ulbricht manca a un congresso. Ancora alla vigilia si riteneva che egli avrebbe pronunciato la prolusione introduttiva.

Ulbricht, che compirà 77 anni il 30 giugno prossimo, sarebbe assente per ragioni di malattia, le stesse ragioni che lo indussero a rinunciare alla carica di segretario del partito conservando quella di capo dello stato. E' probabile che nei prossimi giorni egli rinunci anche a questa seconda carica e il congresso potrebbe creare formalmente per lui la presidenza onoraria del partito. Oltretutto Ulbricht era presente ieri all'aeroporto all'arrivo di Breznev, a capo della delegazione sovietica. Le sue condizioni debbono essere evidentemente peggiorate in modo imprevisto, oppure si tratta di una malattia diplomatica che ha costretto uno sconosciuto membro del politburo, Hermann Axel, a pronunciare in sua vece il discorso di apertura.

Nelle dichiarazioni lette da Axel, Ulbricht rende omaggio ai leaders comunisti che sono morti dopo l'ultimo congresso di quattro anni fa, tra cui il presidente del Vietnam del Nord O Ci-min, il guerrigliere cubano «Che» Guevara, il maresciallo sovietico Voroscilov e l'ungherese Istavan Dobi. Il congresso dal canto suo ha reso omaggio anche a Nasser, il presidente della RAU scomparso l'anno scorso, sebbene non fosse un militante comunista.

Molto atteso era l'intervento del sostituto di Ulbricht, Herik Honecker, che per la prima volta compariva di fronte a una assise internazionale comunista. Nel suo primo discorso da segretario del partito, Honecker ha dedicato gran parte del suo intervento ai problemi interni limitando i temi della politica estera a un attacco agli Stati Uniti, per la guerra in Indocina e per l'appoggio a Israele contro i paesi arabi. Ha detto che l'aggressione israeliana è ispirata dagli Stati Uniti e ha chiesto il ritiro delle truppe di Tel Aviv dai territori arabi occupati.

Vi era particolare attesa per quanto Honecker avrebbe detto sui problemi della Germania, per vedere se l'atteggiamento del nuovo leader del PC tedesco fosse meno intransigente di quello di Ulbricht. Ma Honecker si è limitato a chiedere alla Repubblica di Bonn il riconoscimento della Germania orientale e si è detto pronto a normalizzare le relazioni con Berlino Ovest e a rinnovare la richiesta di una conferenza sulla sicurezza europea, senza condizioni pregiudiziali. Com'è noto, il governo Brandt pone come condizione, per la ratifica dei trattati con l'Unione Sovietica e la Polonia, che Honecker ha definito «molto significativi», che le quattro grandi potenze realizzino progressi nella soluzione dei problemi di Berlino.

La presenza dei massimi esponenti dei sette paesi del Patto di Varsavia, fra cui il segretario generale del PCUS Breznev, fa del congresso del PC tedesco orientale, un vertice dei paesi comunisti per l'esame delle principali questioni internazionali. Nel discorso che pronuncerà domani, Breznev presumibilmente accennerà alle proposte occidentali per una riduzione reciproca e bilanciata delle truppe dei due blocchi di stanza nell'Europa centrale. Potrebbe anche cogliere l'occasione per dire qualcosa sul problema di Berlino. Il cancelliere Willy Brandt ha posto come condizione la soluzione di questo annoso problema per la ratifica del trattato con l'Unione Sovietica e la Polonia.

La compattezza dei paesi del Patto di Varsavia è incrinata dall'assenza del presidente e leader del partito della Romania Ceausescu, il quale si trova in visita ufficiale nei paesi dell'Asia comunista fra cui la Cina. Ha inviato una delegazione capeggiata da un semplice membro del presidium del partito, Nicolescu-Mizzil. Come si sa Ceausescu mantiene ottime relazioni con la Cina, nonostante le sue divergenze con Mosca. Non si sa se la sua assenza costituisca un atto calcolato per snobbare i lavori del congresso comunista tedesco, ma sta di fatto che il governo di Bucarest non è allineato sulle posizioni degli altri paesi del Patto di Varsavia su varie questioni. Fra l'altro non ha partecipato alla invasione della Cecoslovacchia e non ha rotto le relazioni con Israele, dopo la guerra del giugno del 1967.

La spiegazione ufficiale del rinvio della apertura del congresso da lunedì a martedì è stata attribuita agli impegni delle varie delegazioni. E' probabile che lo si sia fatto per compiacere Breznev, in considerazione del fatto che domenica in Russia vi erano le elezioni per il soviet supremo. Berlino Est è pavesata di bandiere rosse e di striscioni con slogans per i lavori del congresso. Gli slogans esaltano principalmente i traguardi economici essendo questo l'argomento principale della assise comunista tedesca. Comunque è sintomatico il fatto che non figurino denunce della Germania occidentale o degli Stati Uniti. Scarsi i ritratti di Ulbrich e del suo successore alla direzione del partito, Herich Honecker. Al congresso sono presenti novanta delegazioni di 79 paesi ed oltre duemila delegati della Germania Est. Completamente assente la Cina.

A. P.

NUOVE PROPOSTE avanzate dal Cairo?

Il Cairo, 15

L'Egitto avrebbe avanzato una serie di proposte per consentire agli Stati Uniti di sbloccare il punto morto della crisi mediorientale. Secondo una fonte del ministero degli esteri, il Cairo avrebbe offerto di negoziare il numero dei soldati egiziani che dovrebbe attraversare il Canale di Suez per occupare le posizioni lasciate vacanti dagli israeliani. In particolare la RAU si accontenterebbe di una presenza «simbolica».

Inoltre l'Egitto è disposto ad accettare il ritiro delle truppe israeliane a qualsiasi punto all'interno del Sinai, non necessariamente fino ad El-Arish — distante 155 miglia dal Canale — purché Israele acconsenta a ritirarsi definitivamente, da tutti i territori occupati nella guerra del 1967.

(Ap)

VINCE A MALTA l'opposizione laburista

La Valletta, 15

I primi risultati degli scrutini delle elezioni parlamentari maltesi, conclusesi ieri dopo tre giorni di votazioni, indicano uno spostamento di preferenze in favore del partito laburista di opposizione. Resta da vedere se la sterzata a sinistra sarà sufficiente al leader del partito, Dom Mintoff, per tornare al potere dopo nove anni di assenza.

(Ap)

In mare per 6 settimane un ragazzo giamaicano

Panama, 15

Un mercantile tedesco ha tratto in salvo un ragazzo giamaicano di 13 anni rimasto alla deriva per sei settimane nei Caraibi a bordo di un piccolo motoscafo andato in avaria.

Il giovane, Jason White, è in buone condizioni secondo quanto ha comunicato per radio il comandante della nave Oldendorff. Il padre del ragazzo è morto durante l'allucinante avventura ed è stato sepolto in mare dal figlio.

(Ap)

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, commossi per le tante attestazioni di solidarietà e di affettuoso ricordo del proprio caro, i familiari di

Ottone Olivo

ringraziano di cuore le persone, gli amici e gli Enti che in vario modo si sono uniti ad essi nel dolore.

In particolare la famiglia vuole esprimere un vivo ringraziamento alla Ditta Luigi Tolano, agli impiegati ed agli operai che hanno voluto onorare l'estremo viaggio del loro caro Estinto.

Mariano del Friuli
16 giugno 1971

(O.F. Sartori - Romans - Tel. 90023)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro genitore

Lodovico Watzka

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro lutto.

Un grazie particolare al suo medico curante Claudio Micalesco per le amorevoli cure.

I FAMILIARI

«Ed il Signore a sera, improvvisamente disse: Vieni, passiamo all'altra riva».

ma Egli,

Giordano Alberti

non è morto, dorme.

LA MOGLIE

16 giugno 1963
16 giugno 1971

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 1

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

I disordini di Albuquerque



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Albuquerque — Un dimostrante lancia una bottiglia Molotov contro la Guardia nazionale. La polizia ha effettuato un centinaio di arresti. Alla fine della giornata la situazione è tornata calma

LE «IZVESTIA» RACCONTANO COME FU RESPINTA UNA «NAVE SPIA» AMERICANA NEL MEDITERRANEO

GLI SPECCHIETTI ABBAGLIANTI ARMA SEGRETA DEI MARINAI RUSSI

A bordo dell'incrociatore avvicinato dalle unità degli Stati Uniti si trovava il Maresciallo Grechko

Mosca, 15

Il giornale «Isvestia» organo del governo sovietico, ha pubblicato, ieri sera, un articolo in cui si sostiene che lo incrociatore sovietico, a bordo del quale si trovava il ministro della difesa, maresciallo Andrei Grechko, è stato «pericolosamente» disturbato da una «nave spia» americana nelle acque del Mediterraneo orientale nei giorni scorsi.

Il giornale precisa che la nave americana si è avvicinata all'incrociatore sovietico Dzerzhinsky «a forte velocità», mentre l'unità sovietica era in vista di Istanbul, nelle acque degli stretti del Bosforo.

Il giornale aggiunge che i marinai della nave americana hanno fatto lavorare intensamente le loro macchine fotografiche o cineprese quando si sono trovati a distanza ravvicinata dell'incrociatore sovietico. «Ma i nostri ragazzi — prosegue l'«Isvestia» — hanno trovato una risposta per quei dipendenti della CIA: usando degli specchi che hanno respinto i raggi del sole verso loro».

A bordo dello «Dzerzhinsky» vi erano anche il comandante in capo della marina da guerra sovietica, ammiraglio Sergei Gorshkov e il capo della divisione politica dell'esercito e della marina sovietici, generale Alexei Yepishev. La «Isvestia» cita poi un ufficiale che si trovava a bordo dello incrociatore e che ha detto: «una unità americana da ricognizione si avvicina sempre quando passiamo attraverso gli stretti del Bosforo».

Il giornale aggiunge che mentre l'incrociatore sovietico e le due unità di scorta entravano nel Mediterraneo, il comando della sesta flotta americana ordinava ai suoi aerei di levarsi in volo per seguire da bassa quota le unità sovietiche. A questa azione seguì l'apparizione dell'incrociatore americano «Rickets» e di un'altra unità americana, identificata solo come «numero cinque».

Il giornale riferisce che il comandante dello «Dzerzhinsky», Ulanov ha inviato il seguente messaggio al comandante della «Ricktes»: «Signore, questa non è Broadway. Cercate un posto meno pericoloso per le vostre escursioni». Subito dopo l'invio di questo messaggio, assicura la «Isvestia», la nave americana si è allontanata.

(Ap)

SILURATI IN POLONIA 4 dirigenti degli «interni»

Varsavia, 15

Quattro alti funzionari del ministero degli interni polacco sono stati destituiti e arrestati. L'annuncio è pubblicato stamani dai giornali tre giorni dopo che il maggiore generale Matejewskj, vice ministro degli interni, era stato destituito per motivi che non erano stati rivelati.

I quattro destituiti oggi sembra che ricoprissero la carica di direttori generali al ministero. Sono accusati di avere abusato dei loro poteri e di avere tenuto contatti con «elementi criminali». Le prove contro di loro sono state passate alla magistratura.

(Ap)

LA CINA FORNIRA' armi al Pakistan

Rawalpindi, 15

La Cina comunista fornirà armi e munizioni sufficienti per due divisioni operanti nel Pakistan orientale. Lo ha annunciato il portavoce del quartier generale militare di Rawalpindi, precisando che le consegne sono previste per giugno-luglio, ottobre-novembre ed entro i primi quattro mesi del 1972.

(Ap)

†

Il giorno 15 giugno, munito dei conforti religiosi, è spirato serenamente il nostro adorato

Marcello Zambon

Ne danno il triste annuncio la moglie GIULIETTA, la figlia SILVA, la sorella, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie vada al caro amico dott. Pavesi, al medico curante dott. Verginella nonché ai sigg. medici e al personale tutto della Clinica Medica Universitaria.

I funerali seguiranno domani 17 giugno alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori, ma opere di bene

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Partecipa al lutto per la scomparsa del caro amico

Marcello

la famiglia BLASON.

La famiglia CRAVATARI si associa al profondo dolore per la perdita dell'amico.

† Il 14 giugno è mancato al nostro affetto.

Giuseppe Cesari

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, il figlio SERGIO con la moglie NEVIA, i nipotini ROSSELLA e ANDREA, la sorella MARIA e i parenti tutti.

Un sentito grazie ai sigg. Medici e al personale della II Geriatria per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi 16 corr. alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto delle famiglie Cesari:

— MARCO e ROSSANA BELLELI
— GUIDO e MARIA TERESA CRECHICI
— FULVIO ed ERICA GOMBANI
— RENATO e ARDEA PENNA
— la Ditta GRAFAD

†

Il 12 giugno si è spenta serenamente

Trude Strudthoff

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le addolorate sorelle TONI e LOTTE unitamente a tutti gli altri parenti.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 14 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Rando

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ARMIDA, la figlia MIRELLA, il genero MARIO, gli adorati nipotini EMANUELA ed ALESSANDRO, i fratelli, le sorelle, il nipote SALVINO, la cognata LINA e i parenti tutti.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 15 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Granzotto

Ne danno il doloroso annuncio il marito, le figlie, i generi, la sorella, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 16 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† **Angelina Verri**

si è spenta il 15 giugno lasciando nel dolore i familiari tutti.

I funerali seguiranno oggi 16 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

RAIMONDO, PAOLO, LIA e MARIO CARIA sono vicini con vivo sentimento di cordoglio alla famiglia Pucci per l'irreparabile perdita della cara

Rosetta

A sei mesi dalla tragica scomparsa dell'adorato

Pierguido

Lo ricordiamo a quanti Lo conobbero e Gli vollero bene.

Una Santa Messa verrà celebrata in suffragio domani 17 corr. alle ore 18 nella Chiesa di S. Francesco di via Giulia.

Famiglia CASTELLETTI

Oggi ricorre il decimo anniversario della scomparsa della loro indimenticabile

Lucia ved. Boccalic

La sorella, il nipote ROBERTO e il cognato.

Famiglia BOCCHI

Trieste, 16 giugno 1961 - 1971

Nel terzo anniversario della dolorosa scomparsa del

CAV.

Vincenzo Acciani

marito e padre esemplare, la moglie, i figli e i parenti con immutato affetto ed infinito rimpianto Lo ricordano.

†

Il 14 giugno, munita dei conforti religiosi, improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia ved. Sare

Profondamente addolorati lo annunciano i figli VANJA con il marito dott. PIETRO DOSSA e ing. ANTE con la moglie DARKA e i nipotini PATRIZIA, MICHELA e FRANE.

I funerali avranno luogo oggi 16 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella di via della Pietà.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

Prendono viva parte al dolore le famiglie:

— ANTONIO SARE
— STEFANO SARE
— MIRO SARE
— dott. TULLIO MONICO
— dott. VLADO BAUK
— ENIA DOSSA

†

Il giorno 13 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Gerolimi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio l'adorata moglie CORNELIA, la sorella DOMITILLA e le care nipoti.

Ringraziano i medici curanti dott. Claudio Vaccari e dott. Mario Antonini per le amorevoli ed assidue cure prestate.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Prendono parte al lutto:

— DANIRA, FULVIO ed ENZO MASUTTI

†

Bruno Giovannini
Odontoiatra

riposa nella pace del Signore.

Ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie GILDA, le figlie MARISA e GIANNA, la sorella BIANCA, i generi, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

Roma, 6 giugno 1971

† Il giorno 14 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Natalina ved. Benevenia nata Prinelli

Ne danno il doloroso annuncio il figlio FULVIO con la moglie ROMANITA, le sorelle, i fratelli, la cognata e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 16 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

I Colleghi, gli Assistenti e il Personale dell'Istituto di Diritto pubblico interno dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE prendono viva parte al lutto del prof. Marco Siniscalco per la morte del padre

RAG.

Domenico Siniscalco

avvenuta a Torino il 14 giugno 1971.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e cordoglio tributate alla nostra cara

Angela Maria Poli

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziamo sentitamente tutti coloro che in varia guisa presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare vada al medico curante dott. Luigi Stefani.

I FAMILIARI

Oggi 16 giugno 1971 ricorre il terzo anniversario della morte di

Iolanda Schindlbacher

La ricorda con infinito rimpianto il suo GEO.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Lina Pinheiro

la mamma e la figlia La ricordano con immutato dolore a quanti Le vollero bene.

16 giugno 1967 - 1971

Nel primo anniversario della morte di

Luigi Bensi

i familiari Lo ricordano con immutato affetto.

16 giugno 1970 - 1971

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa in opera garanzia lavoro massima puntualità. Di Toro, telefoni 753492 - 750390. 48004 CC

A.A.A. BIECKER parchetti raschiatura verniciatura posa in opera pavimenti plastici e moquette. Tel. 39997 - 39395. 46735 CC *

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/A, telef. 755868. 48064 CC

ABATANGELO Parchetti riparazioni, raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti: Interpellateci Rossetti 41/c telefono 90497. 25171 CC

ANTILOPE bella liscia tutti i capi, pulisce, smacchia ricolora con garanzia. Tintoria Cattarozza, via Giulia 13. 25107 CC

DATTILOGRAFA praticissima offresi lavori proprio domicilio, te. 822253. 25191 CC

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni raschiature specializzazione applicazione TRE STRATI di vernice sintetica. Gambini 55, tel. 765255. 23076 CC

PITTORE tappezziere appartamenti offresi subito telefono 414176. 25105 CC

PITTORE muratore appartamenti negozi uffici lavoro accurato prezzi modici, telefono 754442 Gianni. 25181 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 95834 ininterrottamente. 46385 CC

TENDE alla veneziana nuova apertura persiane in plastica prelievi misure posa in opera. Tel. 820640 47996 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A. APPRENDISTA commessa cercasi presentarsi Dei Rossi P.zza S. Giovanni 5. 25167 D

AFFIDASI ovunque residenti lavoro riproduzione ricalco. Scrivere Orac - 20099 Sesto Milano. 6093 D

APPRENDISTA fotografo cerca foto De Rota, Largo Barriera Vecchia 9. 75184 D

CAMICERIA IMPORTANZA NAZIONALE
produttrice a livello fine-lusso, cerca
R A P P R E S E N T A N T E
per il FRIULI - VENEZIA GIULIA
Si richiede una reale introduzione presso i migliori dettaglianti. Specificare dati anagrafici, titolo di studio, attuali rappresentanze e curriculum professionale a **PUBBLIMAN CASELLA 185 — BRESCIA**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

OFFRESI domestica referenziata, telefonare 726904 ore antimeridiane. 25161 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI donna ore mattino tre volte alla settimana. Rivolgersi via Romagna 15, Roeti, oppure telef. 36296. 25175 B

CALZA BLOCH ZONA INDUSTRIALE
CERCA
PER PROPRIO STABILIMENTO, OPERAI
22 - 30 ANNI PER LAVORO A 3 TURNI
Presentarsi Zona Industriale - II Trasversale Est

CUOCA o cameriera cerca famiglia signorile ottimo trattamento e stipendio, telefonare 61416. 25177 B

FAMIGLIA signorile cerca cuoca molta libertà, altissimo stipendio. Telefonare 61416. 48032 B

PRESTASERVIZI referenziata cerca piccola famiglia telefonare 754493. 25203 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

BABY-sitter pratica occuperebbesi tel. ore pasti 35437. 25163 C

DICIOTTENNE III geometri conoscenza inglese offresi anche periodo fiera, tel. 753232. 25173 C

APPRENDISTA commessa per oreficeria conoscenza lingua slava cerco. Tel. 68980. 48016 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Retribuzione, incentivi, premi. Presentarsi negozio calzature Bata, piazza Borsa 1. 25109 D

APPRENDISTA elettricista cercasi Rocco piazza V. Veneto 3. 25189 D

AZIENDA industriale Alto Friuli cerca corrispondente dattilografa/o in lingua inglese. Inviare curriculum con referenza a cassetta 25127 D, SPI.

BUON TRATTAMENTO commessa o apprendista troverebbe buona sistemazione presso Confezioni Sergio via Roma 8 conoscenza sloveno. Tel. 31817. 750 88 D *

CAMERIERE o cameriera cerca Albergo Ristorante Zona mare Trieste, tel. 224130. 25149 D

CASSIERA con mansioni banco, banconiere e cameriere cercansi urgentemente. Telefono 29589 dalle 10 alle 13. 75190 D

CERCASI garzona parrucchiera anche primo lavoro salone Giuliana viale D'Annunzio 29/16, tel. 755202. 25165 D

CERCASI apprendista macelleria via Madonna del Mare 19. 25183 D

CERCASI apprendista aiuto commessa panificio Zorzon via Canova 30. 25155 D

CERCASI propagandiste mezza o completa giornata preferibilmente con autovettura, guadagno 2000 lire ora presentarsi colloquio via Negrelli 12 Monti IV piano ore 15-17. 25157 D

CERCASI commessa abbigliamento conoscenza sloveno, telef. 68455. 75188 D

CERCASI apprendista o commessa panificio Zavadlal, via dell'Istria n. 16. 25209 D

CERCASI operaio per pompa benzina 2 settimane al mese serali dalle 20 alle 0,1, telef. 61231. 25169 D

COMMESSE pratiche per negozio di tintoria, contratto nuovo 45 ore settimanali pagate 48 con retribuzione maggiorata, posto stabile. Cassetta 150 D. *

COMMESSA cercasi presentarsi Dei Rossi P.zza S. Giovanni 5. 15167 D

HOTEL in Valgardena (Dolomiti), cerca cameriera-camerieri sala, secondo cuoco, donne tuttofare, periodo luglio-agosto, o anche solo agosto. Telefonare a Grado, dalle 19 alle 21: Tel. 80934. 2116 D

INDUSTRIA meccanica padovana ricerca responsabile ufficio acquisti provata esperienza, massimo trentacinquenne, preferibilmente perito tecnico. Rispondere Cassetta SPI 77/B, 35100 Padova. 6104 D

PAGA da accordarsi per apprendista o commessa conoscenza sloveno o croato presentarsi Magazzini di Piazza S. Giovanni, via Imbriani 12. 25111 D

SIGNORINA esperta battitura polizze desiderosa migliorare cerca agenzia generale INA Trieste via Carducci 2. Presentarsi orario d'ufficio. 75192 D

VALLARDI edizioni cerca per Fiera studenti studentesse. Presentarsi mercoledì 16 ore 20-22 Jolly Hotel o giovedì stand Vallardi Fiera. 47950 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

CENTRALISSIMA affittasi brevi lunghi soggiorni. Telefono 36217. 0075180 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. PERFORATRICI sistema IBM, inizio corsi 21 m.c. Istituto Enenkel, via Battisti 22. 24859 G

DANZE classiche balli moderni Scuola professoressa Maria Iessipova, S. Lazzaro 3, telefono 38719. 46905 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

ISTITUTO Fermi segreteria via Rossetti 7, tel. 766952, ripetizioni estive accurate, qualsiasi materia, corsi di recupero.. 75170 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

ANELLO smarrito S. Michele, generosa ricompensa. Telef. 814058. 8235 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTASI locale uso magazzino o negozio Ghirlandaio 30, tel. 750180. 25133 I

AFFITTASI magazzino circa mq 300 con sei fori e ufficio. Telefonare 90418, ore ufficio. 75168 I

APPARTAMENTO FABIOSEVERO ammobiliato 2 stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare Civica P.zza S. Giovanni 4. 25203 I

APPARTAMENTO ROIANO saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4. 25205 I

APPARTAMENTO zona GARIBALDI stanza, cucina, affitta 18.000. Immobiliare CIVICA P.zza S. Giovanni 4. 25205 I

APPARTAMENTO S. Michele 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento affitta 33.000. Immobiliare Civica piazza S. Giovanni 4. 75206 I

APPARTAMENTO zona Rossetti 3 stanze stanzino cucina doccia 35.000 affittasi telefonare 61309. 25207 I

BELLISSIMO in villetta zona Coloncovez 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino tutti comfort 55.000. Compreso riscaldamento, affittasi. Telef. 61309. 25207 I

CENTRALE da restaurare, 3 stanze cucina bagno 30.000; BARRIERA soffitta stanza cucina WC 12.000 affitta IMMOBILIARE Oriani 2. 25179 I

MOBILIATO salone due stanze stanzetta cucina bagno libero fine giugno affittasi. Telef. 61309. 25207 I

S. GIACOMO camera cucina gabinetto 16.000 Tigor due camere gabinetto 26.000 affittassi amm.ne Crispi 9. 25185 I

ZONA Coroneo 3 stanze cucina bagno centralnafta adatto anche ufficio affittasi Immobiliare VESTA, Gallina 4. 25197 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO salone 2-3 stanze, accessori cerca in affitto industriale. Telefonare 61712. 25203 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

TENDE alla veneziana porte a soffietto avvolgibili in plastica materiali di primissima scelta garantiti. Servizio di assistenza posa in opera rilievo misure riparazioni con pezzi di ricambio originali a prezzi d'occasione Malossi via Nordio 9. Telefono 763475. 74738 M

REGALO gattino persona cuore prego telefonare 96053 dopo le 19.30. 75198 M

VENDESI carrozzina e passeggino ottimo stato telefonare 65552. 25131 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO pianoforti quadri mobili vari giacenze ereditarie. Telefono n. 30358. 48014 N

ACQUISTIAMO quadri pianoforti soprammobili salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 48020 N

ACQUISTO oggetti arte soprammobili orologi pendolo giacenze ereditarie eseguo sgomberi, tel. 35988, 815356. 24955 N

COMPERO soprammobili quadri pianoforti mobili valutazione massima. Telefonare al 38196 - 62656. 48080 N

LIBRI di ogni argomento, enciclopedie, eventualmente intere biblioteche acquistiamo pagando contanti, telefonare feriali 68525. 24707 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO stanze letto, pranzo, salotti, quadri soprammobili per Friuli. Telefonare 28551, 63751. 46803 NN



A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 48014 NN

A. LETTINI con materasso 12 mila, grandioso assortimento carrozzine passeggini seggioloni box girellini armadietti fasciatoi guancialini antisoffoco, tutto per il bambino. Tarabocchia 6, telefono 93840. 47688 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso comuni, troverete al mobilificio Biecher Istria 27, prezzi convenientissimi. Vendesi anche mobili usati. 25057 NN

CUCINE veri gioielli. Mobilificio Ballarin, via Fonderia - viale XX Settembre 53. 24612 NN

VENDESI matrimoniale noce suste materassi cucina poltrone telefonare 29937, 66725. 25199 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 130 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Mertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 46891 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 46891 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CERCASI piazzista introdotto generi alimentari ortofrutticoli ore ufficio. Tel. 741769. 25153 P

CONCESSIONARIA alimentare importanza nazionale cerca esperti rappresentanti provincie Treviso Belluno Udine Pordenone Trieste Gorizia. Telefonare per appuntamento Mestre 041/940908. 6119 P

FARMACEUTICI. Importante industria cerca propagandisti aut concessionari per provincie Udine Trieste Gorizia. Vasta gamma specialità e antibiotici mutuabili. Prezzi elevati ottime condizioni. Rispondere solo se veramente ben introdotti nel settore scrivendo a Laboratorio Biofarmacoterapico S.p.A. Casarile (Milano). 6116 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, tel. 96348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 1750 berlina 1969, 1968; 1750 GTV 1969; Giulia Super 1966; 1300 TI 1968; GT 1300 junior 1970. FIAT 500 L 1969, 500 Bianchina familiare 1965; 850 coupè 1966, 1965; 124 coupè 1967; 125 1967. LANCIA Fulvia 1970. MINI COOPER MK 2 1969. CORTINA 1965. VISITATECI!!! 46917 Q

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE ROSANO VIA GATTERI 34. VENDESI PERMUTASI AUTO OCCASIONE. RATEAZIONI FINO 29 MESI. MINIMO ANTICIPO. 500 D F L, 600, 750 porte contro vento, 500 familiare, 850 berlina, coupè, sport, 850 pulmino, 1100 lusso, 124 berlina, 125 berlina special, 1200, 1600 spider con tetto metallico, Simca 1000, Prinz 4 L, J 4, Giulia super, 1750 130. DOMENICA APERTO 10 - 13. 46925 Q

A. AUTOCCASIONI - VIA ROMAGNA 6, TEL. 61126. VENDITE SENZA ACCONTO - 30 MESI - PERMUTE USATO PER USATO. 125 berlina '67, '68; Simca 1000 Gl. '66; Fiat 750 '67; Innocenti Mini Minor '66, '67, '68; MK2 '69; Giulia 1300 TI '67; Giulia super '70; Mini cooper '67; 850 special '68; 500 F '68; Giulia 1300 '65; Morris IM 3 '64; 850 spider '66; 124 '68; Lancia HF 1300 '69; 124 special '70; Primula 3 P '68. APERTO FESTIVI. 25091 Q *

A. MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA BATTISTI 20, TELEFONO 272621 VENDESI NUOVO E USATO. PERMUTASI USATO PER USATO: 125 68, 124 Special 69, 124 Familiare 68, 124 66 67 68, 124 Coupé 67 68, 1100 R 16.000 km, 750 63 64 65, 850 65 66 67, 850 pulmino 30.000 km, 500 64 65 66 67, L 69, Innocenti I 4, Lancia Fulvia 65, DAF 68, Giulia TI 66 ED ALTRE. DOMENICA APERTO MATTINO. FERIALI POSSIBILMENTE POMERIGGIO. 48068 Q

A. RATE ed assicurate vendonsi tutti giorni 125 '68, 1500 C '65, 850 sport '69, 500 F '70, '68, Wolswagen '64. Bar Guglielmo, via S. Marco 2.

ANCHE a rate con garanzie vendonsi NSU Typ 110 67; Fiat 500 66; 500 Familiare 67 vere occasioni. Renault Service, Rotonda Boschetto 3/1. 69 Q

AUTO OCCASIONI CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI, RAFFAELLO SANZIO 11. Fiat 124 S 69, 1100 R 67, 850 68, normale, special, 750 66, 67, 64. 500 L 69, Simca 1000 special 70, 1000 69, 67, 64; Chrysler 180 71. Rateazioni 30 mesi, minimo anticipo VETTURE CON GARANZIA, feriali 8-20, festivi 9-13. 46873 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13. Fiat 125 S '69, 124 S '69, 124 sport '69, 1300 '64, 1100 R '68, '67, 850 '64, 600 D, 500 F '69, '68, '66, Simca 1000 '64, Escort '70. Permuto, rateizzo. Aperto festivi ore 10 - 12. 25097 Q

R 16 TS 60; R 16 Super 67; Simca 1000 GL 66; Gordini 1300 tutte in ottimo stato vendonsi con vantaggiosissime facilitazioni di pagamento. Renault Service, Rotonda Boschetto 3/1. 69 Q

FIAT 1300 '65 perfetta vendo. Tel. 93308 ore pasti. 25187 Q

FIAT 850 Special 69; 595 Giannini 70; 850 Sport Coupé 69 vendonsi. Autorimessa Zorutti 30. 25211 Q

FIAT 750 Coupé 1964 unico proprietario vendo 180.000. Tel. 730987. 33 Q

OPEL Kadett 66 4 porte; Innocenti Spider 65; 1100 D 64; 600 D 64; 500 D 64; 850 Special 68. Maiolica garage. 12 Q

SIMCA 1000 66, 67; 1300; 1501; Simca coupé; Ford Capri seminuova; Ford Taunus 20 M; NSU 66, 67; Lancia Fulvia; Fiat 500 '68; 1100 R; 1100 D; 850 66, 67, 68; 124; 850 Rager Bertone; Primula; Bianchina; Renault R10. Duplica viale Ippodromo 2/2. 56 Q

VENDONSI con vantaggiosissime facilitazioni di pagamento R 8 64; R 16 Break; 1500 62 tutte in perfette condizioni. Renault Service, Rotonda Boschetto 3/1. 69 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. MONFALCONE vendesi bar bene avviato. Telefonare 72523. 450 R

AMBULATORIO dentistico avviato centralissimo causa decesso cedesi. Telefonare al 28915. 25195 R

CERCANSI gestori per latterie informazioni bar Waira viale Ippodromo 8. 48082 R

CERCO collaboratore o collaboratrice associerei persona pratica drogheria oppure affittasi. Telefonare 24866. 00 48002 R

EDICOLA giornali vendesi. Telefonare 740774 dalle ore 10 in poi. 46651 R

PRESTITI postali ovunque sino 700.000. Rateazioni sino 18 mensilità costo posticipato. Scrivere ANPA, via Grossi n. 32/A, Como. 6115 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A. VIA DAMIANO CHIESA (S. Giovanni) prossima consegna appartamenti in palazzina panoramici due tre stanze ogni comfort vende Amministrazione ALBERTI via S. Caterina 1, tel. 68734 ore 16 - 19. 75082 S

A. AFFARONE salone tristanze biservizi terrazze mansarda 80 mq garage cantina panoramicissimo vendesi 20.000.000 Bonomea. Aventi diritto legge 1179 mutuo 25 anni interesse 5,50%. AGEP, Crispi 14. 25147 S

A. INTERESSE 5,50% vendesi ultimo bistanze soggiorno bagno garage contanti 4.500.000 (dilazionabili) mutuo 25 anni (legge 1179). AGEP, Crispi 14. 25143 S

A. LOCALE Roiano centro primo ingresso vendesi. AGEP, Crispi 14. 25137 S

A. LUSSUOSISSIMO quadristanze salone biservizi terrazza garage cantina panoramicissimo vendesi in palazzina. AGEP, Crispi 14. 25135 S

A. MOLINO a vento largo Pestalozzi prossima consegna appartamenti convenienti stanza soggiorno cucinino. Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17, tel. 35186 - 38501. 75202 S

A. OCCASIONE vendesi bistanze salone cucina biservizi garage cantina panoramicissimo Bonomea. Contanti 4 milioni (dilazionabili) saldo mutuo ventennale. ALTRO tristanze vasto soggiorno cucinino bagno. AGEP, Crispi 14. 25117 S

A. PARAGGI largo Pestalozzi via Molino a Vento vendesi imminente consegna tristanze servizi acqua calda centralizzata possibilità mutuo. Impresa ing. Cumin salita Promontorio 17, Tel. 35186 - 38501. 75200 S

APPARTAMENTO zona Coroneo 3 camere salone cucina poggioli cantina V piano semi-nuovo vendo. Tel. 37915. 25193 S

APPARTAMENTO occasione libero 1.980.000. Altro occupato vendo facilitazioni San Giacomo - Pozzo 22. Visitare ore 11.30-13, 17-18.30. 46829/3 S

APPARTAMENTO libero 3 stanze cucina lire 3.850.000. Altri reddito 11% vendonsi ratealmente. Visitare via Belpoggio 15 ore 10-12. 46829/4 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina wc vendesi 3.500.000, acconto 1.500.000, saldo dilazionato. Visitare via Paduina 13, ore 10.30-12, 16-17.30. 46829 S

APPARTAMENTO Fabio Severo V piano 3 camere cucina accessori moderni vendo. Telefono 37915. 25193 S

APPARTAMENTO investimento capitale 2 camere cucina poggioli ascensore riscaldamento vendo, telef. 37915. 25193 S

APPARTAMENTO S. VITO, 4 stanze stanzetta cucina bagno vende 6.800.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 25203 S

APPARTAMENTO ROTONDA BOSCHETTO, 1 stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore vende 6.000.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 25203 S

BARCOLA Cerreto 7, visite giornalmente 9.30-12 prossima consegna bellissimi confortevoli diverse grandezze, vendonsi dilazionando. Informazioni telefono 734257. 46675 S *

FOSCOLO saloncino stanza stanzetta cucina bagno 5.500.000 vende Immobiliare Oriani 2, Tel. 767993. 25179 S

INIZIO costruzione appartamenti palazzina zona alberata giardini privati auto box impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17. Tel. 35186 - 38501. 75204 S

LOCALE piccolo vuoto. Altro occupato paraggi Marina vendonsi facilitazioni. Telefono 35126. 46829 S

LOCALE d'angolo 5 fori 100 mq adatto agenzia bancaria assicurativa vendesi. Telefonare 24524. 25121 S

MONTEBELLO, 1-2 stanze soggiorno comforts terrazze panoramicissime 35664, CIVIDIN & SERPO. 717 S

PARAGGI Piccardi appartamento 4 stanze cucina servizi piano III luminoso vendesi libero 6.700.000. Telefonare 730344. 25197 S

ROMAGNA, inizio palazzine signorili, 3 stanze salone doppi servizi box attici con mansarda, prenotazioni direttamente CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 718 S

SEMINUOVO via Settefontane, tre stanze tinello cucinino bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore vendesi 9 milioni 400.000. Alabarda, Battisti 2, tel. 29566. 75196 S

S. GIOVANNI palazzine 1-3 stanze soggiorno box agevolazione regionale direttamente 35664, CIVIDIN & SERPO, Canalpiccolo 2. 716 S

SAN Pasquale 115: autobus 11, zona residenziale, prontingresso, doppi servizi, salone, 2 stanze, visitabili 15-18 vende Immobiliare Italia 38102. 83 S

VENDESI appartamento due stanze salone stanzetta bagno ripostiglio riscaldamento autonomo zona centrale. Informazioni Brunetti, Borsa 4. 25123 S

VENDESI quartiere 5 camere bagno cucina zona San Vito. Informazioni Brunetti, piazza della Borsa 4. 25125 S

VILLA mare S. Croce 100 mq fronte mare proprio molo grande parco, vendo. Telefono 37915. 25193 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

CERVIA - Hotel Al Faro, telefono 71072: moderno, tutte camere balcone, tavernetta, autoparco. Bassa 2200/2400, alta 3200/3400. 5903 T

GABICCE MARE - Hotel Capri, tel., 61635 moderno. Maggio - giugno 2.400; luglio 2.700; agosto 3.400; settembre 2.500 complessive. Sconto bambini. 5543 T

GIULIANOVA LIDO (Abruzzi) Hotel Promenade telefono n. 085/862344 - Nuovissimo con piscina nella pineta, camere servizi, balcone fronte mare, american bar, tavernetta, TV, parcheggio coperto, cucina emiliana. Giugno - sett. 3300 - luglio 4500 compreso ombrelloni sdraio in spiaggia privata. 5658 T

RICCIONE - Pensione Candida tel. 41438, vicino mare, tranquilla, ottimo trattamento. Bassa 1700/2000. Alta modici. 5615 T *

RICCIONE - Hotel Franchini tel. 41333, 100 m. mare, ogni comforts. Bassa 1900/2100, 1-10/7: 2700, 11-31/7: 3400. Alta interpellateci. 5663 T *

RICCIONE - Pensione Marina, tel. 41944, tranquillissima, vicinissima mare, comforts, cucina casalinga. Bassa 2000 complessive. Alta interpellateci. Gestione proprietario. 5603 T *

RIMINI-Miramare - Hotel Kent tel. 33073 - vicino mare - tranquillo - cucina romagnola - parcheggio. Bassa 2000 - alta 3000 complessive. 5549 T

VALVERDE di Cesenatico - Hotel Astrid, tel. 0547/86401: vicino mare, camere bagno, citofono, ascensore, autoparco, tranquillo, cucina casereccia. Giugno - luglio 2300/2800/3000; settembre 2300. 5904 T

APPARTAMENTI
Cividin & Rosenwasser

VENDONSI
AUTORIMESSE
ZONE CENTRALI
Facilitazioni di pagamento

APPARTAMENTI e LOCALI D'AFFARI
ZONA CENTRALE
PRONTA CONSEGNA

OPICINA
« Residenza HERMADA »
appartamenti in palazzine signorili con giardino.
Pronta consegna

Residenza «VILLA ELISA»
Via Girardi . Vicolo Scaglioni
prenotazione appartamenti di lusso con parco

L'Ufficio Vendite dell'impresa in via A. Diaz n. 7 tel 30088 - 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle 9 alle 12

VALVERDE - CESENATICO - Hotel Caravelle, tel. 86234: 30 m spiaggia tutti servizi. Maggio 2000; giugno-sett. 2400; luglio 3300; agosto 4000 complessive. 5297 T

VILLAMARINA - CESENATICO. Pensione Nella, tel. 86302, vicino mare, trattamento familiare, parcheggio. Bassa 2200. Alta 2800 - 3200. 5338 T

VISERBA-Rimini - Pensione Janka tel. 38267 - direttamente mare - camere con-senza servizi - prezzi speciali bassa stagione. Direz. propria. 5296 T

VISERBA-Rimini - Hotel Aurum tel. 38483 sul mare - camere con-senza servizi. Bassa 2200-2400 complessive - alta interp. 5317 T

VISERBA - RIMINI. Pensione Ray. Tel. 38421. Cucina genuina abbondante. Maggio 1700 - 1900. Giugno 2000 - 2200. Sett. 1800-2000 complessive. Alta interpellateci. 5341 T

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.00 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD **(Direct Orient)** Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.22 L Portogruaro
13.45 R Venezia S.L.
16.33 DD **(Lombardie Express)** Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (Soppresso la domenica)
17.35 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD **(Simplon Express)** Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.56 DD **(Simplon Express)** Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette (Lecce - Trieste)
11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.43 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.32 DD **(Lombardie Express)** Parigi - Milano - Venezia
17.23 D Venezia e Torino (via Mestre)
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD **(Direct Orient)** Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.57 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe a prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.12 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.16 D Udine
20.08 L Udine
21.42 D **(Italien-Oesterreich Express)** Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine
(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 3/7 al 4/9/71 nonché il 26/6/71

ARRIVI

0.34 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D **(Oesterreich-Italien Expres)** Stuttgart - Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)
(2) si effettua nei giorni festivi dal 29/6 al 5/9/1971.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
7.25 L Villa Opicina (1)
9.23 D Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD **(Simplon Express)** Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume - Bucresti (WL Roma - Mosca) () - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana ()
18.15 L Villa Opicina (1)
19.47 D Villa Opicina - Lubiana ()
20.35 L Villa Opicina
21.09 D **(Direct Orient)** Villa Opicina Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e (WL a cuccette Trieste - Belgrad)

ARRIVI

5.48 D Sarajevo - Zag